SEMPRE APERTO
SHOP & PLAY
Città Fiera
cittafiera.it

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 5 LUGLIO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 159

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SEMPRE APERTO
SHOP & PLAY
Città Fiera
cittafiera.it

Il forum di Nem con il viceministro Rixi: «Sul futuro di Venezia il mondo ci guarda»

BERLINGHIERI E PENDOLINI / PAGINA 10



Fantinel punta ancora sul Collio Acquisita l'azienda Vidussi

DE TOMA / PAGINA 17

POLITICA

IL DISCORSO DI TRIESTE

Salvini attacca Mattarella Da Meloni arriva subito lo stop

Hanno fatto rumore nel centrodestra le parole del presidente della Repubblica sui rischi di un «assolutismo» della maggioranza. Ci ha pensato alla fine la premier Giorgia Meloni a spegnere la miccia che si era accesa qualche ora prima. / PAGINE 8 E 9

ELEZIONI: GLI EXIT POLL

È un trionfo per i laburisti Il Regno Unito svolta a sinistra

Ritorno al futuro sulla ruota di Londra. Se in Europa continentale c'è chi guarda a destra, l'isola della Brexit sterza stavolta in direzione opposta: verso il centro se non proprio a sinistra, tornando ad affidarsi al Labour sotto la leadership di sir Keir Starmer. / PAG. 12

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 12

ORA STARMER TENDERÀ LA MANO ALL'UE

Il Labour torna al 10 di Downing Street. Era dai tempi dei "gemelli" Tony Blair e Gordon Brown che un esponente di quel partito non varcava la soglia di quel (quasi) anonimo portone. C'è riuscito Keir Starmer, con una vittoria che mette fine alla lunga, ma non troppo brillante, schiera di premier conservatori succedutisi dal maggio 2010.

A UDINE IN SALA AJACE LA CERIMONIA DI ADDIO ALL'IMPRENDITORE GIAPPONESE UCCISO CON UN PUGNO



Il saluto a Tominaga «Un eroe civico»

Molti cittadini ieri in sala Ajace a Udine hanno salutato l'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga

PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

IL PORTAVOCE DEI CITTADINI SPIEGA LE PREOCCUPAZIONI. «VOGLIAMO UNA CITTÀ PIÙ CIVILE»

«In piazza per la sicurezza»

Il comitato manifesterà a Udine lunedì contro la violenza. «Chiediamo aiuto anche al Viminale»

Aveva visto la luce dopo un autunno contrassegnato da ripetuti episodi di zuffe e risse tra giovani e giovanissimi. Oggi il comitato Udine Sicura annovera circa 1.500 iscritti. E, dopo l'omicidio di Shimpei Tominaga, ha deciso di manifestare le proprie preoccupazioni per quel che sta accadendo in città scendendo in piazza, in un corteo silenzioso che lunedì si snoderà a partire dalle 18.30 da piazzale XXVI Luglio a piazza Libertà. «Vogliamo riavere la nostra Udine: una Udine sicura, aperta, civile. Temiamo un'escalation di violenza: in un brodo informe, che racchiude tante criticità, il rischio è elevato», riflette il presidente del comitato, Federico Malignani. **SEU** / PAGG. 20 E 21

TRA CUSSIGNACCO E BALDASSERIA

In 570 firmano per avere più pattuglie luci, telecamere

Un incremento «delle pattuglie, soprattutto nelle ore serali e notturne», l'installazione «di ulteriori telecamere nei punti strategici» e una «maggior illuminazione nelle aree buie». Sono le richieste contenute in una petizione sottoscritta da 570 residenti nell'area sud di Udine. / PAG. 21



SAN DANIELE: AUTOMOBILISTA FUGGE DOPO L'INCIDENTE

RIGO / PAGINA 28

QUARANTA MALATI IN SEI MESI

Si moltiplicano i casi di pertosse I medici: vaccinatevi

Nel 2023 ad ammalarsi era stata una sola persona in tutto il territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Nei primi sei mesi di quest'anno, invece, i casi di pertosse confermati sono stati 40. Un balzo all'insù che ha spinto i medici a raccomandare il ricorso alla vaccinazione. / PAG. 24

VERSO IL CONCORSO LETTERARIO

Quel noir a Lignano Scerbanenco ritorna in libreria

CECILIA SCERBANENCO

Ogni volta che riprendo in mano un romanzo di mio padre, magari a distanza di molto tempo, ho sempre un po' d'ansia. Temo di ritrovarlo invecchiato, forse non proprio adatto ai gusti dei lettori di oggi. / PAGG. 36 E 37



IL CALENDARIO DI SERIE A

L'Udinese di Runjaic parte da Bologna Poi due gare in casa

PIETRO OLEOTTO

Si ripartirà con il Bologna nel week-end del 18 agosto. «È una sfida entusiasmante, come quella successiva contro la Lazio». Kosta Runjaic, il tecnico dell'Udinese, è già al lavoro con primi "avamposti" dell'Udinese. / PAG. 40

L'aggressione a Udine





Le immagini della cerimonia organizzata dal Comune in sala Ajace e sotto la loggia a Udine FOTO PETRUSSI

La carezza del Friuli a Tominaga

Centinaia di persone hanno deposto un fiore e pianto davanti alla bara

Giacomina Pellizzari / UDINE

Un grazie appena sussurrato, un fiore bianco deposto sul pavimento trasformato in un tappeto di rose e una carezza lasciata sulla bara. Centinaia di persone composte e silenziose, ieri sera, a Udine, hanno salutato per l'ultima volta Shimpei Tominaga, 56 anni, l'imprenditore giapponese picchiato a morte per aver tentato di sedare una rissa. Shimpei Tominaga lascia il capoluogo friulano da «eroe del senso civico», così l'ha definito il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, esprimendo alla famiglia la vicinanza e il cordoglio del Governo, in sala Ajace gonfia di commozione.

«Proporrò – ha assicurato Ciriani – un'onorificenza alla memoria di Shimpei Tominaga, per testimoniare l'apprezzamento del Governo e delle istituzioni per la lezione di senso civico e del dovere che ci ha lasciato questa persona»

L'AFFETTO DELLA CITTÀ

Ancora scossi dall'assurda tragedia, in tanti, ieri sera, si sono ritrovati nella camera ardente allestita dal Comune, d'intesa con la famiglia Tominaga. Accolto sotto la Loggia del Lionello dal ministro Ciriani, dal sindaco, Alberto Felice De Toni, dal vice sindaco, Alessandro Venanzi, dall'assessore regionale Barbara Lizzi in rappresentanza della Regione, dai vice prefetto e vice questore, Leonardo Boido e Giovanni Maria Leo, il feretro ha fatta il suo ingresso in sala Ajace tra due ali di folla. Persone comuni, uomini e donne di tutte le età e anche tanti bambini, si sono stretti attorno agli amici di Tominaga per l'ultimo commovente salute. Ognuno gli ha rivolto un pensiero e le proprie scuse per quella lezione di civiltà che gli è costata la vita.

I COMMENTI

«Provo vergogna per quanto è accaduto, non è facile spiegare ai familiari che una persona perbene, venuta dal Giappone, ha trovato la morte in Friuli per mano di bande criminali. È una macchia per la nostra città e la nostra regione che dobbiamo cancellare in fretta» ha aggiunto il ministro nel garantire «l'impegno del Governo per impedire l'esistenza di zone franche sottratte alla legalità dello Stato. Se qualcuno pensa che questo sia possibile riceverà molto presto la risposta che si merita». Ciriani ha ricordato gli interventi già attuati dal ministro Piantedosi con l'invio in città nuovi poliziotti e carabinieri assieme all'esercito, e con il coinvolgimento di prefetto e questore nella massima tutela della cittadinanza. Udine – ha avvertito il ministro – è una città civile e non può cambiare pelle e dignità». E se questo episodio ha sporcato il Friuli, il ministro è convinto che, in questo momento, tutti i friulano vivono la morte di Tominaga con vergogna. Anche il sindaco ha ribadito con forza «la richiesta di riportare il numero di agenti a una situazione di adeguatezza alla città». De Toni lunedì incontrerà il prefetto e il questore e valuterà se sarà il caso di rivolgere la richiesta direttamente al ministro Piantedosi. Oggi, invece, De Toni invierà – queste le sue parole – «una lettera all'ambasciatore giapponese a Roma per esprimergli le condoglianze della città per la perdita di questo cittadino che avendo la doppia cittadinanza era un esempio di come si possa stare con nazionalità diverse in Paesi diversi con grande capacità di produrre valore». Di fronte a una testimonianza importante come quella di Tominaga, il sindaco di Udine ritiene «doveroso rendere noto all'ambasciatore la nostra grande riconoscenza». Attorno alla famiglia Tominaga si è stretta pure la Regione: «Questo – ha detto l'assessore Zilli – è il momento del silenzio e del rispetto, ma quanto accaduto dimostra inequivocabilmente come non sia più rinviabile una profonda riflessione sulla sicurezza e sui fenomeni di violenza che stanno colpendo le nostre città». Oltre ai controllo, Zilli invita le istituzioni a operare «congiuntamente per rafforzare la cultura della legalità soprattutto tra i più giovani».

IL CORDOGLIO

Alle dichiarazioni e agli impegni dei politici, si è aggiunto un lungo via vai di

Il tappeto bianco



Un tappeto di fiori bianchi, così come vuole la tradizione giapponese, è stato creato dalle tante persone che, ieri sera, in sala Ajace, a Udine, hanno voluto salutare per l'ultima volta l'imprenditore Shimpei Tominaga, deceduto per aver tentato di sedare una rissa tra giovani.

L'aggressione a Udine









IL MINISTRO LUCA CIRIANI

«È stato un eroe del senso civico, proporrò al Governo un'onorificienza alla sua memoria»



IL SINDACO ALBERTO FELICE DE TONI

«Scriverò una lettera all'ambasciatore giapponese a Roma per esprimergli le condoglianze della città»



L'ASSESSORE REGIONALE BARBARA ZILLI

«È il momento del silenzio e del rispetto, ma non si può rinviare una profonda riflessione sulla sicurezza»



L'ARCIVESCOVO RICCARDO LAMBA

Il presule si è intrattenuto in preghiera prima di dialogare con i rappresentanti della comunità giapponese

persone commosse. Non tutte conoscevano personalmente l'imprenditore giapponese, ma nonostante ciò hanno voluto esserci per manifestare la rabbia e il dolore ai piedi della bara con ai fianchi i labari listati a lutto del Comune di Udine e dell'Udinese calcio, la squadra del cuore di Shimpei Tominaga. Tutti si sono messi ordinatamente in fila, tanti hanno lasciato un fiore bianco ai piedi delle due corone e dei cuscini di rose bianche intervallati da qualche filo di orchidee. Davanti alla bara si sono fermati i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, dall'ex sindaco Pietro Fontanini al presidente di Udine futura, Federico Malignani il quale, davanti al feretro, ha voluto inchinarsi. Visibilmente commossa la consigliera Anna Paola Peratoner, la quale ha lasciato la sala dopo essersi inginocchiata davanti alla bara, mentre la collega Francesca Laudicina aggiungeva una rosa bianca. In sala Ajace a rendere omaggio a Shimpei Tominaga è arrivato anche l'arcivescovo, Riccardo Lamba, pure lui si è intrattenuto in preghiera davanti alla bara per poi stringere le mani ai rappresentanti della comunità giapponesi presenti in sala. L'arcivescovo non si è trattenuto a lungo, ma la sua presenza è stata apprezzata perché conferma la ricerca del dialogo con le altre religioni. Nelle due ore in cui la città ha reso omaggio a quel piccolo grande uomo che non ce l'ha fatta a interrompere la scia di violenza manifestata da bande di giovani provenienti anche dal Veneto, si respirava grande partecipazione e soprattutto commozione. Più di qualcuno ha lasciato la sala con gli occhi gonfi di lacrime, altri hanno toccato più volte la bara pronunciando, sottovoce, forse solo, un significativo «grazie». Anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, ha voluto esserci, così come non è mancato il consigliere comunale Stefano Salmè, pure lui ha lasciato un fiore. Il silenzio osservato rigorosamente in sala Ajace, ha contagiato il resto della città: se in borgo Poscolle commercianti e gestori di pubblici esercizi hanno spento, in segno di partecipazione al lutto, per una decina di minuti le luci nei locali, in via Mercatovecchio il tono della musica era molto contenuto. In quelle due ore, dentro e fuori la camera ardente non si è registrato alcun eccesso. Anche la raccolta fondi avviata dagli amici della vittima per contribuire agli studi del figlio di Shimpei e per sostenere la famiglia è stata fatta con delicatezza: i bigliettini plasticati con gli estremi del conto in cui versare le donazioni sono stati riposti in una grande ciotola all'uscita da sala Ajace.

I PENSIERI

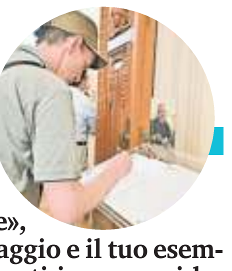
Altrettanto toccanti i pensieri scritti da quel serpentone lento di persone che da sotto la Loggia è entrato nella sala in cui Tominaga ha ricevuto gli onori della città. Sul registro si legge una sorte di impegno affinché il suo esempio diventi una sorta di lezione per il prossimo: «Il tuo coraggio e il tuo esempio non verranno dimenticati» oppure «un grazie di cuore con molta gratitudine» o «Che la tua morte non sia stata inutile» unita a «non si deve morire così». Sono frasi ricche di sentimento, con queste parole gli udinesi hanno lasciato una traccia per le istituzioni affinché non si ripetano tragedie analoghe.

L'ULTIMO VIAGGIO

La giornata del cordoglio si è chiusa così come era iniziata, avvolta nel silenzio, nel dolore e pure nella rabbia. Shimpei Tominaga era uno di noi, una persona mite, disponibile e affettuosa. Lo sanno bene tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo e di apprezzare le sue doti umane. Ecco perché, ieri sera, non hanno voluto mancare all'ultimo saluto convinti che Tominaga resterà nel cuore di tutti. Avrebbero voluto affidare questi sentimenti alla moglie, ma la donna è già partita per il Giappone dove attenderà le ceneri del marito. Neppure il fratello della vittima ha partecipato al cordoglio pubblico concluso dopo le 19.30 quando la gente lentamente si è diradata e il personale di palazzo D'Aronco ha chiuso sala Ajace e affidato il feretro al personale delle onoranze funebri Angel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le frasi toccanti



«Che la tua morte non sia stata inutile», «non si deve morire così» e «Il tuo coraggio e il tuo esempio non verranno dimenticati». Toccanti i messaggi lasciati in segno di cordoglio dagli udinesi che, ieri sera, si sono messi ordinatamente in fila per ricordare la lezione di vita lasciata da Shimpei Tominaga.

La Settimana sociale dei cattolici

OPERA MONSIGNOR GIOACCHINO DI LEO/ PIAZZA DELLA BORSA

«Raccontiamo dei giusti di Sicilia»



«Raccontiamo le storie dei giusti di Sicilia, tra i quali gli uomini e le donne che si sono opposti alla mafia», spiega così Giuseppe Graffeo il lavoro dell'Opera intitolata a monsignor Gioacchino di Leo che lavora a Marsala nella diocesi di Mazara del Vallo. Graffeo si è avvicinato alla realtà grazie a don Francesco Fiorino, prete impegnato nel sociale. «Essere qui è una vetrina importantissima. Forse la nostra realtà può sembrare lontana ma purtroppo questi fenomeni hanno rilevanza nazionale ormai».

COOPERATIVA SOCIALE MONTE NEBO / CAVANA

«La workation nel monastero-hotel»



«Sono il sales e marketing manager del monastero di Sant'Erasmo a Veroli, il nostro claim è "da 1400 anni fuori dal tempo"», si presenta così Pietro Di Alessandri. Marketing e monastero, un accostamento che spiazza ma che ha creato una realtà di turismo virtuoso: un albergo diffuso che supporta la comunità locale. La cooperativa è collegata alla diocesi di Latina. «Un'esperienza che viene richiesta molto è quella delle workation, le aziende vengono da noi per concentrarsi meglio».

ACCADEMIA ARS NOVA / CAVANA

«Qui per far conoscere la musica»



Un programma di concerti e masterclass allo stand dell'Accademia Ars Nova di Trieste «per far conoscere la musica classica», spiega Andrea Furlan, pianista che collabora con il Teatro Verdi. «La gente si ferma, ascolta, e interagisce. È passato un signore che ci ha chiesto di suonare "O sole mio" e si è messo a cantare», racconta Laura Banić, clarinettista. Lara Makovac, pianista, era di passaggio e ha suonato con Furlan a quattro mani. Tutti della minoranza italiana in Croazia e musicisti a Trieste.

UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA / PONTEROSSO

«La giustizia? Responsabilità comune»



«La giustizia è un tema di cui deve farsi carico la comunità». Di questo è convinta Sara Arata, direttrice dell'Ufficio distrettuale di Esecuzione penale esterna, che si occupa di condanne al di fuori del carcere. Allo stand dedicato in Ponterosso dalle 18 alle 19.30 ogni sera si può assistere a uno spettacolo realizzato assieme alla cooperativa sociale Oltre quella sedia. Oggi Arata dalle 11 parteciperà a un dibattito sul tema della Giustizia riparativa al Revoltella.

SERMIG DI TORINO / PONTEROSSO

«L'ex arsenale ora cantiere di pace»



«Sono una consacrata che fa parte della comunità del Sermig», spiega Elena Gervasoni e racconta come la comunità nata dal sogno di Ernesto Di Vero e sua moglie di sconfiggere la fame nel mondo abbia trasformato a Torino «il vecchio arsenale dove si fabbricavano le armi della prima guerra mondiale in una fabbrica di pace». Un'opera di restauro di 50 mila metri quadrati iniziata nel 1983 dove adesso si risponde a vari bisogni della città, con varie iniziative, dall'oratorio di strada all'asilo nido.

COOPERATIVA SOCIALE LA PANORMITANA / PONTEROSSO

«Riscatto come fotografi o guide»



«Anche le persone senza fissa dimora possono diventare fotografi e guide turistiche». Ne è convinta Nadia Sabatino, presidente della cooperativa sociale La Panormitana, braccio operativo della Caritas di Palermo. «Proviamo ad attivare progetti di inclusione sociale e lavorativa per i nostri ospiti. Abbiamo offerto formazione in ambito fotografico e abbiamo collaborato con i musei della città, da questo ne è nata una mostra che racconta le bellezze di Palermo».

Il popolo della solidarietà

Da ogni parte d'Italia a Trieste per parlare di ciò che fa
Al centro la cura delle persone e la cultura del riciclo

IL RACCONTO

Valeria Pace

Scarti e oggetti buttati via, persone ai margini. Le varie realtà che hanno riempito Trieste di stand nei "villaggi delle buone pratiche" hanno in comune il saper guardare tutto ciò con uno sguardo diverso, valorizzandolo e rendendolo qualcosa di bello e utile per la collettività, lavorando insieme ad altri.

Si tratta di un tipo di esperienza che può trovare in un violino speciale, raffigurato in foto, un simbolo. Uno strumento che è stato gettato via, e trovato, danneggiato e senza corde nella spazzatura. E che è stato portato in salvo nell'aprile dello scorso anno e consegnato al maestro di musica Matteo Fanni Canelles, direttore dell'Accademia Ars Nova di Trieste. Lui se n'è preso cura e l'ha restaurato assieme a un liutaio. «C'era un'etichetta su cui era scritto "restaurato nel 1935", quindi ho pensato che potesse essere dell'Ottocento. Avevo certamente capito subito che non era un violino di quelli prodotti in massa di scarso valore ma non avevo compreso che si trattasse di un prodotto di altissima liuteria», racconta Fanni Canelles. «Il liutaio mi ha detto che lo stile della tastiera è di fine Settecento e che è stato usato tantissimo. Ha un suono stupendo, come quello di uno strumento da 50 o 60 mila euro», aggiunge Fanni Canelles. Ieri una ragazzina austriaca di 13 anni, Lorea Mimura, vincitrice di un concorso internazionale promosso dall'Accademia Ars Nova, l'ha suonato in piazza Unità, sul palco dal quale il Papa presiederà la messa. «Abbiamo interessato il Vaticano, perché ci è sembrato un esempio degli insegnamenti di Bergoglio», aggiunge Fanni Canelles.

E infatti simili esperienze di valorizzazione degli scarti si vedono in moltissimi dei circa settanta stand che punteggiano la città. Ciascuno porta un esempio forte di solidarietà, da ogni parte della penisola. Una scuola professionale di Fonte, in provincia di Treviso, ha sfidato i suoi allievi a realizzare un mezzo funzionante con un'Ape car abbandonata e un motore ancora funzionante di una motocicletta. Ma i ragazzi dagli scarti hanno costruito anche una statua/supereroe che promuove la donazione del sangue, e pure una ventina di lampade che davvero sembrano strutture di design. Pure i progetti di sensibilizzazione ambientale promossi dalla comunità Laudato Si' di Treviso puntano a promuovere la cultura del riciclo, del valore delle risorse. E c'è anche l'esperienza del Sermig che ha trasformato un edificio abbandonato e fatiscente a Torino, ex fabbrica di armi, in un luogo per la comunità.

Ma c'è anche l'idea che la persona non possa essere considerata una scarto. E in questo sono particolarmente forti



La Settimana sociale dei cattolici

COMUNITÀ LAUDATO SI' DI TREVISO / PIAZZA HORTIS

«Materiale didattico sull'ambiente»



L'enciclica del Papa "Laudato Si'", tutta imperniata sui temi ambientali, ha spinto la formazione in tutta Italia e a livello internazionale di comunità che ne seguono i valori di cura dell'ambiente. La Comunità di Treviso, spiega il presidente, Lucio Carraro, «ha scelto di concentrarsi sull'informazione e sull'educazione. Abbiamo raccolto tutti i principali temi in un testo "L'album della transizione ecologica", completo di figurine che quest'anno sarà sperimentato in alcune scuole del Veneto».

GRUPPO AGESCI DI GRADISCA / PIAZZA HORTIS

«Ciclo di confronti con i reclusi»



«Assieme alla cooperativa Il mosaico di Gorizia e Udine abbiamo fatto un progetto nel carcere di Gorizia. Insieme ai detenuti ci siamo confrontati sul senso della strada. La strada ha un valore importante in ambito scoutistico, e abbiamo portato con noi il nostro regolamento. I reclusi hanno condiviso con noi le loro esperienze di strada, raccontando i momenti in cui sono inciampati», racconta Loredana Noioso, capo di rover e scolte Agesci a Gradisca.

DIOCESI DI TRIESTE / PONTEROSSO

«La mia vita al servizio degli altri»



Antonella Cavalli è un'insegnante di religione in diverse scuole di Trieste, ha partecipato al progetto della grande tovaglia solidale da 90 metri srotolata in piazza Unità lo scorso 11 aprile e ora dona il suo tempo allo stand della diocesi dove continua il progetto dei riquadri colorati da cucire insieme. È una consacrata e da una vita si dona agli altri: «Sono stata in missione in Brasile, poi a Gerusalemme nel 2000, l'anno dell'intifada dove ho lavorato anche con bimbi piccolissimi».



PAPA FRANCESCO CON I GIOVANI
FOTO ANTONELLI/AGF. LE ALTRE IMMAGINI IN PAGINA SONO DI ANDREA LASORTE



Il violino buttato e poi restaurato è simbolo dello spirito che anima il lavoro di molti enti che si raccontano nei 70 stand in città

Realtà di volontariato, comunità religiose, cooperative sociali che hanno trovato un modo per aiutare gli altri e la società

LA STORIA

Lo strumento gettato via suonato in piazza Unità

Il violino che tiene in mano Lorea Mimura, una ragazzina di 13 anni austriaca, è stato trovato nella spazzatura e restaurato, quando si è appreso che è uno strumento pregiato. Lorea lo ha suonato nel concerto in piazza Unità di ieri sera, sullo stesso palco dove si sono esibiti Vecchioni, Cocciante, Tiromancino, Mr Rain e gli altri. Si è esibita con "Dolce è sentire" nell'arrangiamento del maestro Leonardo De Amicis, accompagnata dalla Fvg Orchestra. La storia del violino è stata raccontata dalla conduttrice Lorena Bianchetti.

le esperienze fatte con i detenuti o con le persone che hanno una condanna penale, troppo spesso dimenticate nelle carceri, così sovraffollate e al limite da diventare una sorta di discarica umana dove si perde ogni speranza. Così gli scout Agesci di Gradisca hanno fatto un'esperienza al carcere di Gorizia e appreso che tra i detenuti ci sono molti che come loro amano camminare in montagna, e hanno giocato con loro, sfidandoli a indovinare qual è il metodo più efficace per riempire lo zaino in vista di un'escursione. Un momento di svago e di normalità. E proprio della responsabilità del coinvolgimento della comunità nel gestire il tema della giustizia si occupa l'ufficio di esecuzione penale esterna. Cerca modi in cui la pena possa riparare il danno fatto alla comunità, permettendo nello stesso tempo il reinserimento nella società.

Ma i vari enti dagli stand mettono in mostra anche lavoro con le persone senza fissa dimora, i migranti e i minori in affido famigliare per sentenza del tribunale. Un tipo di lavoro che arricchisce la società ma che resta spesso invisibile come quelli che cerca di aiutare e ora a Trieste trova una vetrina dove mostrarsi alla città e all'Italia, un palcoscenico dove far sentire la sua musica, proprio come è avvenuto con il violino misterioso, buttato nella spazzatura, che ieri sera nelle abili mani di una ragazzina talentuosa, ha fatto sentire note meravigliose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA / PIAZZA HORTIS

«Si valorizza chi impara con le mani»



Una scuola di formazione professionale a Fonte (Treviso), ai piedi del Monte Grappa, valorizza chi impara con le mani, ragazzi che diventeranno, tra le altre cose, meccanici e carrozzieri. I prof Moreno Signor e Domenico Libralato raccontano come hanno fatto realizzare ai ragazzi un mezzo «da un'Ape car abbandonata e scarti», «dopo aver ridipinto la carrozzeria, abbiamo collegato un motore di una moto Yamaha 600 non più utilizzabile».

COMUNITÀ IL MULINO / PIAZZA HORTIS

«Accogliamo minori e migranti»



Franco Franci racconta dell'esperienza della comunità Il mulino nel Mugello, in Toscana. «Siamo 5 famiglie che vivono insieme da 40 anni in una sorta di villaggio, ci rifacciamo agli Atti degli apostoli», spiega. «La vita di comunità ci permette di fare cose che una famiglia sola non potrebbe fare, come fare accoglienza di minori con affidi famigliari quando eravamo più giovani, ora accogliamo molti migranti giunti con i corridoi umanitari, dall'Afghanistan, dall'Iran e dalla Siria».

SLOVENSKA PROSVETA / PONTEROSSO

«Aiutò la democrazia in Slovenia»



Un centro culturale che con le sue conferenze e momenti di confronto, come le giornate di studio Draga, aiutò la Slovenia nel suo processo democratico dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Si tratta della Slovenska prosveta, esperienza che raccontano Maja Lapornik e Tatjana Oletič. Allo stand ci sono timbri che recano l'impronta della decorazione a mattoni del Narodni Dom, edificio simbolo doloroso a Trieste, perché vi fu dato fuoco dai fascisti nel 1920.

La Settimana sociale dei cattolici

«Democrazia bene comune No alla politica che divide»

Amato al dibattito dei costituzionalisti: «Oggi ciò che non è maggioranza si considera nemico»

Piero Tallandini

«Perché la democrazia funzioni bisogna ritrovare la propensione al bene comune, a riconoscere l'altro e le sue idee, pur diverse». È il punto d'arrivo della riflessione del presidente emerito della Corte costituzionale ed ex premier Giuliano Amato nel suo intervento, ieri, alla tavola rotonda "Democrazia e costituzione" organizzata dall'Unione dei giuristi cattolici e presieduta da Sergio Bartole, emerito di Diritto Costituzionale all'Università Trieste.

Un appuntamento tra i più attesi nell'ambito della Settimana sociale dei cattolici, vista la portata dei partecipanti e la stretta correlazione con il tema portante di questa 50esima edizione: "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro". Oltre ad Amato, che è intervenuto in videocollegamento, erano presenti nella sede della Camera di commercio altri tre presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Ugo De Siervo, Giovanni Maria Flick (ex ministro della Giustizia) e Cesare Mirabelli, oltre a Cesare Pinelli, ordinario di Diritto costituzionale a La Sapienza, e Damiano Nocilla, presidente dell'Ugci.

Amato si è riallacciato alle parole pronunciate mercoledì a Trieste dal presidente della Repubblica Mattarella durante la cerimonia di apertura della Settimana sociale. «La crisi dei partiti ha generato una stagione in cui le politiche non vengono più formate con la partecipazione – ha premesso –, ma come reazione agli umori che la politica coglie nella collettività, una collettività che nel frattempo si è frantumata, diventando società liquida di individui». «In questo contesto – ha continuato l'ex premier – la politica si è radicalizzata nella contrapposizione e qui viene fuori quello che Mattarella ha così ben chiarito ieri (mercoledì *ndr*), la democrazia maggioritaria. Quando una maggioranza considera se stessa unica interprete del popolo e una posizione diversa come nemica, allora il problema della democrazia diventa difficile». La strada della «condivisione», per Amato, è l'unica «che consente di far accettare regole difficili come ad esempio quelle per mitigare il cambiamento climatico».



Da sinistra Ugo De Siervo, Sergio Bartole e Damiano Nocilla durante la tavola rotonda FOTO SILVANO



L'ex premier Giuliano Amato

L'ex ministro Flick sul tema migranti: «La Costituzione ci ricorda che chi lo chiede ha il diritto di essere ospitato»

Negli interventi di De Siervo e Flick uno dei temi principali è stato costituito dall'emergenza immigrazione e dal suo impatto sul rispetto dei diritti costituzionali. «In Italia non esiste un accettabile politica di accoglienza e integrazione – ha sostenuto De Siervo –, ci sono ritardi burocratici ignobili nelle procedure di riconoscimento della cittadinanza. Poi, le strutture in cui vengono detenuti gli immigrati in Italia, così come all'estero, sono contrarie ai principi di libertà della Costituzione. Qualcosa ha svuotato questi valori. Sono le logiche che portano poi alle guerre e al neocolonialismo. Ai cattolici dico che bisogna riprendere con grande determinazione l'impegno per la piena tutela dei valori democratici».

«L'Italia e l'Europa continuano ad affrontare il problema dell'immigrazione come emergenza e allora si creano barriere, si misura con il contagocce chi viene – ha osservato Flick –. Ma la Costituzione ci ricorda che chi lo chiede ha il diritto di essere ospitato se nel suo Paese non si rispettano le libertà fondamentali. Questo è un impegno che siamo ancora lontani da attuare».

Bartole ha ricordato il contributo fondamentale del mondo cattolico all'assemblea costituente, aggiungendo che «senza i tecnici del costituzionalismo non si sarebbe formato quel comune patrimonio europeo, quel nucleo di principi e di valori che forma la costituzione invisibile dell'Unione». «Ma la democrazia e la Costituzione – ha concluso – acquistano sostanza solo se ci sono autentica partecipazione e solidarietà nella comunità».

Nel corso della tavola rotonda è poi intervenuto anche il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. «I valori cristiani non temono di unirsi ad altri che mettano sempre al centro la persona, il dovere della solidarietà, come è nella Costituzione». Tornando poi al tema portante della 50esima edizione, Zuppi ha sottolineato che il confronto su democrazia e partecipazione «ha riappassionato tanti» e per quanto riguarda «la disaffezione elettorale» ha affermato: «Dobbiamo anche chiederci il perché e cominciare a fare una cosa indispensabile e per certi versi più facile, che è cambiare la legge elettorale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex presidente dell'Istituto superiore di sanità ha parlato di un nuovo modello di salute pubblica basato anche su forme di solidarietà e vicinanza pensate in particolare per chi è solo e fragile

Brusaferro: «Comunità e prossimità per aiutare il sistema sociosanitario»

IL FOCUS

«Pensare solo in termini di sanità non basta più. Dobbiamo progettare la salute in modo sociosanitario, mettendo assieme servizi sanitari e reti sociali. E altrettanto importante è anche la terza gamba, rappresentata dalla prossimità: la disponibilità di vicini e parenti a offrire presenza, solidarietà umana, supporto. Anche semplicemente suonare il campanello per sincerarsi che un anziano o un malato che vive da solo in casa stia bene». Ecco il modello di salute pubblica da mettere in pratica secondo Silvio Brusaferro, che ha offerto ieri interessanti spunti di riflessione nell'ambito di uno degli incontri pubblici più seguiti della Settimana sociale dei cattolici in corso a Trieste, moderato da Mario Viglietti e intitolato: "Salute, curare i diritti di tutti".

Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità ai tempi del Covid e docente universitario nell'ateneo di Udine, è intervenuto assieme a Gilberto Turati, professore ordinario di Scienza delle Finanze dell'università Cattolica, e alla psichiatra Silvia Landra. Considerazioni, quelle di Brusaferro, che tengono conto anzitutto della composizione anagrafica di una regione come il Fvg, dove l'età media continua ad alzarsi e sono sempre di più gli anziani che vivono da soli.

«Il problema della solitudine è una grande sfida che dobbiamo affrontare e su cui riflettere in questa Settimana sociale – ha rimarcato l'ex presidente dell'Iss –. Lo dico pensando in particolare a una città come Trieste dove ci sono tantissimi anziani soli, fragili, che magari si ritrovano con una pensione insufficiente, si vergognano di chiedere aiuto ai servizi sociali e non potendo contare su un reddito adeguato hanno un'alimentazione povera che genera ripercussioni sulla loro salute. Poi, se l'anziano si ammala e dev'essere ricoverato in ospedale, quando viene dimesso deve poter contare su una rete sociale e relazione per supportarlo a domicilio».

«E questo – ha continuato Brusaferro – ci porta agli elementi essenziali che servono, oggi, per progettare la salute in modo sociosanitario. Il sistema sociosanitario non è alternativo alla sanità, ma ne è il presupposto. Ci sono esperienze anche nella nostra regione, come quella chiamata "Saluta il tuo vicino". Se c'è un anziano fragile nella comunità c'è chi viene a suonare il campanello, per verificare che la persona fragile non stia male. La prossimità è fondamentale e in più, oggi, abbiamo anche la tecnologia che aiuta a monitorare a distanza le condizioni di salute di una persona anziana che vive da sola. Certo, la tecnologia non potrà mai sostituire il contatto umano». «Così si creano le condizioni per attivare poi, in caso di bisogno, sia il servizio sociale che quello sanitario – ha aggiunto Brusaferro –. Con queste forme di solidarietà e vicinanza, con le comunità di prossimità tuteliamo non solo la salute dei più fragili, ma la salute di tutti, quindi di noi stessi».



SUL PALCO
DA SINISTRA GILBERTO TURATI, SILVIA LANDRA E SILVIO BRUSAFERRO



L'EX PRESIDENTE DELL'ISS
UN PRIMO PIANO DI BRUSAFERRO DURANTE IL DIBATTITO (FOTO LASORTE)

Dal tema anziani a quello dei giovani, che si scoprono non meno a rischio fragilità. Secondo Brusaferro «oggi pensiamo soprattutto a progettare bene la salute degli anziani, ma dovremmo dare più attenzione ai giovani, al loro bisogno di salute che spesso non viene espresso né percepito. Abbiamo un milione e 300 mila cittadini sotto i 18 anni classificati sotto la soglia della povertà, pari al 14%. In termini sanitari questo si traduce in tutta una serie di problematiche, basti pensare ad esempio all'igiene orale, che si riverbereranno nel corso della loro vita rendendoli adulti più fragili. Quasi mezzo milione di under 16 vivono in una situazione di deprivazione alimentare. E tra i giovani, soprattutto le ragazzine, è tornato a crescere il consumo di fumo».

A margine del dibattito, Brusaferro ha parlato anche del Covid: «I dati ci dicono che il virus circola ancora, ma impatta in maniera estremamente limitata sulla popolazione». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENTI FISSI®
IN GIORNATA*

by

379 1069679





2014 - 2024
10

** si offre una garanzia sulla componente protesica *in pazienti clinicamente idonei

TRICESIMO | CV DENTAL CLINIC

www.dentifissiingiornata.it

I nodi della politica

Il Mattarella pensiero agita la destra Salvini: «Dittatura delle minoranze»

Meloni: «Non ho letto un attacco al governo. Non si fa un favore alle istituzioni strumentalizzando le parole del Colle»

Fabrizio Finzi / ROMA

Hanno fatto rumore nel centrodestra le parole del presidente della Repubblica sui rischi di un «assolutismo» della maggioranza. Un rumore che ha provocato un riserbo silenzioso dalle parti del governo per tutta la giornata. Ci ha pensato alla fine la premier Giorgia Meloni a spegnere la miccia un po' difendendo il messaggio di Mattarella un po' attaccando a muso duro il Pd.

ACQUA SUL FUOCO

«Io francamente non ho letto un attacco al governo e penso che non si faccia un favore alle istituzioni di questa repubblica se ogni cosa che dice il presidente viene strumentalizzata come se fosse il capo dell'opposizione. Il discorso del presidente era un discorso molto alto ed è un discorso che io condivido», premette la premier. Quel che serve per spegnere la miccia innescata da Matteo Salvini di buon'ora con un'uscita chiara e contundente che confutava il cuore del messaggio presidenziale sulle garanzie per le minoranze: «Assolutismo? Siamo in democrazia, il popolo vota, il popolo vince. Non faccio filosofia, ma politica. Semmai qui c'è il problema della dittatura delle minoranze, non il contrario». Un attimo di riflessione ed ecco rispuntare le diverse visioni sul Colle che si confrontano sempre più apertamente in maggioranza: «il capo dello Stato va sempre rispettato», gli ha replicato gelido il vicepremier forzista Antonio Tajani. Non una parola di più ma stranamente, dopo poco (probabile che nel frattempo siano intercorsi contatti con Palazzo Chigi), fonti della Lega cercano di raffreddare una polemica che dal Quirinale si stava spostando dentro una maggioranza già alle prese con diverse gatte da pelare. «Matteo Salvini ha grande stima del presidente della Repubblica: la riflessione del vicepremier e ministro non era indirizzata al capo dello Stato», provano a spiegare fonti del partito. Silenzio tranquillo invece al Quirinale dove, con un certo understatement, si spiega che quelle di Mattarella sono state parole che hanno ribadito ben noti concetti liberali peraltro contenuti in Costituzione. Ma che l'atmosfera sia tesa lo conferma il resto della dichiarazione di Giorgia Meloni che, dopo aver usato parole al miele verso il Colle, parte all'attacco del Pd: «a sinistra vedo gente che esulta come allo stadio» per le parole di Mattarella ma «se non esiste un assolutismo della maggioranza figuriamoci se può esistere un assolutismo della minoranza. Lo abbiamo purtroppo visto quando la sinistra era al governo, quando c'era gente che perdeva le elezioni e che arrivava al governo e alla fine ti dicevano pure se potevi o non potevi uscire di casa», spiega a Del Debbio su Rete4. Ma nel mirino ci sono i Dem: «il problema non è l'uomo solo al comando ma un sistema nel quale c'è solo il Pd al comando». In questo clima la continua guerriglia di Salvini sui provvedimenti del governo sta mettendo a dura prova la pazienza della premier. Ma la linea di Chigi rimane «calma e gesso» soprattutto in questi giorni di attesa sospesa per il secondo turno di elezioni in Francia e il voto del Parlamento europeo sulle nomine atteso il prossimo 18 luglio. —



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

«Assolutismo? Siamo in democrazia, il popolo vota, il popolo vince Non faccio filosofia ma politica»



I FRONTI NELLA TV PUBBLICA

Nomine Rai più vicine, la maggioranza cerca l'accordo La Lega insiste sul taglio del canone ma per Tajani è no

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso dei candidati al cda Rai, che contestavano le modalità di nomina, spianando così la strada al rinnovo dei vertici della tv pubblica. Il nodo, però, era e rimane politico e solo quando l'accordo tra le forze di maggioranza sarà definito si potrà procedere. La Lega è pronta a chiedere alcune contropartite per dare il via libera e nel contempo agita lo spettro del taglio del canone, provocando malumori tra gli alleati e le altre emittenti. «L'abbassamento e l'abolizione del canone Rai è nel programma della Lega da 30 anni. Naturalmente devi trovare delle altre fonti di finanziamento, quindi la pubblicità. Forza Italia parla di Mediaset, li capisco. A me interessa che tutti possano lavorare, però il servizio pubblico lo pagano tutti i cittadini», insiste il vicepremier Matteo Salvini, riferendosi alla contrarietà espressa da Forza Italia. «Il taglio del canone danneggerebbe la Rai, una grande industria che va tutelata - ribatte il vicepremier Antonio Tajani - Si farebbe un danno alla Rai, poi a Mediaset e La7». I parlamentari del Carroccio però si dicono pronti ad incontrare i dipendenti della tv pubblica per spiegare le proprie ragioni. La misura, se andasse in porto, consentirebbe alla Rai di sottrarre risorse a competitor come Mediaset e La7. Al di là delle prese di posizione, il tavolo Rai resta in stand by. Si attende che sia la premier Giorgia Meloni a dare il là alle trattative finali per arrivare al rinnovo prima della pausa dell'attività parlamentare ad agosto.

LA POLEMICA

Prima abrogato ora resuscitato L'abuso d'ufficio nel dl carceri

Opposizioni e Associazione magistrati vanno all'attacco ma il ministro Nordio precisa «Quella nel decreto è una ipotesi completamente diversa»

ROMA

Come in un gioco di prestigio, l'abuso d'ufficio abrogato da un disegno di legge alla Camera, potrebbe rientrare con un nuovo reato e colpire ancora sindaci e amministratori pubblici. È l'accusa delle opposizioni in Parlamento e dell'Associazione magistrati contro il nuovo decreto partorito dal governo. Una mossa da «mago Silvan» è la sintesi ironica del deputato di Avs, Devis Dori che ribattezza così il Guardasigilli, Carlo Nordio. Colpevole - usando le parole del parlamentare - di «far sparire» il reato di abuso di ufficio, cancellato in Aula con 170 voti a favore dall'articolo 1 del ddl Nordio. E di «farlo riapparire sotto false vesti nel decreto carceri con il nome di peculato per distrazione». E ciò solo «per andare incontro ai giusti rilievi del presidente Mattarella». La nuova (vecchia, secondo altri) forma di peculato è in effetti la sorpresa del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri. Ma difesa dai suoi autori, in primis Nordio: «È un'ipotesi completamente diversa» dall'abuso d'ufficio, scandisce il ministro, perché con la distrazione si andrebbero a «veicolare risorse che hai a disposizione verso una destinazione che non è quella fisiologica». In sostanza il ragionamento è che, una volta abolito definitivamente l'abuso d'ufficio, si rischia di creare un vuoto d'interpretazione e lasciare impunita l'eventuale destinazione illecita di fondi per distrazione. Cioè il pubblico ufficiale che destina denaro o un altro bene mobile (di cui dispone in virtù del proprio ruolo) a scopi illeciti per avere un vantaggio economico per sè o per altri, rischierebbe di farla franca. Da qui la previsione di una pena che va da sei mesi a tre anni di reclusione. Per il fronte contrario, invece, è solo una trovata in extremis del governo, per evitare la procedura di infrazione che potrebbe colpire l'Italia per aver violato gli impegni presi con l'ordinamento europeo cancellando un reato tanto pesante. Ma così «si introduce una pezza», denuncia Giuseppe Santalucia, presidente dell'Anm. Convinto che sia «il segno tangibile che la scelta di abrogare l'abuso di ufficio è una scelta infelice», perché «il sistema non regge» e dunque «era meglio non toccare nulla». In attesa di un testo che metta nero su bianco le novità del provvedimento (per ora sono circolate bozze), il centrosinistra va all'attacco. Dal Pd ad Avs passando per i 5Stelle, il sospetto è che l'ultima creatura del ministro della Giustizia sia «un decreto vuoto» ma anche «inutile e dannoso». —



Il Guardasigilli Carlo Nordio ANSA

L'Anm: «Segno che quella di cancellare il reato è stata una scelta infelice»

Con una nota la Lega prova poi ad aggiustare l'intervento: «Grande stima del presidente»



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella alla cerimonia di apertura della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia a Trieste

IL RICHIAMO


Il Presidente
«Limiti alle decisioni della maggioranza»

I paletti del Presidente

Il Colle contro il governo senza limiti: «Rispettare i diritti delle minoranze». Questo il richiamo che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto durante il discorso di apertura alla 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia, mercoledì a Trieste.

IL RETROSCENA

Il piano europeo di Schlein Zingaretti o Bonaccini in corsa per il dopo Metsola

Al Pd una delle due cariche apicali che i socialisti si spartiranno nel 2026 Derby Decaro-Picierno per la vicepresidenza Ue. Oggi la direzione dem

CARLO BERTINI

L'accordo siglato da Elly Schlein con Olaf Sholz e Pedro Sanchez, i leader della Spd tedesca e del Psoe spagnolo, è chiaro e con il passar dei giorni ne emergono i contorni con maggior nitidezza: ai democratici italiani spetterà una delle due cariche apicali che le famiglie socialiste europee si dovranno spartire al primo giro di boa del 2026 dopo il voto del 9 giugno.

In ballo non c'è solo quella del capodelegazione del gruppo Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, oggi in capo ai tedeschi dell'Spd, bensì anche la poltrona più ambita, quella di presidente del Parlamento europeo, occupata per una nuova stagione da Roberta Metsola, come espressione della famiglia dei popolari europei. Il Ppe sa bene di dover lasciare lo scranno apicale del Parlamento Ue al momento della staffetta, previsto dalle consuetudini europee tra due anni e mezzo. E il patto tra socialisti italiani, tedeschi e spagnoli (non scritto ma tacito, come conferma chi ha seguito in prima persona la trattativa tra Roma e Bruxelles) è che a quella carica potrà ambire, perché no, anche una figura del Pd.

Ora, visto che in Europa si tende a programmare tutto, dentro il Partito di Schlein già è scattato il toto-nomi su chi potrà essere il prossimo presidente del Parlamento, la carica che fu di David Sassoli; o chi sarà in subordine il prossimo capodelegazione di S&D, poltrona minore ma non meno importante: che Schlein non a caso ha lasciato fosse occupata nuovamente per due anni e mezzo dalla spagnola Iraxte Garcìa Pèrez.



Nicola Zingaretti con Elly Schlein durante la campagna elettorale Ue

Proprio questo *beau geste* potrebbe dare alla leader del Pd il diritto di rivendicare al prossimo giro la carica più ambita di presidente del Parlamento. E i riflettori sono già puntati sui due big appena eletti nelle file del Pd: il presidente Stefano Bonaccini, che si è dimesso da governatore, che però è alla sua prima nomina da eurodeputato e quindi si dovrà "fare le ossa"; e Nicola Zingaretti, ex segretario del partito, già conosciuto nell'emiciclo di Bruxelles per esser stato eurodeputato nella legislatura dal 2004 al 2008. Che si rifarà le ossa guidando la delegazione del Pd all'europarlamento.

E c'è un altro derby che scalda i dem, più attuale e quindi foriero di maggiori tensioni: quello per la vicepresidenza del Parlamento Ue tra Antonio Decaro, ex sindaco di Bari e futuro candidato alla presidenza della Regione Puglia tra un anno e mezzo, oltre mezzo milione di preferenze vantate alle europee; e Pina Picierno, vicepresidente uscente, che parte avvantaggiata sul suo rivale. A Bruxelles è risaputo che ha ottimi rapporti con la presidente Metsola, al punto che due mesi prima delle europee la numero uno del Parlamento Ue è venuta in Italia per fare un'iniziativa con Picierno in memoria di Ernesto Rossi, passando anche per Caserta, la città dove è stata eletta l'esponente del Pd.

Non solo: Picierno ha anche il sostegno di pezzi importanti del Parlamento Ue per il lavoro fatto in questi anni sui temi della difesa della democrazia e dei diritti, insomma ha una fitta rete di legami che le torneranno utili al momento dell'elezione. Nel 2019 fu la più votata tra i 14 vicepresidenti Ue e anche stavolta conta di fare il pieno. Quindi contano molto i rapporti tra gruppi politici, molto di più delle preferenze raccolte nelle urne dei rispettivi stati, anche perché l'Italia è l'unico paese dove sono previste, mentre nel resto d'Europa gli europarlamentari vengono eletti con liste bloccate.

Oggi in Direzione il Pd farà l'analisi delle vittorie appena incassate, alle europee e alle comunali. Da cui emergono una serie di dati che la confortano assai: primo, che alle europee è riuscito più di altri a recuperare voti di astenuti nel 2022; secondo, è stato il partito più votato nelle fasce sociali dominate dal rancore, seguito a ruota però dal partito della premier, che ancora dopo due anni di governo viene però percepito come forza di opposizione… Questa la sfida da vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI EUROPEI

Pnrr, sindaci promossi Gare per 34 miliardi su 40

ROMA

L'Anci è tornata ad accendere un faro sul Pnrr con 'Missione Italia. Il Pnrr dei comuni e delle città 2021-2026', evento di due giorni iniziato ieri a Roma. Attesa la presenza del presidente uscente Antonio Decaro, che a breve dovrà dare le dimissioni dal municipio di Bari per fare il suo ingresso al Parlamento europeo. In un intervento in cui è trapelata la commozione dopo otto anni di presidenza Anci, il leader dei sindaci ha tenuto a stilare in maniera particolareggiata una lista di numeri e percentuali che a suo giudizio «rendono onore al comparto dei sindaci». «I numeri a nostra disposizione ci dicono che i comuni hanno speso 34 miliardi di euro per gare su un totale di 40 che ci sono stati dati per il Pnrr», ha spiegato Decaro. In totale simbiosi ha detto la sua anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha puntato il dito sul fatto che «le grandi città, e quindi Roma che è la più grande di tutte, sono penalizzate nella distribuzione». «I cantieri nei comuni e nelle città - ha detto Decaro - sono a pieno regime, i numeri del Siope ci informano che nel 2023 le risorse per investimenti sono state pari a 16,3 miliardi, quindi con quasi un raddoppio rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2024 nell'ambito delle risorse investite c'è stato un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 36%». «Ebbene - ha sintetizzato Decaro - questo mi sembra un quadro più che incoraggiante, nel senso che i sindaci hanno fatto il loro mestiere». —

Ce crodistu di fâ?!
di Freark Smink
cun Federico Scridel **e** Carla Manzon
Produzion: Teatri Stabil Furlan
in colaborazion cun: Naturalmente da Latte Friulano
ai 7 di Lui aes 19.00 **Latarie Val Tagliamento** Vie Casolari, 3 - 33020 Enemonç (UD)
ai 21 di Lui aes 19.00 **Buteghe de Cospalat** Casali Braidis, 7 (Loc. Diplis) - 33040 Premariâs (UD)
ai 28 di Lui aes 19.00 **Buteghe de Cospalat** Vie Mariolins, 79 (Loc. Fontanebuine) - 33100 Pagnà (UD)
TEATRI STABIL FURLAN

Forum sulle infrastrutture a Nord Est

Edoardo Rixi

«Sul futuro di Venezia il mondo ci guarda Risorse da garantire»

Il viceministro: «La quarta corsia tra Brescia e Padova si farà. Bisogna accelerare I tempi di realizzazione delle opere sono un'incognita e non dovrebbe essere così»

Laura Berlinghieri
Eugenio Pendolini

L'urgenza di un collegamento ferroviario rapido tra Trieste, Venezia e Milano. Le prospettive di scali portuali e crocieristica, alle prese con sfide ambientali e digitalizzazione. E il futuro della laguna, tra salvaguardia del patrimonio Unesco e rifinanziamento della Legge Speciale. Il Nord Est occupa un ruolo centrale nell'agenda del ministero delle Infrastrutture. Lo conferma il viceministro Edoardo Rixi nel forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia.

La Legge Speciale per Venezia è in esaurimento. Verrà rifinanziata o ci sono altre opzioni per far arrivare risorse straordinarie a Venezia?

«Stiamo affrontando il tema a 360 gradi. In settimana si è insediato il presidente dell'Autorità di Laguna, Roberto Rossetto, che fungerà da coordinatore tra enti e istituzioni. La laguna è un sistema delicato che va gestito in maniera integrata. Il governo ha intenzione di valorizzarla, sia dal punto di vista culturale e ambientale che produttivo ed economico. Dobbiamo dimostrare al mondo che siamo in grado di proteggere e salvaguardare il nostro patrimonio ambientale».

Cosa ne pensa dell'introduzione del ticket d'accesso per la regolamentazione dei flussi e della disputa sulla tassa d'imbarco prevista per le partenze aeroportuali?

«Sono strumenti che vanno gestiti. Senza un quadro generale, diventa difficile. Le esigenze del territorio sono complesse, c'è bisogno che i vari enti si parlino tra loro. Venezia non può pensare di avere flussi turistici infiniti, c'è bisogno di puntare sulla qualità. Il ticket d'ingresso dà la possibilità di avere a disposizione risorse da investire su una città unica al mondo per bellezza, ma anche per complessità. Serve un lavoro di ricucitura del territorio con orizzonte a 20 anni».

Nella crocieristica si è arrivati a un'intesa difficile tra Autorità Portuale e Vtp sulla concessione. Quali sono le prospettive del settore?

«Chi fa crociere ha bisogno di certezze per programmare i propri investimenti, altrimenti si corre il rischio di restare esclusi dalle rotte. A Venezia si andrà sempre più verso un turismo crocieristico di alto livello. C'è un indotto da preservare, per farlo bisogna trovare un punto di caduta che possa consentire di operare e mantenere un traffico adeguato».

È d'accordo con il ritorno alla Marittima delle navi? E il terminal offshore?

«Dragare il canale Vittorio Emanuele è fondamentale per ristabilire l'equilibrio in laguna. Le navi in Marittima torneranno, più piccole e con criteri molto chiari, a partire ad esempio dalle emissioni. Dobbiamo dare regole sicure e stabili agli armatori. L'offshore? Si può fare tutto, ma prima mettiamo in sicurezza la laguna, soddisfando le esigenze ambientali, economiche e sociali».





Il viceministro Edoardo Rixi ieri a Venezia al forum del Gruppo Nem

> «Questo territorio richiede soluzioni, il governo vuole valorizzare la laguna»

> «L'Alta velocità tra Brescia e Verona andrà completata entro il 2026»

A che punto è la riforma dei porti?

«Ci stiamo lavorando e dobbiamo tenere conto che oggi l'Italia è al centro di un cambiamento geopolitico mondiale. L'Europa è diventata un'isola dopo la crisi in Ucraina. Il Mediterraneo sta tornando centrale in molte dinamiche e il nostro Paese può tornare ad avere un ruolo di primo piano sulla logistica. Noi però dobbiamo farci trovare preparati. Bisogna rafforzare le governance, servono coordinamento unico e criteri certi e omogenei per l'assegnazione delle concessioni».

A Trieste chi arriverà dopo Zeno D'Agostino?

«C'è un bando, di uscita imminente, per tutte le autorità portuali commissariate, scadute o che andranno in scadenza entro il 15 gennaio 2025. Parliamo di 7 o 8 autorità su sedici».

E D'Agostino?

«Ha la stima del governo. Ci terremo in contatto, è una risorsa importante per il Paese».

Nel cercare di colmare il gap infrastrutturale che sconta da anni, il Veneto sta perdendo investimenti, come Silicon Box. È un tema all'attenzione del governo?

«Il gap infrastrutturale accumulato negli ultimi 20 anni purtroppo è un tema comune a tutta la Penisola, non vale solo in Veneto. L'Italia è tra i Paesi europei dove è più complesso realizzare infrastrutture, anche per motivi di morfologia del territorio. Qui i costi sono più alti e i tempi più lunghi. Ha inciso questo, come ha inciso per decenni uno status quo che il governo sta cercando di superare. Ci vuole tempo e soprattutto uno switch culturale».

E intanto l'Austria pensa di contingentare il traffico sul Brennero, in vista dei lavori al ponte di Lueg...

«C'è una procedura di infrazione in corso contro l'Austria e sul Brennero stiamo costruendo il tunnel più lungo al mondo. Poi abbiamo problemi su alcuni valichi con la Francia. Con la Svizzera abbiamo ottimi rapporti, ma i valichi alpini non sono strutturati per i carichi attuali. Siamo in situazione di stress logistico, temo ci accompagnerà per anni».

Fino al 2026?

«In alcune aree nel 2026 riusciremo ad aumentare la capacità ferroviaria fino al 30%. Poi, entro fine anno dovremo ragionare sulle concessioni autostradali. Ci sono in ballo 40 miliardi di investimenti che, con le regole attuali, dovrebbero essere spalmati sulle tariffe per essere ammortizzati in breve tempo con aumenti che potrebbero provocare una forte delocalizzazione delle imprese».

C'è l'intenzione di ripensare i modelli di ammortamento?

«Si può pensare di ammortizzare l'opera nella sua vita utile, mettendo in capo al concessionario solo la parte di sua competenza nel periodo di concessione. Vale anche per la Pedemontana. Tra le ipotesi in campo anche la possibilità di pedaggi differenziati a seconda degli orari».

E la quarta corsia tra le Brescia-Padova?

«C'è la volontà di farla. Dobbiamo dare un'accelerazione a tutta la rete infrastrutturale perché tra dieci anni sarà difficile realizzare quello che non viene fatto oggi».

C'è un ruolo per l'AI?

«Ci puntiamo ed è parte di un progetto Pnrr che stiamo portando avanti con Leonardo per efficientare la manutenzione e altre caratteristiche. Puntiamo, per esempio, a un sistema di gestione dei flussi di traffico indirizzando i veicoli sulle arterie meno intasate. Nei porti stiamo investendo su digitalizzazione dei processi e piattaforma logistica nazionale».

A proposito di Pnrr: come salveremo le risorse non spese?

«Pensare di utilizzare un finanziamento a breve periodo per opere infrastrutturali è stato un errore. Se le risorse concentrate sulle opere ferroviarie fossero state spalmate anche su quelle stradali, come in Spagna, avremmo opere più semplici e più rapide da realizzare. Con meno bolle speculative».

A che punto è l'Alta Velocità tra Brescia e Padova?

«L'Alta Velocità è tra le priorità di questo governo. Bisogna collegare Trieste e Venezia a Milano, perché Nord Est e Nord Ovest del Paese oggi sono lontanissimi».

Il 2026, almeno per la tratta tra Brescia e Verona?

«Su questo non transigo, è opera Pnrr e i lavori mi risulta che stiano proseguendo nei tempi. A febbraio scorso è stata ultimata la galleria di Lonato lunga circa 5 km. E i cantieri vanno avanti spediti anche nella tratta successiva, da Verona a Vicenza, dove ad agosto saranno messi in esercizio i primi chilometri delle tratte in variante al tracciato esistente. Insomma, i lavori sono evidenti e in fase avanzata».

E la velocizzazione della Venezia-Trieste?

«Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già a partire dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità. Consentiranno di innalzare la velocità della linea fino a 200 km/h. Sono stati avviati gli iter per eliminare gli ultimi passaggi a livello e siamo in iter per le varianti di tracciato. Inoltre, sono entrati nel vivo i lavori per il collegamento ferroviario tra la linea Venezie-Trieste e l'aeroporto Marco Polo, che consentirà ai treni di arrivare dentro l'aerostazione».

Sul piano della logistica e dell'accessibilità, fondamentale resta il ruolo del Mose. A che punto sono le manutenzioni e come vede la possibilità di una tariffa per l'ingresso delle navi nelle conche di navigazione in caso di sollevamento delle barriere?

«Il tema della tariffa non può essere all'ordine del giorno, ma può esserlo un coordinamento tra operatori delle autorità marittime per evitare situazioni di sovraffollamento o problemi legati alla movimentazione delle paratoie, che di per sé già costituiscono un limite al porto di Venezia, che avrà sempre più una vocazione regionale. Le grandi navi non potranno mai entrare a Venezia. Nel sistema dell'Alto Adriatico, Trieste sarà il porto delle grandi navi, Venezia invece dovrà continuare a essere un porto commerciale. Il tema vero è creare un sistema economico che non induca l'armamento a ritenerlo troppo oneroso. Bisogna sviluppare sistemi che ci consentano una gestione intelligente. Tutte le pratiche di sdoganamento si possono fare a bordo. Sulle manutenzioni, mi dicono ci sarà a breve un'interlocuzione tra Fincantieri e l'Autorita di Laguna. Il Mose è un sistema unico, quanto complesso. Una vetrina per il know how tecnologico italiano che il mondo ci invidia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La commemorazione a Montecitorio





L'intervento di Maria Elena Dentesano, mamma di Lorenzo Parelli, durante la commemorazione delle vittime sul lavoro. Tra i presenti, il ministro Marina Calderone e Walter Rizzetto oltre al maestro Giorgio Celiberti

Un'opera di Celiberti alla Camera in memoria delle vittime sul lavoro

Consegnata dal maestro friulano assieme a una copia della Carta di Lorenzo da parte dei genitori

Mattia Pertoldi / UDINE

Un messaggio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, mezzo Governo italiano presente con alcuni dei ministri più importanti dell'esecutivo e i genitori di Lorenzo Parelli, lo studente dell'istituto Bearzi di Udine morto il 21 gennaio del 2022 in un incidente nel suo ultimo giorno di stage nell'ambito di un progetto scuola-lavoro. Uno scenario, questo, apparso nella sala del Mappamondo a Montecitorio dove il presidente della Commissione Lavoro, l'udinese Walter Rizzetto, ha organizzato una mattinata di approfondimento per commemorare le vittime sul lavoro.

Una lunga serie di interventi ha anticipato il momento clou della giornata e cioè la consegna da parte del maestro Giorgio Celiberti di una sua opera pensata e dedicata espressamente a chi ha perso la vita mentre stava lavorando. «L'opera verrà esposta in modo permanente all'interno della sala della Commissione Lavoro – ha spiegato Rizzetto – affinchè funga da monito per presidenti e consiglieri, presenti a futuri, sull'importanza del tema della sicurezza sul lavoro». Visibilmente commosso, Celiberti ha voluto ringraziare per l'occasione avuta spiegando di essere «un uomo fortunato, come dimostra il fatto di trovarmi qui, oggi, in un momento così importante».

Prima, come accennato, c'era stato spazio per vari interventi, anticipati da un messaggio di Meloni. «La sicurezza sul lavoro – ha detto la premier – è un tema che sta particolarmente a cuore a questo Governo ed è una delle priorità di cui ci stiamo occupando di più fin dal nostro insediamento, anche nel confronto con le organizzazioni datoriali e sindacali. Perchè questa è una sfida che non tocca soltanto le istituzioni, ma che coinvolge tutti, a ogni livello. Tutti, nessuno escluso, devono sentirsi parte in causa. In questi mesi abbiamo disposto l'assunzione di 1.600 ispettori del lavoro in più con l'obiettivo di raddoppiare il numero delle ispezioni nel 2024. Abbiamo introdotto la cosiddetta "patente a crediti" per le imprese e i lavoratori autonomi e la lista di conformità per le aziende, che dimostrano comportamenti corretti e rispettosi delle regole».

E se il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani ha evidenziato come «anche le nuove norme introdotte cercano e vogliono eradicare la vergogna dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, cioè il caporalato», il collega Francesco Lollobrigida ha spiegato gli impatti in agricoltura delle leggi, quello alla Giustizia Carlo Nordio si è concentrato sul rapporto tra «necessità penale e deterrenza legata ai controlli», mentre la titolare della delega al Lavoro, Marina Calderone ha sottolineato come in tema di sicurezza sul lavoro «di parole se ne dicono tante, tanto ci si confronta, ma molto può fare il nostro agire in silenzio, perché certe tragedie non accadano» mai più.

Chiaro, quindi, era stato Rizzetto. «Le istituzioni sono impegnate con fermezza nella battaglia per garantire condizioni lavorative più sicure e dignitose – ha detto il deputato di Fratelli d'Italia –. È una nostra priorità assoluta, nella consapevolezza che nonostante i progressi compiuti, il numero degli infortuni sul lavoro resti ancora troppo alto e a un livello intollerabile. Credo molto nella diffusione della cultura della sicurezza, a partire proprio dagli istituti scolastici. Per questo ho presentato una proposta di legge, in esame al Senato, con questo obiettivo. A tutti, infatti, deve essere chiaro che il primo diritto fondamentale di ogni lavoratore è quello di svolgere la propria attività in un ambiente sicuro e privo di pericoli».

Significativo, infine, l'intervento di Maria Elena Dentesano, la mamma di Parelli, che ha idealmente consegnato ai presenti la Carta di Lorenzo, cioè il manifesto sulla sicurezza dedicata alla memoria del figlio. «A un anno dalla tragedia che ha colpito mio figlio – ha detto – assieme alla Regione abbiamo creato la Carta di Lorenzo, sottoscritta da scuole, studenti, imprese, sindacati e istituzioni per una formazione più sicura. È nata dall'amore che ci resta dopo la scomparsa di Lorenzo. Crediamo che la Carta possa aver dato voce al grido dei ragazzi, increduli e scossi nelle piazze, che chiedevano di essere tutelati nei percorsi formativi. Le istituzioni restano il nostro punto di riferimento, soprattutto dopo l'incontro con Sergio Mattarella e le parole pronunciate dal presidente della Repubblica che ha posto l'accento sul valore del lavoro che non può essere associato al rischio della morte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORGIA MELONI
«LA SICUREZZA SUL LAVORO È UN TEMA CHE STA MOLTO A CUORE A QUESTO GOVERNO ED È UNA DELLE PRIORITÀ DI CUI CI STIAMO OCCUPANDO DI PIÙ FIN DAL NOSTRO INSEDIAMENTO, ANCHE NEL CONFRONTO CON GLI ORGANISMI DATORIALI E SINDACALI»



LUCA CIRIANI
«IN QUESTA CERIMONIA VOGLIAMO RICORDARE LE VITTIME SUL LAVORO E RAMMENTARE LA VERGOGNA DELL'UOMO CHE TROPPO SPESSO SFRUTTA UN ALTRO UOMO, CIOÈ IL FENOMENO LEGATO AL CAPORALATO CONTRO CUI IL NOSTRO IMPEGNO NON SI FERMERÀ»



Lo scenario europeo

IL RITORNO AL POTERE DOPO 14 ANNI

Il Regno Unito svolta a sinistra Dalle urne la valanga laburista

Gli exit poll indicano una maggioranza storica, con 410 seggi conquistati su 650
I Tory affossati a quota 131. Farage potrebbe entrare con almeno 13 deputati



Il leader del partito laburista Keir Starmer con sua moglie Victoria al loro arrivo al seggio elettorale di Camden

Alessandro Logroscino / LONDRA

Ritorno al futuro sulla ruota di Londra. Se in Europa continentale c'è chi guarda a destra, l'isola della Brexit sterza stavolta in direzione opposta: verso il centro se non proprio a sinistra, tornando ad affidarsi mani e piedi al Labour - sotto la leadership moderata di sir Keir Starmer - dopo 14 anni di governi e convulsioni Tory. Gli exit poll ingigantiscono le previsioni, assegnando una maggioranza storica (e la riconquista assicurata del governo) ai laburisti con 410 seggi sui 650 della Camera dei Comuni.

TRACOLLO TORY

Frutto anche dell'annunciatissimo tracollo dei conservatori del premier uscente Rishi Sunak, affossati a quota 131, giusto un po' meno peggio delle stime più nere.Mentre l Liberaldemocratici centristi di Ed Davey vengono proiettati a 61 e l'ultradestra di Reform UK di Nigel Farage, con più voti previsti rispetto ai LibDem, ma meno concentrati tra i seggi uninominali, può sperare (per la prima volta) di portare a Westminster ben 13 deputati. E mentre nei collegi della Scozia si certifica la caduta libera pure degli indipendentisti dell'Snp, da 48 ad appena 10, sempre a vantaggio del Labour.Si tratta di un suggello sostanziale ai pronostici unanimi d'una campagna elettorale intensa, eppure priva di suspense: sfociata nel voto odierno ma apparsa decisa nei suoi esiti sin dal giorno uno della convocazione a sorpresa a fine maggio delle urne da parte di Sunak, con qualche mese in anticipo sulla scadenza naturale della legislatura. Scommessa kamikaze destinata in effetti a far scoccare solo un po' prima del tempo l'ora di un risultato scontato, figlio d'un diffuso sentimento di rigetto da fine ciclo del partito di governo più che non della capacità d'attrazione dell'offerta programmatica - prudente quanto vaga - starmeriana.

Scenario che si traducein una svolta generazionale. Nella fine di quasi tre lustri di governi a guida conservatrice segnati da crisi, scossoni, scandali, lacerazioni interne e cambiamenti di leader, fra responsabilità proprie e conseguenze di terremoti internazionali; oltre che dai contraccolpi - almeno per ora largamente negativi - di quella sorta di gioco di prestigio che è stato il referendum del 2016 sul divorzio dall'Ue, sfociato nella Brexit. Una svolta consumata nel nome del ritorno alla normalità, caratteristica per ora dominante del profilo da ex procuratore della corona prestato alla politica del 61enne Starmer; e che gli elettori desiderosi d'un cambiamento vero (oltre lo slogan elettorale indistinto del 'change') sperano non significhi normalizzazione. La super maggioranza in Parlamento lascia del resto margini di manovra all'uomo incaricato ora di riportare le insegne del laburismo a Downing Street dai tempi di Tony Blair e Gordon Brown. —

MBAPPÈ CONTRO L'ULTRADESTRA

«Soluzione all'italiana» in vista per la Francia Ma Le Pen spera ancora

PARIGI



La leader di Rn, Marine Le Pen

Guerra di nervi, clima di violenza nelle strade, aggressioni e provocazioni: a due giorni dal ballottaggio che - con ogni probabilità - è destinato a produrre un panorama politico di ingovernabilità, sale la tensione in Francia. Marine Le Pen e Jordan Bardella, dopo lo tsunami di voti a loro favorevole di domenica scorsa e il contro-tsunami delle 220 astensioni del Fronte Repubblicano anti-Rn, si dicono ancora certi della maggioranza assoluta. Un'eventualità contro la quale è sceso in campo a gamba tesa Kylian Mbappé dal ritiro dei Bleus in Germania: «È urgente andare a votare, non si può lasciare la Francia in mano a certa gente». Nonostante timori e speranze, la maggioranza assoluta per il Rn a quota 289 appare ormai un miraggio e si profilano scelte inedite: un accordo di coalizione, senza le estreme, oppure addirittura un governo tecnico, formula talmente sconosciuta in Francia che oggi Le Figaro dedica una pagina ai casi più recenti in Italia, da Ciampi a Draghi, per spiegarla ai suoi lettori. La tensione della politica si trasmette alle strade e alle piazze, dove per domenica sera l'allerta per possibili reazioni violente di manifestanti «dell'ultradestra e dell'ultrasinistra» hanno spinto il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, a predisporre uno schieramento di forze dell'ordine inedito, 30.000 fra poliziotti e gendarmi, 5.000 nella sola Parigi. Allarme anche per diverse aggressioni a personalità o semplici militanti in campagna elettorale, e sospetti per un tweet del ministero degli Esteri russo di sostegno a Marine Le Pen. Che però lo liquida come «provocazione», ipotizzando «un'ingerenza». Le Pen è furiosa contro quello che definisce «il partito unico» che vuole impedire ai suoi di vincere, con l'obiettivo unico di «conservare il potere». Ma, proclama, «c'è ancora la possibilità di ottenere la maggioranza assoluta». Appena una sfumatura diversa dall'«avremo la maggioranza assoluta» scandito in diretta tv da Jordan Bardella, candidato premier. Un nuovo sondaggio Ifop conferma che il Rassemblement è lontano dalla fatidica quota 289, ma meno di quanto si credesse nella prima indagine pubblicata dopo l'annuncio delle 220 desistenze: Rn si attesta fra 210 e 240 seggi, il Nuovo Fronte Popolare a 170-200, i macroniani di Ensemble lontani ma in risalita a 95-125. —

IL COMMENTO

ORA STARMER TENDERÀ LA MANO ALL'UE

RENZO GUOLO

Il Labour torna al 10 di Downing Street. Era dai tempi dei "gemelli" Tony Blair e Gordon Brown che un esponente di quel partito non varcava la soglia di quel (quasi) anonimo portone. C'è riuscito Keir Starmer, con una vittoria che mette fine alla lunga, ma non troppo brillante, schiera di premier conservatori succedutisi dal maggio 2010.

Dopo la cura radicale del predecessore Corbin, Starmer ha cercato di dare al partito laburista un più marcato profilo di governo, nell'intento di parlare anche ai ceti medi. Anche se difficilmente un altro candidato avrebbe perso contro i conservatori. A conferma della crisi di un'intera classe dirigente, negli ultimi quattordici anni i governi dei Tories non sono certo stati all'altezza delle sfide che il Paese doveva affrontare. Dalla catastrofica supponenza di Cameron, convinto che il referendum sulla Brexit si sarebbe risolto nella vittoria del "no", alla disinvolta gestione dell'istituzione da parte di Boris Johnson, passando per il tatcherismo senza Tatcher della rigida May e la breve, devastante, esperienza della cometa Truss: per finire con Sunak, esponente di quelle élite finanziarie globali che oggi calamitano gli anatemi di molti.



Un consenso ampio, quello ottenuto da Starmer, che oggi si trova davanti a questioni interne e internazionali che esigono risposte nette. Successo che gli dà forza, ma toglie anche alibi. Il nuovo premier dovrà cimentarsi con la ricostruzione di quel *welfare state* - nato proprio in Gran Bretagna per volontà dello storico leader laburista Atlee - smantellato con furore dalla moderna madre di tutti i conservatori: Margaret Tatcher, che non ha avuto eredi incarnati, ma pure continua a ispirare i Tories, sempre affascinati dalle ricette neoliberiste della " figlia del droghiere".

Ricostruzione della sanità pubblica, ridotta ai minimi termini a favore di quella privata, con effetti rovinosi sulla salute delle persone; della scuola, lasciata a gestire, senza risorse e personale, il faticoso e impegnativo compito di integrare i nuovi immigrati; del trasporto pubblico, un tempo tra i gioielli del Regno, smembrato a favore di esosissime e inefficienti privatizzazioni. Il tutto accompagnato dalla messa in cantiere di una politica di redistribuzione del reddito, che dovrebbe costituire l'abc di un partito che si ispira alla socialdemocrazia, necessaria a un simile sforzo. E che risponda alle richieste di quel pezzo di società - contrariamente a quanto pensava la Lady di ferro, la società esiste - immortalato con empatia da Ken Loach.

Starmer difficilmente metterà in discussione la Brexit, che ha prodotto solo problemi Oltremanica, ma certo sarà meno lontano da Bruxelles dei premier conservatori. Se poi Donald Trump tornasse alla Casa Bianca, sarà interessante vedere come i laburisti coniugheranno lo storico rapporto tra le due sponde dell'Atlantico con le diverse concezioni del mondo dei due leader . La geopolitica conta, ma è difficile che la nuova Londra possa dare corda agli ombrosi propositi del *tycoon* repubblicano.

Una constatazione: dopo il disastro della generazione conservatrice post-tatcheriana, in altri Paesi l'elettorato avrebbe guardato ai populisti di turno, a figure come il redivivo Farage, l'artefice della Brexit. In Gran Bretagna, per il momento, non è così: il malcontento è rifluito nell'alveo del Labour, che si propone come forza capace di governare il mutamento e rimodellare la sfibrata coesione sociale. La sfida che la sinistra ha davanti, in riva al Tamigi come altrove, è proprio questa. —

MEDIO ORIENTE

Raid da Hezbollah, ma ci sono spiragli su Gaza

Ucciso un soldato dell'Idf, blitz di risposta sulle postazioni in Libano. Bibi invia un team negoziale per la tregua con Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Mentre si fa sempre più intenso lo scontro tra Israele e gli Hezbollah, si riapre la partita di una possibile tregua a Gaza con nuovi spiragli nei negoziati. Anche nella giornata di ieri il conflitto con i miliziani sciiti ha raggiunto punte di forte intensità, dopo l'uccisione il giorno prima di un alto comandante militare del Partito di Dio. Dal Libano è stata lanciata verso «obiettivi militari israeliani» una delle maggiori raffiche di razzi e droni dall'inizio delle ostilità aperte dagli Hezbollah l'8 ottobre scorso. «Abbiamo lanciato - ha detto una fonte delle milizie sciite - 200 razzi e 20 droni in Israele in risposta all'assassinio dell'alto comandante dell'organizzazione». Nei lanci degli Hezbollah, che hanno provocato anche incendi nell'Alta Galilea e sulle Alture del Golan, è stato ucciso Itay Galea (38 anni), vice comandante della 679/esima Brigata israeliana. Israele ha replicato agli attacchi con vasti raid sul Libano del sud puntando alle postazioni da dove sono stati tirati i razzi e partiti i droni. Una escalation sempre più inclinata verso un confronto militare. Un raffreddamento della situazione potrebbe invece venire dalla nuova spinta che si registra nei negoziati, spinti dai mediatori di Usa, Qatar e



Militari onorano la morte del comandante Mohammad Nasser

Egitto, per una tregua a Gaza e al rilascio degli ostaggi. Il premier Netanyahu ha dato il suo assenso alla partenza del team negoziale israeliano per i negoziati sulle aperture attribuite ad Hamas riguardo la road map rilanciata dal presidente Biden. E ha convocato il Gabinetto di sicurezza per discutere della nuova situazione. Nel colloquio telefonico avuto ieri con Biden, Netanyahu ha informato il presidente Usa dell'invio del team negoziale. Poi ha ribadito «i principi su cui si impegna Israele, primo fra tutti quello di porre fine alla guerra solo dopo aver raggiunto tutti i suoi obiettivi». Biden, secondo quanto ha riferito la Casa Bianca, ha accolto con favore la mobilitazione del team israeliano per negoziare la tregua a Gaza. Un decisione «positiva nel tentativo di concludere l'accordo», ha sottolineato. In Israele sembra esserci un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo con Hamas in 2 o 3 settimane. Più parti hanno definito la risposta di Hamas «la migliore data finora». Un alto funzionario israeliano, citato da Ynet, ha sostenuto che Hamas non richiederà più il completo ritiro israeliano nella prima fase del cessate il fuoco e dello scambio di prigionieri, che durerà sei settimane. —

IL VOTO

L'Iran cerca la svolta Pezeshkian avanti Ombra sull'astensione

ISTANBUL

«Venerdì andrò ai seggi e voterò di nuovo». La scorsa settimana non aveva intenzione di recarsi alle urne ma all'ultimo momento Navid - nome di fantasia - ha deciso di andare a votare per Masoud Pezeshkian, il candidato moderato e ritenuto «riformista» che ha ottenuto la maggior parte dei voti alle presidenziali del 28 giugno in Iran e oggi sfiderà l'ultraconservatore Saeed Jalili al ballottaggio. Il designer freelance trentenne iraniano che vive a Istanbul dice all'ANSA di avere scelto di «non stare seduto in un angolo a parlare di politica senza fare davvero qualcosa» e andare a votare per Pezeshkian, che nei sondaggi è dato in vantaggio su Jalili, nella speranza che ci possa essere un cambiamento. «Anche Pezeshkian è parte dello stesso potere (della Repubblica islamica) ma onestamente credo che aprirebbe la porta verso qualcosa che non ha radici nelle famiglie di questi ultraislamisti», afferma Navid. «Il motivo per cui voto (Pezeshkian) è anche per avere meno botte sui corpi delle persone», dice il designer in riferimento alla repressione che c'è stata durante le proteste del 2022 per Mahsa Amini, la ventenne curda morta dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non indossava «correttamente» il velo. —



I sostenitori di Pezeshkian

ELEZIONI IN USA



Il presidente americano Joe Biden alla Casa Bianca ANSA/AFP

«Ho fatto un casino in tv» Biden ammette ma ora promette di rialzarsi

I governatori di 30 Stati fanno quadrano attorno all'inquilino della Casa Bianca Ma ci sono le prime crepe tra i donatori del partito

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Le prossime saranno le 48 ore più importanti della carriera di Joe Biden. Ad una settimana dal tragico dibattito con Donald Trump, il presidente non è ancora riuscito a voltare pagina e adesso punta tutto sugli eventi dei prossimi giorni - gli appuntamenti elettorali in Wisconsin e Pennsylvania e l'attesissima intervista con Abc - per ripartire. Nonostante il sostegno dei governatori democratici, aumentano nel partito le voci di chi chiede al commander-in-chief di farsi da parte ed uno dei suoi più grossi donatori, il co-fondatore di Netflix, lo ha esplicitamente evitato a ritirarsi. Mentre la Casa Bianca è sempre più in imbarazzo nei confronti dei media americani, anche di quelli amici, per una comunicazione lenta e soprattutto confusa, tra dichiarazioni e smentite, sulle condizioni di salute di Biden. «Ho fatto un casino, ho avuto una serataccia al dibattito ma 90 minuti non cancellano tre e anni e mezzo», ha ammesso il presidente parlando ad un programma radio del Wisconsin, The Earl Ingram show, sottolineando che le esperienze dolorose della sua vita gli hanno insegnato a «rialzarsi» quando si cade. Presentata come un'intervista, in realtà il conduttore dichiaratamente democratico ha permesso a Biden di parlare indisturbato per circa 20 minuti degli obiettivi raggiunti in questi anni alla Casa Bianca. Bisognerà aspettare l'intervista con George Stephanopoulos su Abc news per capire se il comandante in capo riuscirà davvero ad uscire dal tunnel del dibattito tv. Intanto ha convinto almeno tutti i governatori democratici a continuare a sostenere la sua corsa. Convocati alla Casa Bianca, i capi di circa 30 Stati americani hanno assicurato di essere «dalla parte di Biden per vincere a novembre». «È stato un dialogo schietto e franco», ha affermato il governatore del Minnesota Tim Waltz lasciando l'incontro al quale era presente anche la vice presidente Kamala Harris che in questi giorni concitati è più che mai l'ombra del capo. «Il presidente ci ha assicurato che è in corsa per vincere», ha aggiunto la governatrice dello Stato di New York, Kathy Hochul, lasciando intendere che i governatori abbiano chiesto al presidente di dare una dimostrazione forte che può farcela. Ma se da una parte gli Stati dem hanno riconfermato il loro appoggio, dall'altra parte il sostegno a Capitol Hill si sta sgretolando.

LE CRITICHE

Dopo il deputato del Texas, Lloyd Doggett, quello dell'Arizona Raul Grijalva è diventato il secondo democratico alla Camera a chiedere il ritiro. «Se sarà lui il candidato, lo sosterrò, ma penso che questa sia un'opportunità per guardare altrove», ha dichiarato. E il milionario Reed Hastings, co-fondatore di Netflix e uno dei maggiori donatori del partito, ha scaricato Biden. —

IL PRESIDENTE SU ABC NEWS

«Un'intervista farsa» I trumpiani attaccano

Deve essere il ritorno in grande stile di Biden dopo la debacle al duello tv contro Trump ma l'intervista con Abc news, che sarà registrata e trasmessa in prima serata oggi, è già oggetto di critiche da parte di repubblicani e oppositori del presidente. Presentato come «un colloquio a 360 gradi», secondo il Daily Beast la conversazione tra l'inquilino della Casa Bianca e l'ex portavoce di Bill Clinton da anni star del giornalismo televisivo, George Stephanopoulos, potrebbe durare soltanto 15 minuti. Oggetto di critiche la scelta del canale e dell'intervistatore. L'accusa è che Abc e Stephanopoulos siano di parte, mentre fonti dell'amministrazione hanno riferito a Politico che la scelta si è basata sul fatto che la rete ha gli ascolti più alti di qualsiasi altra rete di notizie, con 9,2 milioni di spettatori in media per i programmi di news. —

LE SCELTE DELLA GIUNTA

Assestamento da 1,4 miliardi Zilli: «Sostegno al territorio»

La manovra estiva cresce di altri 300 milioni rispetto al via libera preliminare
L'assessore: «Diamo risposte concrete e di prospettiva alle esigenze»

Mattia Pertoldi / UDINE

Stracciato, e di gran lunga, il record del 2023, quando comunque non si era mai visto in precedenza un assestamento di tale portata, l'ammontare dell'attuale manovra estiva raggiunge un nuovo valore storico in Friuli Venezia Giulia che difficilmente, considerato il ritorno dei vincoli del patto di Stabilità a partire dal prossimo anno, potrà essere superato. Se al momento dell'approvazione preliminare da parte della giunta, infatti, l'assestamento valeva circa 1 miliardo e 80 milioni di euro, adesso – così come spiegato ieri dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli in Commissione – è balzato a poco meno di 1 miliardo 400 milioni. Parliamo, esattamente, di 1 miliardo 348 – figlio di un avanzo di amministrazione da 698 milioni e di 650 milioni legato a un incremento delle entrate tributarie –, ma soprattutto pari a 250 milioni in più rispetto al miliardo e 90 milioni del 2023.



L'assessore alle Finanze, la leghista Barbara Zilli

«La manovra estiva – ha detto Zilli –, oltre a essere imponente nei numeri, fornisce soprattutto risposte concrete e di prospettiva alle esigenze del nostro territorio. In giunta, tra l'altro, abbiamo approvato un nouvo pacchetto di emendamenti che ha ulteriormente ridefinito l'assestamento. Tra le poste più significative si possono citare gli interventi per l'attività di internazionalizzazione del cluster legno-arredo, quelli per la tutela degli apicoltori, le concessioni di imponenti garanzie per gli agricoltori del valore complessivo di 3 milioni e gli investimenti in infrastrutture e ambiente». Il tutto, senza dimenticare, «un'attenzione posta alle necessità dei cittadini e dei nuclei familiari con lo stanziamento di 14 milioni per il fondo sociale dell'edilizia e le locazioni, nonché di ulteriori 5 milioni per l'abbattimento del costo dei carburanti», cioè, in poche parole, il bonus benzina.

Oltre la metà delle risorse a Bilancio è destinata a sostenere gli investimenti

All'interno della manovra, inoltre, rivestono grande importanza gli investimenti che ottengono oltre 800 milioni di fondi, pertanto la maggioranza assoluta delle risorse stanziate dalla Regione quest'estate. Tra le poste principali, nella fattispecie, troviamo 107 milioni 500 mila euro per gli investimenti a tutela della salute, 104 milioni 520 mila in anticipazioni finanziarie per garantire la liquidità in diversi ambiti di spesa, 95 milioni necessari a finanziare l'aumento di capitale della concessionaria Autostrade Alto Adriatico (controllata per più del 90% al Friuli Venezia Giulia), 88 milioni 760 mila per lo sviluppo economico e la competitività, nonchè 77 milioni 260 mila per i trasporti ed il diritto alla mobilità. «Gli investimenti – ha evidenziato Zilli – sono linfa per lo sviluppo costante del nostro territorio: il 2023 si è chiuso con un aumento del Pil a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi, e per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare ancora».

Per quanto riguarda, infine, gli stanziamenti per singolo assessorato, la quota maggiore di finanziamenti – a eccezione delle Finanze che fanno storia a sé – va a Infrastrutture e territorio con 186 milioni, seguita da Salute con 169 milioni e il comparto che somma Attività produttive e Turismo con 164 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER DELLA LEGGA

Aula a metà luglio dopo l'ok definitivo nelle Commissioni

La cifra resa nota dalla giunta regionale, attraverso l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, nel corso della seduta di ieri della I Commissione integrata, presieduta da Alessandro Basso (Fratelli d'Italia) e allargata ai presidenti delle altre Commissioni consiliari, ha dato il via all'iter per l'approvazione della manovra estiva di assestamento di Bilancio. L'iter è quello classico che prevede l'esame dell'articolato nelle Commissioni per parte di competenza, prima del ritorno in I integrata per l'ultimo ok in pre-analisi. La discussione con relative votazioni in Aula, invece, è previsto a partire da metà luglio e dovrebbe concludersi entro il 19 dello stesso mese.

AGEVOLAZIONE CONFERMATA PER CHI STUDIA IN FVG E VENETO ORIENTALE

Treni e bus scontati al 50% per studenti fino ai 26 anni

UDINE

La Regione conferma per il sesto anno consecutivo l'agevolazione sul trasposto scolastico, con l'abbattimento del 50% del costo degli abbonamenti annuali. La misura si arricchisce di una novità: l'agevolazione è estesa anche agli abbonamenti Trenitalia utilizzati da studenti delle scuole secondarie di secondo grado che frequentano istituti in Veneto.

La conferma arriva dall'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante al termine della seduta di giunta, che ha approvato i criteri di applicazione delle agevolazioni. «La Regione ha stanziato risorse crescenti per l'abbonamento scolastico dei residenti da quando è stato introdotto nel 2019 e ha raggiunto la ragguardevole cifra di 10 milioni di euro per la copertura dello sconto che viene rimborsato ai gestori dei servizi di trasporto» ha spiegato l'assessore. «Come dimostrano i dati crescenti del numero degli abbonamenti sottoscritti – ha proseguito Amirante – con oltre 48 mila abbonamenti raggiunti nell'anno scolastico 2023/2024 la misura si conferma molto apprezzata dalle famiglie e dai ragazzi del Friuli Venezia Giulia, tanto da aver incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici».


Gli studenti del Fvg potranno ancora viaggiare a prezzo dimezzato

L'abbonamento scolastico residenti Fvg si applica agli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al compimento del 27º anno di età, residenti nel territorio regionale e che utilizzano per percorrere, in tutto o in parte, il tragitto casa-scuola i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani o misti, e ferroviari di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia. Come accennato, da quest'anno scolastico la Regione ha voluto estendere l'agevolazione anche agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole secondarie di secondo grado nel vicino Veneto e utilizzano il treno.

L'estensione, che già riguardava i servizi su gomma effettuati dai vettori "Mobilità di Marca", "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus, include pertanto anche i servizi ferroviari Trenitalia per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 chilometri dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e, appunto, regione confinante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULENZA E ALTA FORMAZIONE

Gestione del territorio Accordo triennale con l'ateneo friulano

UDINE

«In questa fase è cruciale il confronto con tutti i portatori di interesse affinché il processo per addivenire al Piano del governo del territorio (Pgt) possa essere quanto più possibile condiviso con il territorio. Si tratta di un lavoro informativo iniziale molto lungo, ma necessario per consentire un'ampia partecipazione. Abbiamo utilizzato questi mesi per individuare i soggetti competenti da incaricare per la fase di redazione del progetto e per le procedure di valutazione ambientale strategica da realizzare non sul progetto di variante ma assieme a questo, ovvero il nuovo Pgt. Lo schema di accordo con l'università di Udine, licenziato dalla giunta, si inserisce in questo percorso che porterà, a settembre, l'avvio della fase di scrittura del Piano. Rispedisco al mittente le critiche di inerzia: stiamo continuando a lavorare per raggiungere un importante risultato condiviso da raccontare con i fatti».

Così l'assessore alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, dopo l'approvazione dello schema di accordo quadro da sottoscrivere con l'Ateneo friulano per la consulenza scientifica, il supporto e l'alta formazione nel campo del governo del territorio. L'accordo, con durata triennale, potrà essere prorogato per un ulteriore triennio. «Nella pianificazione territoriale – ha aggiunto Amirante –, la Regione necessita di garantire continuità alle attività di consulenza scientifica già oggetto di un precedente accordo con l'Ateneo, attivando una nuova collaborazione per approfondire e sviluppare ulteriormente i temi d'interesse negli ambiti della pianificazione e governo del territorio».

E, in quest'ottica, l'Accordo quadro assume una rilevanza strategica, ma Amirante precisa come «l'attività di pianificazione riguarda certamente gli Atenei che hanno svolto un lavoro propedeutico di analisi su cui vi sono ulteriori approfondimenti da compiere, ma in maniera più ampia richiede il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia Entrate

DIREZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

INDAGINE DI MERCATO IMMOBILIARE ESTRATTO DELL'AVVISO

Questa Direzione avvia un'indagine di mercato per l'individuazione di un immobile da adibire a sede dell'Ufficio Territoriale di Cervignano del Friuli. L'avviso di indagine è consultabile, insieme agli altri documenti di gara sul sito: *https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/indagini-di-mercato-immobiliare-dr-friuli*.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **30/09/2024**. Amministrazione: Agenzia delle Entrate - sede legale: Via Giorgione, n. 106 - 00147 Roma - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia - Ufficio Risorse materiali - via Giulia n. 75- 34126 Trieste, tel. 040.9710411 fax 040.9710499. E-mail: dr.friulivg.rm@agenziaentrate.it, indirizzo PEC: dr.friuliveneziagiulia.gtpec@pce.agenziaentrate.it.

Il Direttore Regionale Egon Sanin

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID20PRE022** fornitura di materiali di consumo per apparecchiature di proprietà. **ID23PRE007** fornitura di teli da incisione ad azione battericida. **ID21PRE011.1** fornitura di suturatrici. **ID21SER065** affidamento in concessione per 72 mesi del servizio di gestione bar ed eventuale servizio di gestione edicola eo articoli di prima necessità per gli enti del SSR FVG. **ID20PRE022.1** fornitura di materiali di consumo per apparecchiature di proprietà. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 03/07/2024.**

L'evento ciclistico

L'INTERVENTO

In bici per cambiare

Mutazioni è Il tema di quest'anno della Maratona dles Dolomites con l'invito a riflettere su un nuovo rapporto uomo-natura ispirati dalle Metamorfosi di Ovidio

MICHIL COSTA*

Nelle lotte fra potenti, ci vanno di mezzo sempre i più deboli, come racconta il mito di Apollo e Dafne nelle Metamorfosi di Ovidio. Apollo è il dio più ammirato, dal fascino indiscusso, Cupido invece è un dio irascibile, urtato dagli scherni di Apollo. Così umani questi dei, e fragili. Cedono all'amore come gli uomini, mostrano sentimenti di rabbia e vendetta, di violenza e sopraffazione.



Cupido che mal tollera la superbia di Apollo nel vantarsi di aver ucciso il drago Pitone, scaglia due frecce: quella dell'amore colpisce Apollo e quella dell'odio colpisce l'inconsapevole Dafne. Va da sé che Apollo si innamori perdutamente di Dafne che, invece, lo rifiuta inesorabilmente. Apollo la insegue ovunque, finché non la raggiunge in un metamorfico abbraccio.

In quell'abbraccio violento, la fiera Dafne, per difendersi e non cedere, si trasforma in pianta di alloro. Dafne è vittima di una vendetta che non la riguardava. Mutare ed essere alloro è la sua libertà, rimanendo fedelmente sé stessa.

E in cosa si trasformano le povere genti quando sono coinvolte nella rabbia omicida dei potenti che scatenano guerre ovunque? Per i civili incolpevoli, la trasformazione è in maceria e sangue, distruzione, dolore. Morte. Ecco l'alloro in cui mutano. C'è poi un altro messaggio nascosto nel mito di Apollo e Dafne, raffigurato così mirabilmente dal Bernini in un gruppo scultoreo di una plasticità sensuale e potente da lasciare ancora oggi basiti: l'amore non ricambiato. È inutile, dice il mito, amare qualcuno che non corrisponde: qualunque sia la scelta, che l'altro farà di fronte ai nostri sentimenti, va rispettata senza rispondere con violenza.

E l'uomo, invece, cosa fa? Ha un modo strano di amare le persone e la Natura. La maltratta, ne abusa. Un figlio dovrebbe rispettare la Madre, e lui invece continua a tormentarla, la sfinisce. Si ostina a non cambiare i suoi comportamenti nonostante le sempre più palesi manifestazioni della furia di Madre Natura, le crisi climatiche. Fiumi che esondano, terre che smottano o si allagano, persone evacuate: in pianura, sulle coste, in montagna. E ancora si organizzano olimpiadi e nelle nostre valli ladine i campionati mondiali di sci: follia totale.



Uno spettacolare passaggio della scorsa edizione della Maratona dles Dolomites

Ed è follia non riuscire ad eliminare le auto e le moto dai passi dolomitici. Anzi! A volte ci riusciamo come con la Maratona dles Dolomites e in poche altre occasioni durante l'estate. Evviva le bici. Queste occasioni sono poche, pochissime ancora per mutare la triste e rovinosa consuetudine.

Malgrado i millenni trascorsi, l'essere umano non è ancora cambiato. Siamo come eravamo: irascibili, presuntosi, violenti, ed egocentrici. Proprio come gli dèi. Mai come oggi vi è bisogno di una bella mutatio, in meglio s'intende. E di adornare le nostre teste, non solo i laureandi, con una corona di alloro, simbolo di una virtù che vada oltre la stoltezza umana.

Dovremmo mutare d'animo, come fanno i grandi poeti. Ricordate il Petrarca e la sua mutatio animi? Ricordate quella figura di intellettuale umanista che diede origine al pensiero europeo moderno, scopritore di una coscienza basata sulla complessità e sulla conflittualità interiore? Ebbene, il poeta laureato ci riporta alle chiare e fresche acque dolomitiche e perciò l'augurio, a tutti coloro che partecipano alla 37ª edizione della Maratona dles Dolomites-Enel, è che nel compiere questa impresa, che sicuramente è portatrice di una mutazione, si possa mutare in meglio, rimanendo noi stessi. —

**presidente della Maratona dles Dolomites*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IL VIA IN ALTA BADIA

Ex campioni e industriali sui passi alpini

Silvia Carraro

Sono sempre i numeri a dare sostanza a un evento, e anche la Maratona dles Dolomites – Enel giunta alla 37esima edizione non sfugge a questa regola matematica. Ed eccoli qui in forma sintetica: 8000 iscritti, di cui 4000 sorteggiati e 4000 partecipanti di diritto a fronte di oltre 31000 richieste totali. Il peloton italiano comprende il 50% dei partecipanti, quello estero l'altro 50%; 79 le nazionalità presenti, di cui 39 non europee; la quota al femminile riguarda il 12, 5% mentre i volontari che rendono possibile la Maratona sono 1500.



Il serpentone dei partecipanti sui tornanti del percorso della Maratona dles Dolomites

I tre percorsi sono ormai un classico non solo della Maratona, ma del ciclismo in assoluto: la Maratona con 138 km e 4230 metri di dislivello, il Medio con 106 km e 3130 metri di dislivello e il Sellaronda con 55 km e 1780 metri di dislivello. Il fascino della corsa è nella mancanza assoluta di veicoli auto-motociclistici: le strade chiuse al traffico rendono la Maratona un'esperienza imperdibile per ogni appassionato di ciclismo. Del resto, pedalare sui passi dolomitici è come ripercorrere l'epica del ciclismo stesso e farlo nella massima libertà è qualcosa di impagabile. E nello splendore di un paesaggio unico al mondo. Alla fine della corsa, il ricordo per ogni partecipante rimarrà indelebile tra passi e pedalate, fatica e meraviglia non manca certo la voglia di esserci, di partecipare, di incontrarsi e confrontarsi. Ed è così che anche quest'anno la Maratona dles Dolomites – Enel si trasforma in un appuntamento imperdibile per molti personaggi non solo sportivi, ma anche del mondo dello spettacolo e dell'imprenditoria italiana e internazionale.

Tra i nomi presenti alla 37esima edizione spiccano alcuni habitués come Miguel Indurain, Hervé Barmasse, Paolo Kessisoglu, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Federico Pellegrino, Mattia Casse, Manfred Mölgg, Fabrizio Ravanelli, Jury Chechi, Federica Sanfilippo e Cristian Zorzi.

Alla sua prima partecipazione invece, ci sarà il Cavaliere dei Quattro Mori, Fabio Aru. In veste di testimonial EY, Sonny Colbrelli, l'ex velocista e specialista di grandi classiche.

Il gruppo di industriali e imprenditori quest'anno sarà composto da Vittorio Colao, Francesco Carione (Gazzetta dello Sport), Matteo Arcese (Arcese Trasporti), Pierluigi Alessandri (Technogym), Nicola Lanzetta (Enel), Fausto Pinarello (Pinarello), Laura Colnaghi (Carvico), Emilio Mussini (Panaria Group), Uberto Fornara (Rcs Group), Max Ciociola (Musixmatch), Giovanni Bruno (Sky), Massimo Beduschi (GroupM), Ivan Glasenberg (Pinarello) e Paolo Calabresi (direttore marketing Enervit). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Banca 360 FVG
Credito Cooperativo
banca360fvg.it
Totalmente FVG.




A sinistra la sede di Hera a Bologna e a destra la firma del Patto del buon lavoro insieme alle sigle sindacali

In Hera il "Patto del buon lavoro" previste 2.600 nuove assunzioni

Firmato l'accordo con i sindacati: tra le misure il supporto alle spese dei figli fino alle scuole superiori

Nicola Brillo

Supporto alle spese educative dei figli fino alle scuole superiori, inclusi centri estivi, baby-sitting e aiuto compiti. Oltre 100mila ore di formazione all'anno, cinquanta borse di studio per premiare l'impegno allo studio universitario, "Pacchetto flessibile Welfare" di 400 euro l'anno. E ancora lavoro agile alle donne in gravidanza e genitori fino all'anno di età della prole (nel caso le attività siano compatibili). Inoltre sono previste 2.600 assunzioni (di cui 200 internalizzazioni) nel quadriennio 2024-2027 e investimenti per 60 milioni di euro in formazione, di cui un terzo sulla sicurezza.

Il Gruppo Hera, con le sue controllate a Nord Est, ha sottoscritto con i sindacati l'innovativo "Patto del Buon Lavoro", composto da 70 pagine, tra i più evoluti nel settore. Ieri a Bologna è stato firmato il modello di impresa del futuro della multiutility, che si fonda su cinque pilastri: sicurezza, appalti, sostenibilità, inclusione e benessere. Interessa circa 10mila lavoratori del gruppo, dirigenti esclusi. Tra le principali novità, il premio di risultato sarà legato anche agli obiettivi di sostenibilità, a conferma dell'impegno per garantire una transizione giusta.

Sul fronte economico c'è l'impegno ad aumentare il premio di risultato di 225 euro in tre anni, fino a 2.965 euro medi. «In un contesto sfidante come quello attuale, abbiamo deciso di ripartire dalle basi solide di quanto già sviluppato dall'azienda per far evolvere ulteriormente i nostri standard di riferimento e costruire nuovi progetti e nuovi modelli di partecipazione insieme alle organizzazioni sindacali» afferma Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera «vogliamo essere l'esempio di come l'impresa possa rappresentare un motore di cambiamento positivo e costruire insieme un futuro più inclusivo, sostenibile e sicuro. La valorizzazione delle persone che lavorano nel gruppo e la loro soddisfazione sono fondamentali per garantire la crescita e la solidità dell'azienda e, allo stesso tempo, fornire servizi sempre migliori, con positive ricadute ambientali ed economiche per i territori serviti».

Il "Patto del Buon Lavoro" con il coordinamento Rsu del gruppo bolognese e dalle segreterie nazionali e regionali di Filctem e FP Cgil, Femca, Fit e Flaei Cisl, Uiltec e Uiltrasporti Uil, Fiadel e Cisal Federenergia. I presenti ieri sul palco non hanno nascosto le difficoltà nella redazione del piano, durato otto mesi di trattativa. I sindacati sottolineano comunque l'approvazione all'unanimità dell'accordo, legato anche alla transizione energetica, che dà risposte ai cambiamenti che le aziende dovranno affrontare nei prossimi anni. Anche l'indotto è interessato all'accordo, con alcune iniziative.

Il Gruppo Hera è tra i principali operatori a livello nazionale nel settore rifiuti, acqua, vendita gas ed energia elettrica. È presente in Centro Italia e a Nord Est. La controllata AcegasApsAmga è attiva nel Padovano e nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, con distribuzione gas, servizi ambientali e raccolta rifiuti, gestione idrica, teleriscaldamento, distribuzione elettricità, illuminazione pubblica e teleriscaldamento. Ad Ospedaletto d'Istrana ha sede Aliplast, acquisita nel 2017 da HeraAmbiente, specializzata nella gestione del ciclo della plastica. Nel 2023 ha riciclato 84,6 tonnellate di plastica.

Il Gruppo Hera intende stimolare le imprese appaltatrici al miglioramento continuo nell'esecuzione delle attività, con particolare attenzione alle tutele applicate alle maestranze dell'intera catena di fornitura. Le parti si sono impegnate a condividere il nuovo Protocollo, che comprenderà alcuni significativi e positivi cambiamenti in termini di migliori pratiche, standard più elevati e modello di partecipazione. La società, alla richiesta sindacale riguardante il passaggio a 38 ore settimanali dei dipendenti con contratto nazionale Gas-Acqua, dichiara di non porre nessuna pregiudiziale, ma la sede di trattativa deve essere nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDIENZA IL 16

Coin chiede la protezione dai creditori per il rilancio

Per Coin, storica catena di grandi magazzini, il 16 luglio è una data da cerchiare in rosso. È infatti fissata per metà mese l'udienza al Tribunale delle imprese di Venezia per ottenere la protezione dai creditori. L'udienza segue il deposito, pubblicato il 27 giugno, dell'istanza di composizione negoziata, per la quale è stato nominato un perito dalla Camera di Commercio. Attualmente, la società sta lavorando con Kpmg su un nuovo piano di risanamento e rilancio. I consulenti hanno, nello specifico, ricevuto, un doppio mandato: uno per la redazione del piano e un secondo per trovare partner finanziari o industriali che possano sostenere il gruppo retail.

Coin ha deciso di usufruire dello strumento della composizione negoziata, pensato per aziende solide che stanno vivendo momenti di difficoltà transitoria, per potersi meglio concentrare sul piano. Le difficoltà sono principalmente dovute alle conseguenze del fenomeno pandemico da Covid e alla riduzione dei consumi legata all'aumento del costo della vita. Secondo fonti finanziarie ci sarebbero già diverse manifestazioni di interesse per un'operazione di rafforzamento patrimoniale.

L'ultimo bilancio di Coin disponibile, chiuso al 31 gennaio 2023, evidenziava un valore della produzione di 236 milioni di euro e un utile d'esercizio di 15 milioni. Coin aveva circa 87 milioni di debiti verso le banche e 121 milioni dovuti ai fornitori. —

R.P.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL PREMIO

Relazioni Italia-Cina Panda d'oro a Zoppas

UDINE

Zoppas Industries è stata insignita del Panda d'Oro. Questo riconoscimento segna la seconda vittoria per l'azienda, la prima ottenuta nel 2021. Istituito dalla Camera di Commercio Italiana in Cina, il «Panda d'Oro» viene assegnato annualmente alle aziende che hanno contribuito allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni economiche bilaterali tra Italia e Cina. Zoppas Industries Hangzhou fa parte di Zoppas Industries Heating Element Technologies Group (ZIHET), che vanta oltre 60 anni di esperienza nella progettazione e produzione di sistemi di riscaldamento. Fondata in Cina nel 2000, Zoppas Industries Hangzhou è cresciuta in modo significativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE

Fantinel punta ancora sul Collio Acquisita l'azienda agricola Vidussi

Capriva ospiterà la cantina unica del gruppo vitivinicolo «La denominazione sta vivendo un rinascimento»

Riccardo De Toma / UDINE

Collio sempre più centrale nelle strategie di Fantinel. Il gruppo con sede a Tauriano ha infatti concluso l'acquisizione, tramite la controllata Fantinel Wines & Food, di una storica azienda agricola di Capriva, la Vidussi Gestioni agricole, con sede e vigneti ai piedi del Castello di Spessa. «La complessa operazione, che ha comportato l'acquisto della proprietà del complesso immobiliare e delle partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Vidussi Gestioni Agricole Società Agricola, rientra in un progetto di ampliamento e razionalizzazione dell'attività vitivinicola del gruppo, già presente nelle aree più vocate», si legge nella nota che annuncia l'acquisizione da parte del gruppo Fantinel, che è stato supportato dallo studio legale Ponti & Partners (con Francesca Spadetto), mentre lo Studio Campeis (con Massimiliano Campeis, Giovanni De Cal e Camilla Cinti) ha assistito il venditore.



STEFANO FANTINEL
GUIDA IL GRUPPO VITIVINICOLO CON SEDE A TAURIANO



La Vidussi Gestioni agricole con sede ai piedi del Castello di Spessa

RADDOPPIO NEL COLLIO

«Si è presentata l'opportunità di un'acquisizione importante e l'abbiamo colta, perché pensiamo che il Collio sia in un momento di vero e proprio rinascimento», spiega da Tauriano Stefano Fantinel (già presidente della Triestina dal 2006 al 2011), che guida il gruppo assieme al padre Gianfranco, allo zio Loris e al cugino Marco. Capriva, rivela Stefano, non porterà in dote soltanto i suoi vigneti, ma fungerà anche da cantina unica del gruppo per tutta la vinificazione della doc Collio, dove Fantinel è già presente a Vencò, nella tenuta Sant'Helena. «Quelli di Vidussi» spiega ancora Fantinel «sono vigneti a forte prevalenza di bacca bianca, in particolare Friulano, Pinot bianco, Chardonnay e Ribolla gialla, ma con presenza anche di uve a bacca rossa, Cabernet Franc e Schioppettino. Una produzione che integra bene quella di Sant'Helena e che porterà un nuovo marchio di linea alta all'interno della nostra offerta».

QUATTRO MILIONI DI BOTTIGLIE

L'operazione Capriva ha anche un aspetto di bandiera per la viticoltura made in Friuli Venezia Giulia, riconsegnando in mani regionali un'azienda che da qualche anno produceva per il gruppo veronese Montresor. Fantinel, che conta su una superficie produttiva di oltre 300 ettari di vigneti e nel 2023 ha prodotto più di 4 milioni di bottiglie, per un fatturato che ha superato i 24 milioni, amplierà ulteriormente la gamma della sua offerta, spostandone il baricentro sempre più verso la fascia alta del mercato. Vidussi Gestioni agricole diventa il quinto marchio del gruppo, cui fanno capo Borgo Tesis, a Tauriano, nel cuore della zona Doc delle Grave, La Roncaia e Zuccolo nei Colli Orientali, Tenuta Sant'Helena e ora anche Vidussi nel Collio. Tre zone doc cui si aggiungono la denominazione Prosecco e la docg Ramandolo.

Nella "lista dei vini" di Fantinel, inoltre, etichette di nicchia come Sun Goddess e The Indipendent Prosecco. Ma il gruppo opera anche al di fuori del pianeta vino, in particolare nella produzione del prosciutto crudo dop San Daniele, attraverso la controllata Testa e Molinaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

Servono 2,3 milioni tra colf e badanti

ROMA

In Italia nel 2025 le famiglie avranno bisogno del supporto di circa 2 milioni 288mila unità di personale domestico per soddisfare il proprio fabbisogno di assistenza, due su tre provenienti dall'estero. Si stima infatti la necessità di 1 milione 524mila lavoratori stranieri e di 764mila italiani. Si tratta di circa 1 milione e 25mila badanti e di 1 milione 262mila colf. A misurare la necessità di collaboratori domestici è il terzo paper del rapporto 2024 «Family (Net) Work – Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico», presentato da Assindatcolf e dal Centro Studi e Ricerche Idos, autore della ricerca intitolata «Il fabbisogno di manodopera italiana e straniera nel comparto del lavoro domestico in Italia. Stima 2023-2025 per regioni». A guidare la classifica regionale del fabbisogno sono la Lombardia ed il Lazio, rispettivamente con 209mila e 208mila lavoratori. Lo studio mette in evidenza come il costo dell'assistenza domestica e quindi di welfare «sia ormai diventato un problema trasversale» osserva Andrea Zini, presidente di Assindatcolf. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE



La Commissione europea impone da oggi tariffe aggiuntive fino al 37,6% sulle importazioni di veicoli elettrici provenienti da Pechino

Auto elettriche dalla Cina al via i dazi dell'Europa Extra costi fino al 37,6%

Fabiana Luca / ROMA

Nessun passo indietro da parte di Bruxelles nella guerra commerciale con Pechino. La Commissione europea tira dritto e impone da oggi tariffe aggiuntive fino al 37,6% sulle importazioni di veicoli elettrici provenienti da Pechino. Per il momento saranno solo misure compensative provvisorie: quattro i mesi di tempo, fino alla fine di ottobre, in cui si intensificheranno i colloqui con Pechino per distendere la controversia senza arrivare a imporre tariffe definitive. I dazi dovranno essere confermati entro la scadenza di fine ottobre con una decisione da parte degli Stati membri. Se confermati, si applicheranno per 5 anni.

«I dazi non sono un obiettivo in sé, sono un mezzo per correggere una situazione ingiusta, vogliamo arrivare a una soluzione: vogliamo il dialogo con le nostre controparti cinesi e questo dialogo sta avendo luogo», ha chiarito il portavoce della Commissione europea, Eric Mamer, parlando di «segnali positivi» dal confronto. Pechino spera a sua volta che l'Ue mostri «sincerità nel portare avanti la consultazione sull'indagine anti-sovvenzioni» e di raggiungere una «soluzione accettabile per entrambe le parti il prima possibile», ha detto il portavoce He Yadong. A sperare in una risoluzione pacifica anche il governo di Roma, «perché i dazi sono solo uno strumento ma la soluzione è cosa diversa», secondo il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha evocato la necessità di trovare una soluzione «all'interno del Wto perché noi siamo per un mercato libero ma equo».

I dazi varieranno a seconda dei produttori inclusi nel campione: Byd al 17,4%, Geely al 19, 9%, Saic al 37,6%. Altri produttori che hanno collaborato all'indagine saranno soggetti a un dazio del 20, 8% mentre sarà del 37, 6% per le società che non hanno collaborato. Le tariffe sono più o meno le stesse di quelle annunciate dalla Commissione il 12 giugno, riviste leggermente al ribasso per correggere errori di calcolo iniziali, ha spiegato Bruxelles. Andrebbero ad aggiungersi agli attuali dazi sulle importazioni al 10%, che salirebbero dunque fino a un massimo del 47,6%. La Commissione europea ha avviato lo scorso 4 ottobre l'indagine anti-sussidi sui veicoli elettrici cinesi, che si concluderà al massimo 13 mesi dall'avvio. Al momento ha concluso che «l'intera catena del valore dei veicoli elettrici a batteria beneficia pesantemente di sussidi ingiusti in Cina e che l'afflusso di importazioni cinesi sovvenzionate a prezzi artificialmente bassi rappresenta quindi una minaccia di pregiudizio chiaramente prevedibile e imminente per l'industria dell'Ue». Bruxelles stima che nella transizione che sta attraversando il mercato dei veicoli con motore a combustione interna per andare verso il modello elettrico la quota di mercato dell'industria a dodici stelle sta diminuendo dal 68,9% nel 2020 al 59,9% nel periodo compreso tra ottobre 2022 e settembre 2023, mentre la quota di mercato della Cina sta aumentando dal 3,9% al 25%.

Secondo l'esecutivo comunitario c'è il rischio che la crescente presenza dei veicoli elettrici cinesi sui mercati Ue possa frenare lo sviluppo dell'industria europea, con perdite per 2, 5 milioni di posti di lavoro diretti e 10, 3 milioni indiretti. Pechino ha ripetutamente espresso «forte opposizione» all'indagine europea e già a giugno aveva affermato di ritenere la decisione di Bruxelles «motivata politicamente» e «protezionistica».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,813	-	2,86	2,92	-50,26	-
A						
A2A	1,878	0,27	1,8635	1,88	0,62	5.870,88
Abitare in	4,1	0,24	4,07	4,19	-18,47	107,92
Acea	15,32	1,59	15,06	15,32	9,52	3.222,93
Acinque	2,16	3,85	2,07	2,18	0,34	410,15
Adidas	219,5	0,78	218,2	219,7	18,51	-
Adobe	530,7	1,20	527,2	530,7	-2,09	-
Advanced Micro Devic	151,18	-0,13	150,96	152,46	12,89	-
Aedes	0,195	-4,41	0,184	0,204	-6,23	6,50
Aeffe	0,768	2,40	0,752	0,804	-18,24	80,88
Aeroporto di Bologna	7,92	1,02	7,86	7,94	-4,71	284,51
Ahold Kon .	28,04	-	27,98	28,1	6,87	-
Air France-Klm	8,272	-1,66	8,2	8,41	-38,50	-
Airbnb	140,34	-0,90	140,5	145	12,76	-
Airbus Group	136,14	-5,19	135,28	137,32	-3,17	-
Alerion Cleanpwr	16,34	-0,61	16,24	16,98	-39,22	884,15
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-	12,05	12,1	31,32	68,61
Allianz	261,4	0,62	259,7	261,9	7,68	-
Alphabet Classe A	172,22	0,21	171,58	173	36,13	-
Alphabet Classe C	173,74	0,37	173,1	173,96	35,66	-
Altria Group	42,715	0,75	42,695	42,695	18,07	-
Amadeus It Group	63,32	-	63,52	63,56	-5,04	-
Amazon	183,3	0,24	183,14	184,48	33,71	-
American Express	215,55	-1,71	221,95	222	28,91	-
Amgen	285,3	-	284,8	284,8	11,76	-
Amplifon	33,28	-0,36	33,28	33,85	7,02	7.595,05
Anheuser-Busch	55,8	0,43	55,5	55,5	-5,48	-
Anima Holding	4,766	0,04	4,728	4,864	19,43	1.534,26
Antares Vision	3,345	0,15	3,27	3,35	78,78	231,55
Apple	204,6	0,37	203,8	205,95	16,60	-
Applied Materials	227,05	-	227	227	45,68	-
Aquafil	3,02	1,34	2,96	3,02	-15,00	126,33
Ariston Holding	3,78	-0,63	3,774	3,89	-39,34	477,81
Ascopiave	2,34	-0,64	2,325	2,355	3,96	549,72
Asml	985,3	-0,31	983,2	992,5	43,28	-
At&T	17,262	-0,78	17,082	17,082	16,01	-
Autostrade M.	2,725	-0,91	2,7	2,78	-68,67	12,02
Avio	12,8	1,75	12,46	12,8	48,77	330,56
Axa	32,18	1,29	32,1	32,46	7,29	-
Azimut H.	22,65	0,71	22,5	22,81	-5,01	3.223,29
B						
B&C Speakers	16,3	-0,61	16,1	16,75	-13,89	176,57
B. Cucinelli	92,85	0,76	92,1	93,1	4,24	6.291,97
B. Desio	4,65	0,43	4,58	4,68	25,94	613,69
B. Generali	37,9	0,80	37,54	38,02	11,87	4.404,00
B. Ifis	20,7	0,78	20,42	20,74	30,43	1.105,88
B. Profilo	0,216	2,37	0,213	0,216	3,83	142,80
B.Co Santander	4,506	2,05	4,443	4,5	16,26	71.055,07
B.F.	3,91	1,56	3,85	3,91	-3,99	996,31
B.P. Sondrio	6,96	0,94	6,895	6,99	17,63	3.127,37
Banca Mediolanum	10,54	-0,28	10,53	10,69	23,96	7.889,04
Banca Sistema	1,47	-0,54	1,466	1,484	21,70	118,58
Banco BPM	6,322	0,64	6,306	6,388	32,42	9.589,19
Bank Of America	37,82	-0,15	38,085	38,21	23,12	-
Basf	45,47	0,53	45,18	45,465	-7,85	-
BasicNet	3,47	2,06	3,37	3,48	-26,17	183,63
Bastogi	0,41	1,49	0,41	0,415	-20,28	50,37
Bayer	26,2	0,77	26,02	26,36	-22,84	-
Bbva	9,644	0,58	9,59	9,612	15,38	30.296,68
Beewize	0,665	-2,21	0,645	0,72	31,76	7,69
Beghelli	0,243	0,41	0,24	0,251	-12,66	48,05
Berkshire Hathaway	377,3	0,53	365,05	378,6	18,11	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,31	2,48	9,085	9,31	-11,77	1.712,51
Bialetti	0,231	0,43	0,227	0,231	-11,68	35,52
Biesse	10,65	-0,56	10,65	10,8	-15,96	293,52
Bioera	0,0636	2,58	0,0608	0,064	13,79	1,28
Bitcoin Group	52,4	-2,78	50,7	53,5	114,88	-
Blackrock	730,8	0,10	728,4	728,4	-0,27	-
Bmw	88,26	-0,50	87,68	89,08	-11,92	-
Bnp Paribas	63,88	1,62	63,46	64,48	0,26	-
Boeing	170,76	0,04	171,02	171,92	-27,80	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	5,146	2,02	5,07	5,17	66,75	7.154,94
Brembo	10,388	0,76	10,31	10,55	-7,14	3.448,87
Brioschi	0,0558	1,82	0,0532	0,0558	-10,33	43,37
Bristol-Myers Squibb	36,9	-0,78	36	36	-20,54	-
Broadcom	1625,8	2,51	1592,6	1632,8	52,96	-
Buzzi	36,9	0,71	36,52	36,94	32,99	7.073,59
C						
Cairo Comm.	2,135	0,23	2,11	2,145	16,11	285,08
Caleffi	0,862	0,23	0,86	0,862	-15,10	13,46
Caltagirone	5,62	-0,35	5,54	5,7	31,61	676,35
Caltagirone Ed.	1,265	-1,56	1,25	1,295	29,66	158,69
Campari	8,738	1,02	8,68	8,858	-15,28	10.666,08
Carel Industries	17,12	1,06	16,96	17,2	-31,39	1.911,26
Cellularline	2,56	-1,16	2,56	2,62	10,30	56,39
Cembre	38,75	-0,26	38,75	39,05	5,33	663,94
Cementir Hldg.	9,59	1,05	9,4	9,59	0,04	1.518,83
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-7,18	40,15
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-5,88	0,04	0,043	2,17	3,91
Cir	0,593	-0,17	0,589	0,602	35,86	615,81
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,14	56,33	188,23
Class	0,0924	-	0,0904	0,0926	52,54	25,39
Cnh Industrial	9,138	-0,57	9,114	9,192	-17,23	12.394,37
Coeur Mining	5,538	-0,72	5,752	5,752	183,65	-
Coinbase Global	202,35	-2,39	200,3	206,15	27,51	-
Comer Industries	33,6	0,60	33,4	33,6	15,56	958,79
Commerzbank	14,7	0,51	14,66	14,7	37,88	-
Conafi	0,215	-4,87	0,213	0,223	-14,44	8,31
Continental	59,06	9,21	58,2	60,06	-29,94	-
Costco Wholesale	804	-	792,1	792,1	29,01	-
Credem	9,53	0,95	9,45	9,53	17,72	3.226,36
Credit Agricole	13,595	1,72	13,52	13,68	3,54	-
Csp Int.	0,326	-	0,326	0,333	4,94	13,30
Curevac	3,062	-1,35	3,07	3,076	-5,96	-
Cy4Gate	6,12	1,32	6,05	6,19	-26,60	141,99
D						
Daimlerchrysler	65,8	0,57	65,58	66,33	4,25	-
D'Amico	7,56	-0,92	7,48	7,7	34,38	946,72
Danieli	35,85	0,42	35,75	36,55	21,78	1.467,47
Danieli r nc	27,2	1,12	26,9	27,25	23,33	1.087,09
Datalogic	5,58	-0,18	5,57	5,66	-17,06	328,82
De' Longhi	31,5	-0,51	31,08	31,92	2,81	4.771,54
Deutsche Bank	15,852	0,57	15,746	15,844	31,04	-
Deutsche Boerse	191,8	-	190,1	190,1	3,58	-
Deutsche Lufthansa	5,992	0,50	5,926	6,004	-26,51	-
Deutsche Post	39,77	0,05	39,75	39,83	-11,71	-
Deutsche Telekom	23,76	-1,45	23,69	23,87	9,09	-
Diasorin	99,84	1,55	98,3	100,35	5,68	5.521,96
Digital Bros	8,99	-1,10	8,97	9,26	-16,80	128,74
Digital Value	60	-0,17	59,3	60,3	-1,87	599,69
Dollar General	113,36	-	110,16	110,94	-3,22	-
doValue	1,982	0,71	1,96	1,995	-42,38	158,45
E						
E.On .	12,25	-	12,22	12,22	2,27	-
E.P.H.	0,0738	10,15	0,065	0,074	-99,83	0,16
Edison r nc	1,535	-	1,52	1,54	-1,11	167,57
Eems	0,2787	-1,52	0,274	0,2799	-33,84	1,92
El.En	9,47	0,53	9,44	9,58	-3,74	757,70
Electronic Arts	128,14	0,14	126,6	126,6	3,82	-
Eli Lilly & Company	832,9	0,64	826	834	60,84	-
Elica	1,845	11,14	1,68	1,845	-27,08	105,46
Emak	1,02	-0,20	1,016	1,03	-6,31	166,71
Enav	3,856	-0,67	3,812	3,882	12,40	2.094,95
Enel	6,649	0,24	6,637	6,671	-1,53	67.447,99
Enervit	3,27	1,24	3,15	3,27	2,37	57,49
Eni	14,606	1,00	14,478	14,632	-5,97	48.876,39
Equita Group	3,9	1,04	3,85	3,9	5,32	202,66
Erg	23,96	1,27	23,66	23,98	-18,13	3.564,20
Esprinet	5,18	-0,67	5,16	5,24	-5,10	263,20
Essilorluxottica	203,7	1,04	202,2	204	10,57	-
Estee Lauder Companies	99,8	-	97,6	97,6	-26,13	-
Eukedos	0,8	-3,03	0,8	0,83	-11,48	18,76
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,122	-0,91	4,106	4,198	6,69	390,76
Eurotech	1,204	6,55	1,124	1,21	-54,31	40,27
Evotec	9,71	-	9,62	9,68	-57,71	-
Exelon	33,85	-	33,5	33,5	8,02	-
Exprivia	1,86	-0,27	1,86	1,88	12,07	97,46
F						
Facebook	474,3	0,56	471,2	475,1	46,65	-
Faurecia	11,31	-1,22	11,2	11,7	-45,14	-
Fedex	272,45	-	270,85	270,85	22,20	-
Ferrari	393,3	1,24	390,3	394,5	27,16	75.536,31
Ferretti	2,865	2,32	2,8	2,875	-3,54	946,98
Fidia	0,666	1,83	0,652	0,688	-29,14	6,15
Fiera Milano	3,82	1,33	3,79	3,855	36,37	273,05
Fila	8,57	-0,92	8,47	8,72	4,22	371,08
Fincantieri	5,028	0,16	4,936	5,05	13,91	842,18
Fine Foods & Ph.Ntm	9,4	1,08	9,18	9,4	6,44	204,09
FinecoBank	14,635	2,52	14,25	14,71	4,53	8.681,62
First Solar	214,45	3,50	214,45	216,05	29,13	-
FNM	0,448	0,45	0,443	0,45	-1,53	194,98
Fraport	48,88	-	48,7	48,7	-1,30	-
Freeport-Mcmoran	47,115	0,62	46,815	46,815	19,52	-
Fresenius	28,72	-	28,65	28,65	-3,14	-
Fresenius Medical Ca	35,91	-	35,94	35,94	-5,27	-
Fuelcell Energy	0,6092	2,66	0,597	0,6168	-59,75	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,514	-	0,502	0,516	-34,99	30,45
Gamestop Corp	22,24	-1,05	22,28	22,895	10,34	-
Garofalo Health Care	5,18	0,39	5,16	5,22	12,49	466,52
Gasplus	2,56	1,99	2,51	2,56	1,49	113,52
Gaz De France	14,14	0,71	14,08	14,16	-11,67	-
Gefran	8,74	-0,68	8,66	8,88	1,21	126,34
General Electric	152	1,33	156,5	156,5	29,18	-
Generalfinance	11,1	-	11,1	11,2	19,29	140,25
Generali	23,94	0,76	23,81	24	24,32	37.074,15
Geox	0,601	1,01	0,592	0,606	-19,31	152,63
Giglio Group	0,356	-1,11	0,352	0,37	-25,62	9,51
Gilead Sciences	61,47	-1,13	61,21	61,98	-13,00	-
GPI	12,58	0,16	12,42	12,7	27,03	362,94
Grandi Viaggi	0,81	-	0,806	0,82	1,53	38,69
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,27	136,61	350,99
GVS	6,63	0,76	6,54	6,63	14,52	1.140,47
H						
Halliburton	31,41	0,53	31,5	31,5	-7,18	-
Hecla Mining	4,762	-0,83	4,714	4,714	3,98	-
Heidelberg Cement	98,58	-	97,28	97,28	16,67	-
Hellofresh	6,074	12,77	5,542	6,122	-62,62	-
Hera	3,258	1,43	3,204	3,264	7,81	4.778,62
Hugo Boss	40,78	-3,30	40,77	41,36	-28,22	-
I						
Iberdrola	11,875	-3,42	11,78	11,92	3,22	-
Igd - Siiq	1,894	5,22	1,796	1,916	-23,01	196,86
Illimity bank	4,936	1,56	4,824	4,94	-11,23	408,32
Immsi	0,4625	-0,54	0,4595	0,465	-19,64	156,51
Indel B	21,8	-0,91	21,8	22,4	-6,03	130,01
Inditex	45,66	0,09	45,5	45,5	15,51	-
Industrie De Nora	11,59	1,05	11,46	11,64	-27,23	586,22
Infineon Technologie	35,11	0,92	34,845	35,16	-6,09	-
Ing Groep	16,63	1,03	16,57	16,636	21,97	-
Intel	28,95	0,42	28,83	29,03	-36,63	-
Intercos	15,8	-0,38	15,76	15,94	10,98	1.528,37
Interpump	42,06	1,40	41,58	42,06	-11,40	4.521,66
Intesa Sanpaolo	3,5795	0,43	3,572	3,594	34,83	65.239,79
Intuit	616,2	-	616,2	616,2	16,57	-
Inwit	9,85	0,92	9,74	9,89	-15,01	9.355,65
Irce	2,11	-	2,11	2,11	6,00	58,79
Iren	1,975	0,92	1,952	1,976	-1,16	2.534,90
It Way	1,364	0,15	1,354	1,42	-21,12	14,38
Italgas	4,652	0,22	4,632	4,668	-10,51	3.765,07
Italian Exhibition Gr.	6,62	1,22	6,58	6,7	114,56	205,49
Italmobiliare	28,85	-1,37	28,75	29,25	11,92	1.235,91
Iveco Group	10,5	2,24	10,275	10,5	25,75	2.791,76
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,98	647,24
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	189,76	-1,47	183	183	27,97	-
Juventus FC	2,414	3,61	2,33	2,44	4,37	583,03
K						
Kering	334,65	0,89	331,2	336,45	-17,27	-
KME Group	0,933	1,41	0,906	0,948	-0,59	242,03
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,271	-	0,271	0,277	-39,00	61,04
Lazio	0,734	-0,54	0,726	0,74	-7,02	49,47
Leonardo	22,86	2,14	22,51	22,88	47,97	12.819,91
Lottomatica Group	11,46	0,97	11,34	11,46	15,63	2.850,92
Lpkf Laser & Electronics	8,75	-	8,4	8,4	-16,52	-
LU-VE	26,55	1,72	25,85	26,55	13,35	577,00
Lvmh	720,7	0,38	718,2	721,6	-2,27	-
M						
Maire	7,54	-0,07	7,425	7,58	51,98	2.474,71
Marr	12,16	-0,33	12,14	12,36	6,64	811,61
Mcdonald's	232,95	0,74	233,4	233,4	-12,65	-
Mediobanca	14,155	0,68	14,065	14,275	25,53	11.719,11
Merck	153	0,96	151,15	151,75	5,90	-
Met.Extra Group	2,34	-3,31	2,3	2,56	22,89	1,36
Mfe A	3,23	-1,28	3,212	3,292	37,85	1.082,46
Mfe B	4,136	-0,82	4,11	4,194	26,00	976,44
Micron Technology	127,5	2,03	126,08	131,98	59,35	-
Microsoft Corp	426,35	0,13	425,4	427,95	25,50	-
Mittel	1,5	-0,33	1,5	1,52	-0,18	122,63
Moderna	107,92	0,52	108,06	111,42	22,07	-
Moltiply Group	37,25	0,27	36,4	37,4	16,53	1.482,25
Moncler	56,38	-0,28	56,06	57,02	1,47	15.566,69
Mondadori	2,465	-0,20	2,455	2,515	15,59	646,65
Mondo TV	0,197	-0,91	0,1954	0,1994	-34,17	12,77
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	4,932	0,96	4,891	4,997	59,24	6.125,87
Morphosys	62,5	-	64	64	94,54	-
Mtu Aero Engines	253,7	-	252,3	253	22,63	-
Munich Re	449,7	-	445,5	445,5	17,51	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,26	3,49	3,16	3,26	-3,77	45,14
Neste	18,475	-	17,755	17,755	-47,49	-
Netflix	631,4	0,10	628,6	636	43,12	-
Netweek	0,033	1,85	0,031	0,033	-74,34	0,65
Newlat Food	12,64	-1,86	12,64	13,08	63,89	566,14
Newmont	40,095	-	39,805	40,125	0,67	-
Nexi	5,886	0,51	5,852	5,908	-21,14	7.687,13
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,1	-3,73	34,14
Nike	70,2	0,34	69,61	72,36	-28,40	-
Nikola Corp	7,99	2,23	7,99	7,995	2.207,79	-
Nokia Corporation	3,6135	-0,04	3,6125	3,6125	18,15	-
Northern Data	25,95	-	27,35	27,35	21,75	-
Northrop Grumman	405,1	-	407,6	407,6	-3,44	-
Nvidia Corp	118,1	1,16	117,1	119,56	153,93	-
O						
Occidental Petroleum	57,75	0,75	57,09	59,66	6,76	-
Olidata	0,598	-0,33	0,596	0,609	12,13	69,83
Openjobmetis	-	-	-	-	-	-
Oracle	134,4	0,58	134,52	135,66	38,04	-
Orange	9,648	1,07	9,61	9,64	-7,52	-
Orsero	12,54	-	12,42	12,6	-26,53	220,95
OVS	2,598	1,17	2,574	2,604	13,95	616,66
P						
Palantir Technologies	24,105	-0,33	23,905	24,675	51,63	-
Paypal	55,32	0,04	55,19	57,53	-2,11	-
Pepsico	151,66	-	151,82	151,82	-3,43	-
Pfizer	25,97	1,29	25,88	25,95	-0,78	-
Pharmanutra	48,15	-0,41	47,95	48,35	-14,11	469,19
Philips	24,37	1,20	24,35	24,43	14,07	-
Philogen	20,8	1,46	20,3	20,8	13,61	604,16
Piaggio	2,86	1,35	2,826	2,868	-4,98	1.006,84
Pininfarina	0,776	1,84	0,76	0,792	-3,63	59,54
Piovan	12,2	0,83	12,1	12,25	15,21	653,67
Piquadro	2,16	-	2,16	2,21	-0,10	109,76
Pirelli & C.	5,654	0,86	5,604	5,706	13,42	5.600,62
PLC	1,545	-0,32	1,525	1,545	-10,03	39,63
Plug Power	2,2585	2,38	2,271	2,2805	-47,79	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,7	1,98	42,97	43,7	-7,73	-
Porsche Pref	70,6	3,85	69,3	70,6	-25,48	-
Poste Italiane	12,14	0,62	12,075	12,22	17,57	15.789,26
Procter & Gamble	152,02	-	152,6	152,6	17,98	-
Prosiebensat1 Media	6,77	0,15	6,74	6,74	19,59	-
Prysmian	58,66	-0,14	58,52	59,18	41,88	16.651,57
Puma	42,84	-1,61	42,5	43,15	-15,07	-
Q						
Qualcomm	189,6	0,60	189,48	190,44	42,38	-
R						
Rai Way	4,905	0,51	4,87	4,955	-4,51	1.336,09
Ratti	2	-1,96	2	2	-24,08	55,65
RCS Mediagroup	0,746	0,54	0,742	0,75	0,16	388,08
Recordati	49,08	0,78	48,56	49,16	-0,26	10.191,08
Regeneron Pharmaceuticals	952,2	0,55	968,8	968,8	19,72	-
Renault	50,3	1,17	49,94	50,86	35,07	-
Reply	140,2	0,43	139,1	140,2	16,51	5.213,38
Repsol	14,635	-1,88	14,65	14,67	12,37	-
Revo Insurance	9,06	-	9,04	9,1	9,35	224,00
Rheinmetall	516,4	2,18	505,4	518	74,15	-
Risanamento	0,031	-0,96	0,0308	0,0319	-17,39	55,02
Rockwell Automation	254,9	2,95	250	259,9	-7,43	-
Roku	56,03	-2,98	52,2	57,52	-32,84	-
S						
S. Ferragamo	8,48	6,67	8,08	8,54	-35,26	1.337,77
Sabaf	16,5	0,61	16,3	16,55	-4,65	208,17
Saes G.	27,95	-	27,95	28	21,67	469,15
Safilo Group	1,042	2,76	1,02	1,048	11,60	450,60
Saipem	2,323	-0,56	2,297	2,345	59,76	4.715,54
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	-0,20	25,5	25,55	4,43	1.594,28
Salesforce	240,5	-0,27	238,05	249,9	0,03	-
Sanlorenzo	39,05	0,77	38,5	39,65	-8,41	1.365,58
Sanofi	90,99	0,82	90,26	91,01	0,83	-
Sap	186,84	-0,44	186,64	186,78	33,75	-
Saras	1,6245	0,22	1,6185	1,6245	0,02	1.541,57
Seco	2,945	-1,01	2,945	3	-13,85	396,43
Seri Industrial	4,13	-0,84	4,08	4,185	20,85	225,78
Servicenow	726,9	-	725,2	725,2	15,86	-
Servizi Italia	1,86	1,09	1,835	1,89	9,62	58,53
Sesa	117,7	-1,67	117,7	120,9	-2,93	1.871,27
Siemens	177,44	0,38	177,04	177,74	5,62	-
Siemens Energy	26,2	1,63	25,88	26,2	116,27	-
Siltronic	73,75	-	74,45	74,45	-16,37	-
SIT	1,725	-3,63	1,725	1,785	-48,83	43,42
Snam	4,17	0,51	4,138	4,17	-10,92	13.945,44
Societe Generale	23,32	6,00	23,32	23,675	-4,15	-
Softlab	1,22	-2,40	1,22	1,23	-16,11	6,19
Sogefi	3,38	0,60	3,305	3,415	62,55	398,35
Sol	33,75	1,50	33	33,95	18,10	3.003,35
Sole 24 Ore	0,722	-0,82	0,702	0,722	5,58	40,39
Somec	16,65	0,30	16,35	16,75	-41,42	115,16
Spotify Technology	292,95	0,05	293,55	293,55	71,14	-
Stellantis	18,298	-0,10	18,11	18,408	-13,59	55.356,29
STMicroelectr.	38,08	0,54	38,04	38,38	-16,54	34.511,50
SYS-DAT	3,65	1,36	3,62	3,72	7,21	110,44
T						
Tamburi Inv.	9,67	0,62	9,6	9,68	3,05	1.766,51
Technogym	9,64	-0,92	9,54	9,745	7,46	1.964,41
Technoprobe	9,27	0,65	9,265	9,36	7,07	6.079,15
Telecom It. r nc	0,2561	1,91	0,2514	0,2565	-17,65	1.514,84
Telecom Italia	0,2369	1,59	0,2325	0,237	-21,19	3.564,87
Telefonica	3,981	0,66	3,965	3,985	11,79	-
Tenaris	14,475	0,49	14,405	14,585	-8,71	17.029,22
Terna	7,306	0,58	7,24	7,306	-3,89	14.589,95
Tesla	227,4	1,93	223,75	229,65	-2,60	-
Tesmec	0,0858	-1,15	0,0855	0,0873	-26,79	52,26
Tessellis	0,635	0,16	0,635	0,65	-4,96	149,90
The Coca-Cola Company	60,81	3,28	58,7	60,84	10,06	-
The Italian Sea Group	9,24	0,54	9,18	9,31	13,16	492,00
Thyssenkrupp	4,241	-0,07	4,198	4,306	-31,75	-
Tinexta	16,7	0,54	16,45	16,75	-18,34	784,92
Tjx Companies Inc	101,98	-	101,4	101,4	24,08	-
Toscana Aeroporti	12,05	0,42	11,6	12,3	-0,59	221,72
Trevi	0,342	0,15	0,338	0,344	7,45	107,63
Triboo	0,772	-0,26	0,76	0,772	0,75	22,20
Txt e-solutions	25,15	-0,20	25,05	25,55	27,65	326,38
U						
Uber Technologies	65,78	-1,22	66,49	66,59	16,24	-
Unicredit	37,025	1,84	36,4	37,07	48,20	59.573,91
Unidata	3,61	0,56	3,61	3,65	-8,18	111,93
Unieuro	8,38	2,07	8,21	8,44	-21,75	168,41
Unipol	9,56	0,10	9,54	9,635	83,75	6.814,43
United States Steel	33	-	36,835	36,835	-19,41	-
V						
Valsoia	9,9	1,64	9,74	9,9	5,07	105,47
Vertex Pharmaceuticals	435,3	0,06	438,8	438,8	21,65	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	7,724	-	7,3	8,429	-49,37	-
Volkswagen	107,6	0,42	107,05	108,3	-4,43	-
W						
Walmart	63,76	1,90	63,27	63,27	32,81	-
Webuild	2,128	-0,84	2,124	2,154	16,14	2.171,19
Webuild r nc	10,8	0,93	10,8	10,8	94,55	17,29
Western Digital	72,44	-	72,44	72,44	61,36	-
WIIT	22,7	-2,58	22,7	23,65	18,24	648,02
Z						
Zalando	23,37	-0,04	23,38	23,58	8,60	-
Zest	0,21	-0,94	0,208	0,211	-23,66	33,65
Zignago Vetro	12,1	0,33	12	12,18	-16,52	1.069,35
Zoetis	163,44	-	160,28	160,28	-10,06	-
Zoom Video Communications	53,96	-	55,18	55,18	-17,21	-
Zucchi	2,04	2,51	2,04	2,06	-10,31	8,07

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	934.82	0.40
Cac 40	7695.78	0.83
Dax (Xetra)	18450.48	0.41
FTSE 100	8241.26	0.86
Ibex 35	11066.30	0.09
Indice Gen	58239.81	0.72
Nikkei 500	3480.13	0.59
Swiss Market In.	12068.80	0.42

EURIBOR 3-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,624	3,674
3 Mesi	3,708	3,76
6 Mesi	3,683	3,734
1 Anno	3,592	3,642

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.25	70.2
Argento (per kg.)	844.89	902.71
Platino p.m.	1001.00	0.0000
Palladio p.m.	1043.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,08	0,39	-2,26
Giappone	173,84	-0,20	11,20
G. Bretagna	0,84663	-0,02	-2,58
Svizzera	0,9717	-0,01	4,94
Australia	1,6046	-0,48	-1,33
Brasile	5,9345	-2,41	10,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4705	0,01	0,43
Danimarca	7,4588	0,00	0,08
Filippine	63,211	-0,01	3,15
Hong Kong	8,434	0,37	-2,29
India	90,199	0,40	-1,86
Indonesia	17632,08	0,07	3,23
Islanda	149,1	0,00	-0,93
Israele	4,0476	-0,05	1,21
Malaysia	5,0863	0,16	0,17
Messico	19,5801	-0,40	4,58
N. Zelanda	1,7641	-0,43	0,78
Norvegia	11,4015	-0,50	1,43
Polonia	4,2918	-0,23	-1,10
Rep. Ceca	25,143	-0,20	1,69
Rep.Pop.Cina	7,8515	0,34	0,01
Romania	4,9769	-0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4594	0,01	0,02
Sud Corea	1491,06	-0,28	4,00
Sudafrica	19,7867	-0,59	-2,76
Svezia	11,3375	-0,30	2,18
Thailandia	39,56	0,04	4,18
Turchia	35,1736	0,35	7,72
Ungheria	393,5	-0,40	2,80

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	1289	99,96	0,00
31.07.24	1368	99,77	0,00
14.08.24	1149	99,63	3,24
13.09.24	2188	99,37	3,00
30.09.24	1095	99,17	3,16
14.10.24	768	99,05	3,08
14.11.24	5120	98,72	3,17
29.11.24	2075	98,57	3,21
13.12.24	8423	98,46	3,18
14.01.25	1760	98,17	3,15
14.02.25	4068	97,86	3,16
14.03.25	962	97,61	3,13
14.04.25	1919	97,35	3,10
14.05.25	4545	97,09	3,08
13.06.25	12690	96,84	3,04

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/7/2024	Domanda	Offerta
xMarengo	399,63	424,1
Sterlina	503,92	534,78
4 Ducati	947,82	1.005,85
20 $ Liberty	2.092,8	2.219,64
Krugerrand	2.141,19	2.272,29
50 Pesos	2.581,58	2.739,63

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,961	99,93	0,00
31.07.24	99,765	99,731	0,00
14.08.24	99,625	99,598	3,24
13.09.24	99,365	99,317	3,00
30.09.24	99,17	99,143	3,16
14.10.24	99,051	99,018	3,08
14.11.24	98,724	98,678	3,17
29.11.24	98,572	98,548	3,21
13.12.24	98,455	98,431	3,18
14.01.25	98,168	98,164	3,15
14.02.25	97,864	97,85	3,16
14.03.25	97,614	98,08	3,13
14.04.25	97,348	97,317	3,10
14.05.25	97,086	97,53	3,08
13.06.25	96,84	96,799	3,04
BTP			
1.8.2024	99,639	99,611	3,39
1.9.2024	100,019	100,012	3,04
15.11.2024	99,256	99,249	3,36
1.12.2024	99,568	99,556	3,25
15.12.2024	98,492	98,474	3,47
1.2.2025	98,25	98,221	3,40
1.3.2025	100,881	100,909	2,98
28.3.2025	99,883	99,895	3,13
15.5.2025	98,35	98,339	3,27
1.6.2025	98,275	98,26	3,29
1.7.2025	98,451	98,599	3,25
15.8.2025	97,52	97,54	3,35
29.9.2025	100,14	100,16	3,04
15.11.2025	98,84	98,85	3,07
1.12.2025	98,13	98,34	3,15
15.1.2026	100,09	100,12	3,01
28.1.2026	99,63	99,64	3,04
1.2.2026	95,62	95,61	3,34
1.3.2026	101,76	101,77	2,86
1.4.2026	94,39	94,36	3,38
15.4.2026	100,67	100,7	2,95
1.6.2026	96,79	96,88	3,18
15.7.2026	97,62	97,61	3,09
1.8.2026	93,35	93,39	3,38
15.9.2026	101,01	101,07	2,91
1.11.2026	108,66	108,7	2,48
1.12.2026	95,3	95,3	3,17
15.1.2027	94,03	94,06	3,25
15.2.2027	98,95	99	3,01
1.4.2027	94,18	94,18	3,23
1.6.2027	96,96	96,99	3,04
13.6.2027	100,35	100,43	3,18
15.7.2027	101,16	100,31	2,63
1.8.2027	96,24	96,35	3,10
15.9.2027	92,84	92,85	3,24
1.11.2027	109,84	109,91	2,58
1.12.2027	97,78	97,87	3,02
1.2.2028	95,44	95,56	3,13
15.3.2028	89,28	89,32	3,35
1.4.2028	100,01	100,16	2,97
15.7.2028	89,28	89,34	3,31
1.8.2028	101,39	101,47	2,98
1.9.2028	105,1	105,18	2,86
10.10.2028	102,22	102,3	3,22
1.12.2028	97,58	97,71	3,06
1.9.2029	102,69	102,81	2,94
15.2.2029	87,42	87,51	3,37
15.6.2029	97,02	97,2	3,13
01.7.2029	99,29	99,46	3,10
1.8.2029	97,83	97,95	3,11
1.11.2029	108,57	108,72	2,86
15.12.2029	101,54	101,61	3,08
1.3.2030	99,98	100,15	3,09
5.3.2030	99,88	100,13	3,24
1.4.2030	88,76	88,86	3,38
14.5.2030	99,71	99,85	3,26
15.6.2030	100,53	100,7	3,13
1.8.2030	85,71	85,86	3,49
15.11.2030	102,01	102,16	3,15
1.12.2030	88,85	88,92	3,42
15.02.2031	99,05	99,24	3,24
1.4.2031	83,83	83,98	3,53
1.5.2031	114,29	114,57	2,94
15.7.2031	98,45	98,64	3,29
1.8.2031	81,13	81,25	3,60
30.10.2031	102,11	102,26	3,20
1.12.2031	82,5	82,6	3,57
1.3.2032	86,54	86,66	3,49
1.6.2032	81,17	81,39	3,61
1.12.2032	90,85	91,07	3,45
1.2.2033	113,78	114,03	3,20
1.5.2033	104,2	104,39	3,32
1.9.2033	89,4	89,61	3,53
1.11.2033	103,5	103,7	3,39
1.3.2034	102,15	102,3	3,44
1.7.2034	99,04	99,66	3,51
1.8.2034	108,67	108,89	3,38
1.3.2035	94,38	94,66	3,60
30.4.2035	100,19	100,26	3,50
1.3.2036	76,03	76,17	3,87
1.9.2036	82,6	82,91	3,80
1.2.2037	99,32	99,6	3,60
1.3.2037	69,21	69,37	3,98
30.10.2037	99,14	99,14	3,65
1.3.2038	90,16	90,41	3,80
1.9.2038	86,72	86,89	3,84
1.8.2039	107,72	108,09	3,73
1.10.2039	98,31	98,55	3,81
1.3.2040	86,66	86,87	3,89
1.9.2040	107,66	108,1	3,77
1.3.2041	70,63	70,81	4,05
1.9.2043	100,53	100,9	3,89
1.9.2044	104,76	105,06	3,85
30.4.2045	61,7	62,06	4,09

più **in**novativa.
più **in**telligente.
più **in**tuitiva.

Download on the App Store

GET IT ON Google Play



atelierblossom.it

fast pass

multi-day parking

Pay
G Pay
digital payment

la nuova app inPark è ancora più in.

inPark
parcheggia in un click

3-2-1... go! È stata lanciata la nuova app inPark con funzionalità aggiuntive: riconoscimento automatico per l'accesso ai parcheggi in struttura, programmazione della sosta per più giorni e sistemi di pagamento digitale veloci. E con un'interfaccia rinnovata per una user experience ancora più semplice. Scaricala ora!

scopri di più

powered by beliven

ssm
sistema sosta e mobilità

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 4.10 e tramonta alle 21.19
Santo Sant'Antonio Maria Zaccaria
Il Proverbio
Cui che al nas cuadrât nol mûr taront
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 -Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Ordine pubblico

L'ANNUNCIO

La Cna contro l'ordinanza anti-alcolici



Anche la Cna regionale, attraverso il suo Raggruppamento Turismo e Commercio, si unisce alle manifestazioni di protesta contro l'ordinanza comunale relativa alla riduzione degli orari di consumo e di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche. Cna appoggia dunque la decisione di chiudere i locali pubblici dalle 18 del 18 luglio, in concomitanza con la "Notte bianca", e sarà presente con i suoi rappresentanti al corteo silenzioso, che si terrà allo stesso giorno lungo le vie di Udine. «Le problematiche relative alla sicurezza tra le vie dalla città di Udine – afferma il presidente del raggruppamento Domenico Papa *(nella foto)* – non sono collegabili ai pubblici esercizi, commercianti e artigiani di Udine, che anzi svolgono anche un ruolo di sentinella e presidio del territorio. Il divieto di consumo e di vendita di sostanze alcoliche, infatti, non può, da solo, fermare comportamenti incivili e violenti, ed è un divieto facilmente aggirabile».
—



L'INIZIATIVA

Una protesta silenziosa

Sono 1.500 gli iscritti al comitato Udine Sicura, presieduto da Federico Malignani (nella foto a sinistra) e nato lo scorso autunno. Il sodalizio ha organizzato per lunedì alle 18.30 un corteo silenzioso per sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sui temi della sicurezza: i partecipanti partiranno da piazzale XXVI Luglio. A destra, l'intervento delle forze dell'ordine mercoledì sera in piazza Primo Maggio dove un ventiduenne pakistano è stato accoltellato a una spalla da un connazionale.



Il Comitato "Udine sicura" «Temiamo altre violenze È ora di farsi sentire»

L'appello del presidente Federico Malignani al sindaco: interpellare il Viminale «Le comunità dei minori vanno gestite. Tanti arrivano da fuori anche per la droga»

Christian Seu

Aveva visto la luce dopo un autunno contrassegnato da ripetuti episodi di zuffe e risse tra giovani e giovanissimi, nato dopo che spontaneamente un migliaio di cittadini si era coalizzato, dando vita a un gruppo whatsapp costruito per condividere segnalazioni ed episodi sospetti. Oggi il comitato Udine Sicura annovera circa 1.500 iscritti. E, dopo l'omicidio di Shimpei Tominaga, ha deciso di manifestare le proprie preoccupazioni per quel che sta accadendo in città scendendo in piazza, in un corteo silenzioso che lunedì si snoderà a partire dalle 18.30 da piazzale XXVI Luglio a piazza Libertà.

«Vogliamo riavere la nostra Udine: una Udine sicura, aperta, civile. Temiamo un'escalation di violenza: in un brodo informe, che racchiude tante criticità, il rischio è elevato», riflette il presidente del comitato, Federico Malignani.

La decisione di valicare il confine del virtuale per scendere in piazza arriva a pochi giorni dalla morte di Tominaga. Fin dalla costituzione del comitato avevate lanciato l'allarme, paventando problematiche sempre più serie per la tenuta della sicurezza in città. Qualcuno vi ha dato delle cassandre...

«Beh, tutto quello che avevamo previsto si è puntualmente verificato. Ed è accaduto perché non si è fatto nulla, in questi mesi, per contrastare un fenomeno fuori controllo, quello legato alle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati, liberi di agire come credono».

I giovani coinvolti nell'episodio di via Pelliccerie non arrivano dalle comunità, tuttavia.

«È una questione ancor più complessa. Udine non è Ibiza, ma non è neppure Caorle o Jesolo. Perché tanti ragazzi arrivano in città da fuori, sistematicamente? Domandiamocelo».

Ha una risposta?

«C'entra la droga».

A proposito di risposte: sono arrivate quelle che vi attendavate dalle istituzioni?

«No. Siamo consapevoli che il Comune non abbia la possibilità di fare piazza pulita, ma certamente possono agire nel momento in cui arrivano le segnalazioni dei cittadini. Invece, alle decine di segnalazioni che abbiamo fatto pervenire non c'è stata mai una risposta. Anzi: quando chiedevamo l'intervento dell'Esercito in piazza Primo Maggio, in concomitanza con i ripetuti episodi di risse durante le giostre, c'è stato qualche esponente della maggioranza che ci ha deriso. Poi è stata proprio la giunta a invocare l'intervento dei militari, arrivati giustamente a dar manforte alle forze dell'ordine, alle quali non possiamo imputare proprio nulla: sono sotto organico, con le mani legate da norme che spesso impediscono un'azione immediata».

Qual è, a oggi, la mappa delle zone critiche?

techno serramenti
APPROFITTA DELLA
DETRAZIONE AL 50%
SCADE IL 31 DICEMBRE
Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it
UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206


Federalberghi e "Udine chiavi in mano" d'accordo con la manifestazione
Marini: «Informeremo i nostri clienti delle ragioni dell'iniziativa»

Serrata dei locali di lunedì C'è l'adesione degli albergatori

LA DECISIONE

Gli albergatori di Confcommercio Federalberghi e della rete "Udine chiavi in mano" non potranno chiudere le loro attività, ma si dicono «completamente d'accordo» con la decisione dei pubblici esercizi aderenti a Confcommercio di chiudere i locali dalle 18 di lunedì 8 luglio, come atto di protesta e di solidarietà verso i gestori penalizzati dall'ordinanza che vieta la vendita di alcolici da asporto nei locali pubblici a partire dalle 21 (dalle 18 in borgo stazione) e la somministrazione dall'una di notte a Udine.

«Sono passate due settimane dall'omicidio di Shimpei Tominaga, imprenditore giapponese che si era da tempo perfettamente integrato in città. I titolari delle strutture ricettive stanno cercando di spiegare ai clienti quanto è accaduto e, pro-

Accoltellato in piazza Primo Maggio, indagini in corso

È ancora ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia il ventiduenne pakistano che nella serata di mercoledì, attorno alle 22, è stato accoltellato da un connazionale in piazza Primo Maggio. Le condizioni di salute del giovane, pur ritenute gravi dal personale sanitario che l'ha preso in cura, non fanno temere per la sua vita.

I carabinieri del Radiomobile di Udine – arrivati in Giardin Grande dopo la segnalazione di alcuni testimoni che avevano assistito alla scena – stanno cercando di risalire all'autore dell'aggressione: sarebbe un conoscente (e connazionale del ferito). I militari stanno raccogliendo in queste ore gli elementi utili a stringere il cerchio, anche esaminando le telecamere di sicurezza installate in piazza Primo Maggio, non distante dal punto in cui si è verificato l'ennesimo episodio di sangue.

Non è chiaro cosa abbia scatenato la lite a cui è seguita poi la coltellata. Quel che è certo è che la lama con cui è stato ferito il ventiduenne si è spezzata e una parte è rimasta conficcata nella spalla sinistra del giovane. Il resto del coltello è stato ritrovato dai carabinieri proprio sul luogo dell'aggressione.



Lunedì alle 18.30 il corteo silenzioso organizzato dal sodalizio: la partenza da piazzale XXVI Luglio

«Ci sono genitori che hanno paura di far uscire i figli Ormai non è un fatto di percezione: la città è insicura»

«Avevamo proposto l'intervento dell'Esercito già in primavera: qualcuno ci aveva presi in giro»

«La situazione di vicolo Brovedan era nota ben prima dell'accoltellamento di maggio. Abbiamo segnalazioni costanti da via Leopardi, via della Rosta, via Aquileia, piazza Primo Maggio, largo dei Pecile».

Chi si rivolge al vostro comitato percepisce una Udine effettivamente meno sicura?

«Non è una questione di percezione, oramai. È la realtà: Udine oggi non è sicura. Riceviamo messaggi di genitori che hanno paura a far uscire i ragazzi di casa, di anziani che dopo una certa ora si rintanano nelle loro abitazioni».

Lunedì sarete per le strade del centro. Ogni manifestazione presuppone delle rivendicazioni. Cosa chiedete?

«Anzitutto maggiore dialogo: il Comune ha preso delle decisioni, dalla Ztl all'ordinanza anti-alcol, senza coinvolgere i portatori d'interesse. E poi chiediamo un cambio d'atteggiamento: l'amministrazione avrebbe dovuto andare a Roma e pretendere un incontro con il ministro dell'Interno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prio in vista di lunedì», spiega il consigliere provinciale di Federalberghi Udine Edoardo Marini, «li informeremo delle motivazioni della serrata che potrà far percepire la città particolarmente mesta, ci premureremo di non far loro patire disservizi per le chiusure, pur riconoscendo le ragioni di pubblici esercizi penalizzati da ordinanza che li fa sentire parte del problema quando invece realizzano il presidio sociale».

I turisti, ovviamente, dovranno essere accolti e serviti anche lunedì sera, in concomitanza con la serrata dei locali prevista dagli esercenti cittadini.

«Il primo problema sarà di regalare loro, comunque, la migliore esperienza possibile – dichiara, con Marini, anche la vicepresidente di "Udine chiavi in mano" Giuliana Ganzini –. Ma ciò non toglie che saremo vicini ai colleghi dei pubblici esercizi impegnati in una sofferta chiusura dei locali. E dunque spiegheremo ai turisti di come si tratterà di una giornata particolare, con la categoria che si sta interrogando su come mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza. Uno sforzo di cui beneficeranno proprio le persone che visiteranno una città che non vede l'ora di recuperare la serenità di un tempo», conclude la rappresentante degli albergatori del capoluogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO

Cunta (Lega): «Non esiste una strategia»



«La problematica della sicurezza ha riguardato anche la precedente amministrazione Fontanini, che inizialmente aveva pensato di affrontarla solo con un consigliere delegato, va dato atto tuttavia che la stessa ha effettuato in tempi brevi un cambio di rotta nominando un assessore impegnato a 360° sull'argomento e da quel momento la sicurezza della collettività è stato un obiettivo costante viste pure le misure adottate nei cinque anni precedenti a questo fine. L'amministrazione De Toni ha impiegato 13 mesi per arrivare solo ad un'assessora con un'unica delega, Rosi Toffano, che al momento appare comunque alquanto "scollegata" se non addirittura mai pervenuta in questi giorni difficili». A dirlo in una nota è il vicecapogruppo della Lega in Consiglio comunale, Andrea Cunta *(nella foto)*. «Gli udinesi non vanno tratti come stupidi, sanno che per avere sicurezza l'unico modo è quello di riappropriarsi in maniera fisica delle strade e delle belle piazze di Udine, ma sanno pure che non bastano per questo proclami ritardati o qualche spettacolo. Questa amministrazione non è in grado di realizzare vere azioni deterrenti perché sulla sicurezza non ha una chiara strategia politica a causa della diversità di vedute di coloro che compongono la maggioranza. I residenti vedono la città sempre più insicura e abbandonata a sé stessa». Preoccupazione è espressa anche dal consigliere regionale del Carroccio, Elia Miani: «Ormai non si contano più le lamentele che ci arrivano dai cittadini udinesi, preoccupati per il proliferare degli episodi di violenza. Il loro augurio e di conseguenza anche il nostro – evidenzia l'esponente della Lega – è che aumentino le misure di sicurezza con interventi che già sarebbero tardivi. Si spera solo che gli amministratori locali non tergiversino ulteriormente». —

La petizione inviata al primo cittadino, al prefetto e al questore
Hanno aderito i residenti di Baldasseria, Paparotti e Cussignacco

Udine Sud chiede più controlli, lampioni e nuove telecamere Raccolte 570 firme

Christian Seu

Un incremento «delle pattuglie, soprattutto nelle ore serali e notturne», l'installazione «di ulteriori telecamere nei punti strategici» e una «maggior illuminazione nelle aree buie nelle quali, chi decidesse di commettere violenze di qualsiasi tipo sia immediatamente visto per poi essere prontamente rintracciato».

Sono le richieste, assai circostanziate, contenute in una petizione sottoscritta da 570 residenti nell'area sud della città e in particolare nelle Baldasserie, a Paparotti, Cussignacco e Gervasutta. L'iniziativa è stata promossa da un giovane residente, Matteo Baldassi, con l'obiettivo di portare le istanze della comunità all'attenzione delle istituzioni chiamate a prendere provvedimenti in tema di sicurezza: non a caso la missiva, corredata dalle sottoscrizioni e da dieci testimonianze firmate da altrettanti residenti (che hanno tenuto a raccontare episodi di criminalità che li hanno colpiti), è stata fatta arrivare al prefetto Domenico Lione, al questore Alfredo D'Agostino e al sindaco Alberto Felice De Toni.

«Proprio dal Comune – spiega Baldassi – abbiamo ricevuto al momento l'unico riscontro, al momento: siamo stati informati della disponibilità dell'assessore competente a incontrare una delegazione dei firmatari della petizione». Nella quale si fa presente come «nell'ultimo anno e mezzo si sono registrati numerosi episodi di criminalità che hanno causato un crescente senso di insicurezza tra i residenti a causa di furti di ogni genere, minacce a mano armata e violazioni di proprietà con finalità di furto. Riteniamo inammissibile e inaccettabile che la comunità non possa sentirsi al sicuro».

Da qui l'idea di «sollecitare un incremento delle misure di sicurezza e dei controlli da parte delle forze dell'ordine nella zona di Udine sud perché riteniamo che la presenza costante, visibile e soprattutto concreta della polizia di Stato, municipale e dei carabinieri rappresenta un deterrente fondamentale contro atti criminali e contribuisce soprattutto a rassicurare i cittadini».



Tra i firmatari della petizione anche i residenti di Baldasseria Media

Il portavoce: «È inammissibile che la comunità viva nell'insicurezza»

Tra le proposte, anche quella di collaborare con le autorità regionali per l'introduzione di incentivi economici (come bonus o sgravi fiscali) a fondo perduto per i cittadini che desiderano installare sistemi di sicurezza nelle proprie abitazioni. «Questa misura – si legge nella petizione – potrebbe contribuire significativamente a ridurre i furti e a migliorare la sicurezza generale. È giunta voce dell'esistenza di questi bonus, ma tanti cittadini non ne sono a conoscenza». La lettera si chiude con un auspicio: «Confidiamo che le nostre richieste possano essere prese in seria considerazione e speriamo che possano essere adottate misure concrete per garantire una maggiore sicurezza ai residenti della parte sud della città. Riteniamo di essere una comunità unita e propositiva, pronta a migliorare la qualità della vita di questa città che, purtroppo, vediamo "spegnersi" sempre di più con il passare del tempo».

I residenti avevano segnalato alle forze dell'ordine movimenti sospetti che nell'ultimo periodo si erano ripetuti a cadenza preoccupante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio alla cuoca Elsa Marello per 40 anni anima del Marinaio

Insieme al marito aveva gestito l'osteria di borgo Grazzano dagli anni 60 al 2001 In tanti ricordano ancora i suoi nervetti, il baccalà e il goulash con la polenta

Cristian Rigo

La passione per la cucina l'aveva probabilmente ereditata da una zia che faceva la cuoca a Genova dove da ragazza andava a trascorrere l'estate e a imparare i trucchi del mestiere, ma nei quarant'anni in cui Elsa Marello ha gestito insieme al marito Umberto Sartori l'osteria Al Marinaio è stata molto più di un'oste. A due anni di distanza dalla morte di Umberto, mercoledì a 77 anni, se n'è andata anche Elsa che a soli sei mesi dalla perdita del marito si era ammalata.

I clienti più affezionati e gli amici sono sicuri che Elsa e Umberto torneranno a discutere come hanno sempre fatto dietro al bancone senza fare mai mancare un sorriso soprattutto a chi nell'osteria di Borgo Grazzano non cercava solo dei piatti tipici da degustare, ma anche un'occasione per stare in compagnia. Mentre Umberto affettava il prosciutto, preparava la polenta e mesceva il vino, Elsa pensava a nuovi piatti da proporre e gestiva la cucina. «Era lei l'ideatrice di molti dei piatti tipici che sono diventati il marchio di fabbrica dell'osteria come il baccalà, il goulash, il musetto con la polenta e sopratutto i nervetti che erano un po' il suo cavallo di battaglia», racconta la figlia Laura Sartori. Nata a Palmanova nel 1947, Elsa ha sempre vissuto a Udine dove quando lavorava come cameriera all'osteria Agli amici di Sant'Osvaldo ha conosciuto quello che sarebbe poi diventato suo marito e collega di lavoro. «I miei genitori erano in simbiosi, non è un caso se la mamma si è ammalata pochi mesi dopo la morte di papà. Litigavano e probabilmente si tiravano anche qualche padella ma sono stati sempre insieme passando quarant'anni dietro al bancone». Lo storico locale, oggi gestito da Gianni e Adriana, è ancora di proprietà della famiglia. «Mia mamma voleva assicurarsi che lo stile del locale fosse in qualche modo sempre quello per mantenere la tradizione avviata tanti anni fa», continua la figlia Laura. Interrotta l'attività nel 2001 Elsa si era trasferita col marito a Campoformido. Oltre alla figlia Laura lascia il figlio Paolo. I funerali si svolgeranno sabato alle 10.30 nel cimitero di San Vito dove Elsa sarà poi seppellita accanto al marito Umberto. —


Un'immagine di Elsa Marello dietro al bancone dell'osteria Al Marinaio

I funerali saranno celebrati sabato mattina nel cimitero di San Vito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

In città aumentano i casi di staking: «Prevenzione decisiva»


I relatori intervenuti ieri mattina nel corso dell'iniziativa in sala Ajace

Sempre più casi di stalking, anche in città. E la necessità, per forze dell'ordine e magistratura, di perfezionare la preparazione per gestire al meglio l'attività investigativa scaturita dalle denunce. Se ne è parlato ieri, in sala Ajace, nel corso del convegno organizzato dall'Associazione nazionale dei Funzionari di polizia (Anfp): lo spunto per la mattinata di lavori è arrivato dalla presentazione del libro "Galassia stalking", firmato da Alessandro Miconi, vicequestore e a capo del commissariato della polizia di Tolmezzo. «È un reato complesso, con un aumento generale del fenomeno – ha spiegato Miconi –. Molte delle persone bersaglio dello stalking spesso non si rendono neppure conto della situazione in cui sono coinvolte. Fondamentale diventa la prevenzione». Dopo i saluti dell'assessore comunale Stefano Gasparin, del vicario del questore Leonardo Boido e del viceprefetto Giovanni Maria Leo hanno preso la parola il procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, il giudice per le indagini preliminari Matteo Carlini, il presidente dell'ordine udinese degli avvocati, Raffaella Sartori, l'assessora comunale alle Pari opportunità Arianna Facchini e il presidente nazionale dell'Anfp, Emanuele Ricifari. I lavori sono stati coordinati dal giornalista Fausto Biloslavo. —

L'OPERAZIONE DELLA GDF

Tabacco da masticare Sequestrati 140 chili

La Guardia di finanza di Venezia ha sequestrato 140 chili di tabacco di contrabbando da masticare e messo in vendita tra il capoluogo lagunare, Padova e Udine. Due persone di origini pakistana sono state denunciate all'Autorità giudiziaria.

In particolare, eseguendo una serie di controlli su Mestre e nel padovano, sono stati individuati 3 esercizi commerciali specializzati nella vendita di generi alimentari, tutti gestiti dalla stessa persona, denunciata, trovata con 34 chilogrammi di tabacchi lavorati esteri, in particolare tabacco da masticare, molto consumato nelle zone del Bangladesh e in Pakistan e, dunque, principalmente commercializzato tra connazionali.

Dopo un primo sequestro, ottenuti ulteriori elementi investigativi utili a risalire la filiera di approvvigionamento della merce, i finanzieri sono risaliti ad un'altra bottega a Udine, specializzato nella vendita di articoli di telefonia e informatica, trovando ulteriore tabacco di contrabbando e denunciando la seconda persona.

In particolare, nel corso della perquisizione della Gdf, sono stati trovati 114 chilogrammi di tabacco da masticare di origine nordafricana, privi del richiesto contrassegno del Monopolio di Stato.

Anche in questo caso, il titolare dell'attività commerciale è stato denunciato per il reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri. —


Parte del tabacco sequestrato

IN VIA BASALDELLA

«Sono incompatibile con i domiciliari» Va in caserma: arrestato

Ai domiciliari dopo il provvedimento del giudice, si è presentato in caserma per spiegare che quella condizione non era compatibile con la propria situazione personale. Di fatto, violando la misura cautelare. I carabinieri non hanno potuto fare altro che arrestarlo per evasione. Dopo una notte in camera di sicurezza ieri mattina il giovane, un ventiduenne residente in via Basaldella, si è presentato davanti in tribunale per la direttissima: il giudice ha convalidato l'arresto, rimettendo in libertà il ragazzo, tornato ai domiciliari in attesa del nuovo processo.

IL PROCESSO

Truffa sulle playstation Condannato un udinese

Spacciandosi per altre persone hanno acquistato con bonifici fittizi una playstation da tre inserzionisti di Teglio Veneto, rispondendo ad annunci su subito.it e poi sono spariti con le consolle. Quando i venditori si sono resi conto del raggiro, hanno sporto denuncia ai carabinieri. Ieri il processo è arrivato alla sentenza di primo grado. Il giudice monocratico di Pordenone, Eugenio Pergola, ha condannato Daniele Scacco, 48 anni, di San Martino al Tagliamento a 1 anno e 10 mesi di reclusione e Donovan Rossetto, 34, nato a Udine, e Mara Bertocci, 33, entrambi residenti a San Vito al Tagliamento, a 1 anno e 6 mesi l'uno. Tre gli episodi di truffa e sostituzione di persona contestati. Sempre lo stesso lo schema. Contattavano al cellulare l'inserzionista, si fingevano interessati all'acquisto, inviavano al venditore copia falsa della ricevuta del bonifico e concordavano la spedizione a casa di un uomo all'oscuro della trattativa. Poi all'arrivo del pacco, si spacciavano per il residente e lo ritiravano a suo nome. —



Udine SICURA



SICUREZZA è LIBERTÀ

Corteo silenzioso per Shimpei

UDINE, lunedì 8 luglio ore 18:30

da Piazzale XXVI Luglio al Municipio

Per essere sempre aggiornati sulla sicurezza in città
e sulle iniziative del Comitato Udine Sicura:

people/udine-sicura

udine_sicura_official

NEL TERRITORIO DELL'ASUFC

Da uno a 40 casi di pertosse Appello dei medici: vaccinatevi

L'impennata nei primi sei mesi dell'anno, a fronte dell'unico paziente del 2023
Le fasce della popolazione più a rischio sono i neonati e le persone anziane

Nel 2023 ad ammalarsi era stata una sola persona in tutto il territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Nel corso dei primi sei mesi di quest'anno, invece, i casi di pertosse notificati e microbiologicamente confermati sono stati quaranta. Un evidente balzo all'insù che ha spinto i medici a raccomandare il ricorso alla vaccinazione.

Come viene evidenziato dagli esperti dell'European centre for disease prevention and control (Ecdc) in un comunicato dell'8 maggio scorso, l'epidemia di pertosse è attualmente presente anche nel resto dell'Europa, dove la maggior parte dei casi ha interessato bambini e adolescenti. Il rischio di sviluppare forme gravi di malattia, però, riguarda soprattutto i neonati con meno di 6 mesi e le persone anziane.

Ed è proprio questa la distribuzione dei casi riscontrata anche nel territorio dell'Asufc: sono la popolazione pediatrica e diverse persone in età adulta e gli anziani le fasce maggiormente contagiate. A preoccupare, in particolare, è il fatto che per alcuni di questi casi si è reso necessario anche il ricovero ospedaliero.


La vaccinazione di un bambino in una struttura sanitaria

Ebbene, stando a quanto accertato dall'Azienda sanitaria, la metà delle persone che hanno contratto l'infezione non aveva ricevuto alcuna dose di vaccino contro la pertosse, mentre un ulteriore quarto non aveva completato il ciclo vaccinale primario. In totale, quindi, ben tre quarti dei pazienti non aveva una protezione adeguata nei confronti della malattia.

Gli esperti evidenziano che l'epidemia in corso è presente anche nel resto d'Europa

Vista l'elevata circolazione del batterio Bordetella pertussis, responsabile della malattia, tuttavia, esistono casi confermati anche tra chi è correttamente e completamente vaccinato. Si tratta comunque di una percentuale di gran lungo inferiore. «Considerando, infatti, che la stragrande maggioranza della popolazione è vaccinata – osserva l'Asufc in una nota –, appare evidente che l'incidenza della malattia risulta sproporzionatamente più alta tra i non vaccinati (circa 20 volte maggiore), con un'efficacia protettiva del vaccino che è stimata essere superiore al 90 per cento».

Vista l'elevata contagiosità della pertosse, sia per la protezione individuale che per arginare la circolazione dell'infezione e proteggere le persone fragili presenti nella collettività, l'Asufc raccomanda quindi a tutti di verificare di essere in regola con la vaccinazione, ossia di avere completato il ciclo primario costituito da tre dosi ed essersi sottoposto ai richiami che, nell'adulto, vanno ripetuti ogni dieci anni circa.

Per proteggere i neonati nei primissimi mesi di vita è raccomandata la vaccinazione delle future mamme, possibilmente tra la 27ª e la 36ª settimana di gravidanza. La vaccinazione (dTpa) fornisce protezione anche nei confronti del tetano e della difterite e non presenta particolari controindicazioni. A partire dal terzo mese di vita, poi, tutti i neonati riceveranno dall'Azienda sanitaria un invito personalizzato con appuntamento, cui è fondamentale non solo aderire, ma anche farlo senza ritardo. —

PIANO DI DISMISSIONE

Passaggi a livello, il Comitato chiede risposte sui tempi


Passaggio a livello in via Cividale

«Non è possibile che stiano transitando treni sia passeggeri che merci e molti più di prima e quindi sempre lunghe file di auto in tutti i passaggi con le sbarre serrate». Ad affermarlo è Maria Stella Masetto Lodolo, delegata del Comitato "Mansi" parco urbano e dismissione passaggi a livello, sollecitando risposte sui tempi al Comune su quelli che separano Udine Ovest da Udine Est. «Se da parte di Rfi c'è il programma di eliminarli su tutta la rete nazionale, ma ancora di più nelle vie Buttrio, del Bon, Pola, Cividale e Vat – chiede –, e se prosegue senza sosta il piano a livello nazionale, perché non a Udine? Dopo i vari tavoli di confronto con il territorio i politici saranno dunque giunti a condividere tali progetti? Ora – conclude – l'impegno è solo di accelerare l'iter per la realizzazione».

PROTOCOLLO D'INTESA

Risorse Pnrr monitorate da Comune e sindacati

Un protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo volto a monitorare l'impiego delle risorse attuative il piano nazionale di ripresa e resilienza. A firmarlo sono stati mercoledì il Comune di Udine, con il sindaco Alberto Felice De Toni, il vice Alessandro Venanzi e l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, e le tre principali sigle sindacali, rappresentati dal segretario generale di Cgil Udine Emiliano Giareghi, il coordinatore territoriale Cisl Udinese e Bassa Friulana Roberto De Marchi e il segretario Confederale Uil Luigi Oddo.

Il protocollo, primo del genere in regione firmato da una amministrazione comunale, assicura alle parti sociali un ruolo attivo e propositivo nella complessa fase dell'attuazione dei progetti del Pnrr. Il tavolo monitorerà, a livello territoriale, le modalità di impiego delle risorse finalizzate alla realizzazione delle opere in programma. L'obiettivo è di confrontarsi su tematiche quali l'attuazione dei progetti, la modalità di impiego delle risorse e le ricadute economiche e sociali, con particolare attenzione alle condizioni di lavori e nello specifico sul rispetto della normativa sulla sicurezza. —

È L'UNICO IN REGIONE: L'ANFASS LO APRIRA' DA LUNEDI' IN VIA DIAZ


Da sinistra, Cristina Schiratti, Francesca Stella, Mauro Bordin, Claudia Cum, Andrea Sandra e Lorenza Vettor (FOTO PETRUSSI)

Disabili discriminati nello studio e nei servizi Sportello per le denunce

Stefano Zucchini

Rispetto a molti altri Stati europei, l'Italia sembra essere all'avanguardia rispetto ai temi della disabilità. E il Friuli Venezia Giulia è una regione dove c'è maggiore attenzione. Eppure c'è ancora molto lavoro da fare, a partire innanzitutto dalla scuola, luogo dove si verificano la maggior parte delle discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, ma anche fisiche o motorie. Ed è partendo da un grande lavoro «prima di tutto sociale e culturale» che le barriere possono essere abbattute.

È questo solo uno dei compiti dell'Anffas di Udine e del Friuli Venezia Giulia, che da lunedì prossimo aprirà uno sportello antidiscriminazione in via Diaz nel capoluogo friulano. La realtà, unica in tutta la regione e frutto di un progetto nazionale realizzato con fondi ministeriali e declinato poi a livello territoriale, è stata illustrata ieri nella sede della Regione a Udine dalla presidente di Anffas Udine e Fvg, Maria Cristina Schiratti, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e dello staff di sei esperti, docenti e giuristi che supporteranno le attività.

«La sinergia tra istituzioni e realtà associative sociali per rafforzare le azioni positive sul territorio a vantaggio delle nostre comunità è strategica» ha commentato Bordin, lodando «la capacità di questi volontari di aiutare ognuno di noi ad assumere comportamenti adeguati e scelte corrette, così da poter agevolare le persone con disabilità». Il lavoro non manca. «Come Anffas – ha denunciato Schiratti – riceviamo tantissime segnalazioni di discriminazioni che riguardano le singole persone con disabilità, ma anche le loro famiglie. Spesso – ha proseguito – non sono nemmeno percepite come discriminazioni, ma di fatto lo sono a tutti gli effetti. Dalla scuola, dove il purtroppo classico esempio è quello della gita negata ai bambini, al potersi godere un concerto o uno spettacolo, ma anche andare al cinema o accedere alle cure o ai servizi».

E di chi parla per le scuole di "classi speciali" dedicate a persone disabili, i rappresentanti Anffas non vogliono nemmeno sentir parlare. «Senza contare l'aberrante notizia di Paesi come la Finlandia, dove il tasso di natalità di persone disabili è a zero perché non messe al mondo – ha proseguito Schiratti –. E qui la mente corre a un triste passato di cui forse ci si è troppo velocemente dimenticati».

Lo sportello antidiscriminazione, che potrà contare sul lavoro di sei esperti, Claudia Cum, Erika Pontelli, Andrea Sandra, Lorenza Vettor e Francesca Stella, che dopo il corso di formazione ricopre l'importante ruolo di antenna antidiscriminazione, non è comunque l'unica novità dell'Anffas. A settembre, infatti, aprirà in Corte Savorgnan a Udine il primo bar gestito da persone con disabilità intellettiva. «Perché il lavoro, così come la casa – ha spiegato Schiratti –, sono gli ambiti in cui far crescere l'autonomia e l'autostima delle persone con disabilità. Un progetto di vita per riuscire a vivere da soli e trovare un lavoro adeguato. Interventi che però richiedono un grande sforzo economico, spesso ostacolato dalla burocrazia e per il quale Schiratti ha sollecitato la Regione «a intervenire affinché anche il privato sociale possa entrare di diritto nella gestione dei fondi stanziati per la legge 112 sul "dopo di noi"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARTELLONE DEL COMUNE

Due giorni di eventi per la Notte bianca oggi teatro e arte domani il concerto

Sul colle del castello alle sette del mattino si esibirà Roy Paci
E sabato sera l'appuntamento con i 3.800 di Di punto in bianco



La passata edizione del concerto del risveglio che si è svolto sul colle del castello

È il giorno della Notte bianca. Il programma di questa edizione prevede appuntamenti per tutti i gusti nell'arco di due giornate: dalle performance artistiche itineranti al teatro, fino ai due momenti clou del weekend, nella giornata di domani: il concerto del risveglio di Roy Paci e la carica dei 3.800 di Di punto in bianco, il flash mob che si svolgerà in piena sicurezza grazie al supporto di Sicurgroup e del Corpo vigili notturni.

IL VICESINDACO

«Questi due giorni sono un'opportunità turistica ed economica per la città», spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi che aggiunge: «Una tradizione che si rinnova con il grande appuntamento del concerto del risveglio al quale tutti i friulani sono molto legati. Roy Paci offrirà un repertorio scelto ad hoc, anche inedito per lui, perché ha voluto offrire qualcosa di nuovo al pubblico udinese, fra jazz e grandi classici. Siamo sicuri che il piazzale del Castello, che ci aspettiamo gremito, saprà apprezzarlo».

IL CONCERTO

Sarà Roy Paci il protagonista del Concerto del risveglio 2024. Cantante, trombettista, compositore e produttore discografico, è una delle figure più carismatiche e poliedriche del panorama musicale italiano, affermatosi anche sulla scena internazionale. Ha collaborato con artisti di fama mondiale come Manu Chao, Mike Patton, Negrita, Vinicio Capossela e molti altri, che gli hanno permesso di spaziare tra vari generi musicali, creando alla fine un suo stile personale e un suono davvero unico ed inconfondibile. Le sue composizioni per cinema, tv e teatro gli sono valse prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Nastro d'Argento e una candidatura al David di Donatello. Appositamente per l'appuntamento udinese ha creato un programma ad hoc, intitolando il suo concerto "Roy Paci Experience", ovvero una vera e propria esperienza, un'occasione unica per iniziare la giornata con la sua musica in una versione originale e inedita. Si comincia alle 7 del mattino di domani.

L'ONDA BIANCA

Sono 3.800 gli iscritti alla settima edizione di Di punto in bianco, il flash mob che con tutta evidenza non smette di entusiasmare gli udinesi. La location come sempre verrà svelata solamente nel pomeriggio di domani. Alle 15 gli iscritti all'evento spontaneo più partecipato della città riceveranno le indicazioni per correre ad allestire i propri tavoli. La gara è sempre la stessa: realizzare il pic nic più creativo ed elegante possibile, raccogliendo gli sguardi ammirati degli altri partecipanti. Ma Di punto in bianco è anche un modo per vivere in maniera diversa la città e passare del tempo di qualità in mezzo ad amici e sconosciuti.

ARTE ITINERANTE

Ricco anche il programma degli eventi collaterali, in calendario già da oggi con il primo anticipo grazie al festival Arte in vetrina organizzato da RicercArti, una associazione culturale che mira a valorizzare i luoghi che viviamo nella quotidianità. Spazi urbani aree verdi e negozi diventano il palcoscenico per le performance di arte contemporanea tra danza e musica. Il programma prevede quindi per oggi dalle 17 alle 18.15 nella corte di Palazzo Morpurgo, in via Savorgnana, un laboratorio gratuito di improvvisazione corporea e disegno a cura di Lucrezia Gabrieli, aperto ad adulti e ragazzi dagli 11 anni in su, dal titolo "Passing through my rainbow". Dalle 19 alle 21 invece gli artisti del collettivo, guidati dalla direttrice artistica Martina Tavano, si esibiranno in varie performance artistiche itineranti, partendo dall'ex negozio Tonini, passando per piazza Guglielmo Marconi, vicolo Della Banca, Piazza San Cristoforo, borgo Mercatovecchio e piazza Matteotti. Infine sia oggi dalle 16 alle 22 che domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, l'ex negozio Tonini in via Rialto 2 ospiterà l'esposizione dedicata al mondo delle arti visive con opere e progetti realizzati dagli allievi dell'Accademia di belle arti Tiepolo di Udine.

Sofia Bortolussi e Martina Tavano coordineranno Lucrezia Gabrieli (danza), Camilla Isola (danza e musica), Ilaria Bagarolo (danza), Mattia Lautieri (danza), Andrea Uliana in arte Railster (musica) e Arcangelo Costanzo (pittura).

TEATRO

Corte Morpurgo si trasformerà in un teatro open air grazie a due speciali pieces. Oggi spazio allo spettacolo "Rufum...ridere raccontando la storia", a cura della Brigata Teatrante Rufum. Lo spettacolo umoristico, ambientato nei secoli passati, racconterà in un divertente viaggio a ritroso la storia di Udine, dai giorni nostri alla preistoria, cogliendo fatti importanti che hanno toccato la vita della città ed intervallandoli a personaggi storici che vi sono passati. Andrà in scena venerdì 5 in due momenti, alle 19 con la prima messa in scena a cui seguirà una seconda alle 20.45.

L'appuntamento si rinnoverà anche domani alle 21, questa volta con "The taste of Morpurgo, segreti e armonie del sindaco galantuomo" a cura dell'Associazione culturale Alcatraz. Si tratterà di un racconto teatrale a più voci, accompagnato dalle note musicali, ispirato alla vita agli scritti e alle opere di "un uomo per bene".

LIVE JAZZ

Oggi spazio anche alla musica con un quartetto jazz che dalle 20 si esibirà nella splendida cornice di piazza Matteotti. A intrattenere i presenti nel salotto cittadino ci saranno Alessio Zoratto al contrabbasso, Francesco De Luisa al pianoforte ed Emanuel Donadelli alla batteria. Come special guest è prevista anche l'esibizione della cantante e compositrice Nicoletta Taricani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ

Parcheggi gratis e bici accessibili anche ai disabili

Per favorire l'accesso in città il Comune ha garantito i parcheggi gratis fino all'una di notte per questa sera. Sono inoltre state posizionate delle rastrelliere ad hoc per una speciale bike station in piazza Venerio dove sarà possibile anche provare le biciclette inclusive del progetto "In bici contro la Solitudine" che punta a consentire a tutti, anziani, disabili, persone con ridotta mobilità o ciechi, di fare un giro in bici per scoprire le bellezze della città o portare a termine delle commissioni approfittando dei "pedalatori" volontari e dei quattro mezzi speciali messi a disposizione dall'associazione Io ci vado Aps. L'iniziativa sarà inaugurata oggi dalle 18 alle 24 in piazza Venerio dove sarà allestito uno stand e si potrà testare le biciclette, poi dall'8 luglio fino al 31 marzo 2025 entrerà in funzione il servizio gratuito a chiamata prenotabile via email inbici@iocivado.org o telefono 0432-1636037.

LA MINI RASSEGNA

Diversità linguistiche regionali di scena con "Istât" al Moretti

L'estate udinese aggiunge un altro tassello all'offerta culturale stagionale. Domenica 7 luglio si terrà infatti il primo evento di "Istât", la mini-rassegna per la valorizzazione delle diversità linguistiche regionali. I tre eventi proposti dall'Ufficio per la Lingua friulana del Comune di Udine, in collaborazione con l'Associazione Inniò, si inseriscono nella programmazione di UdinEstate 2024 e intendono promuovere le vivaci realtà musicali che rappresentano le comunità linguistiche friulana e slovena presenti sul territorio friulano.

La prima serata si intitola "Daûr di une cjançon". A metà strada fra concerto e talk show, l'evento sarà l'incontro fra tre cantautori e altrettanti giornalisti musicali. Franco Giordani e Marco Stolfo, Nicole Coceancig e Mojra Bearzot, Devid Strussiat e Paolo Cantarutti sveleranno al pubblico cosa si nasconde dietro la propria scrittura influenzata dal territorio e dalle lingue parlate.



Il coro Barski Oktet si esibirà al parco Moretti giovedì 18 luglio

Il secondo evento è il concerto del coro Barski Oktet, che animerà il palco del parco Moretti giovedì 18 luglio. L'ensemble raggruppa elementi provenienti dall'alta Val Torre e dalle Valli del Natisone e interpreta principalmente canti in lingua slovena e nei dialetti sloveni della provincia. Il repertorio proposto dal Barski Oktet spazia da ritmi popolari a melodie contemporanee dimostrando allo stesso tempo profonda attenzione alle radici e grande spirito di innovazione, rivendicazione linguistica ed internazionalità.

Chiuderà la rassegna, domenica 28, il quartetto di tango friulano Cûr di Veri. Il progetto trainato dalla cantante Nicole Coceancig e dal chitarrista e compositore Leo Virgili mette assieme la poesia delle melodie popolari friulane l'orgogliosa tensione interpretativa del tango argentino, proponendo un repertorio originale di carattere fortemente innovativo. A completare l'organico il violinista Davide Raciti e (per la prima volta con il gruppo) la contrabbassista Valeria Liva.

«Con Istât, l'Ufficio lingua friulana del Comune di Udine continua il suo percorso di sostegno di alcune delle migliori esperienze musicali della regione, iniziato nei mesi scorsi con Massimo Silverio, Alvise Nodale e Nicole Coceancig», ricorda la consigliera comunale delegata al Plurilinguismo, Stefania Garlatti-Costa. —

L'INIZIATIVA

Sport e inclusione nel quartiere Aurora

Le associazioni delle Rete Aurora, insieme all'associazione sportiva Rugby Udine, organizzano da oggi a domenica la prima festa popolare del Quartiere di Udine Est, noto negli anni ottanta come Bronx per la sua originale subcultura diventata un punto di riferimento e un marchio d'identità, una sorta di underground cittadino, che per molti anni ha caratterizzato questo vasta area della città.

Sviluppato tra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, il quartiere ha attratto inizialmente persone provenienti da varie parti della città o da altre zone d'Italia, successivamente diventato residenza anche per cittadini stranieri. Oggi sono circa 4 mila gli abitanti che vivono nel quartiere conosciuto prima come via Riccardo Di Giusto e poi, a seguito di un concorso tra i cittadini, nominato quartiere Aurora. È stato e continua a essere oggetto di intervento di più progettualità sociali, di tipo discreto, puntuale ma, purtroppo, tra loro spesso scollegate che non hanno contribuito a rafforzare la coesione sociale e la partecipazione dei suoi cittadini nella costruzione di una "comunità" attiva e coesa. Obiettivo della Rete Aurora è di dare continuità a quanto fin qui avviato. Il programma prevede accanto allo sport e alle proposte musicali e culinarie, quattro incontri a cui sono state invitate le istituzioni laiche e religiose, le associazioni sportive, i rappresentanti delle varie realtà sociali, i cittadini tutti. —

Costume & società







Qui sopra, la sede del museo friulano di storia naturale, in via Sabbadini (FOTO PETRUSSI). A destra, in alto, Andrea Segré e, sotto, Fabio Trincardi

Clima e sostenibilità nel programma del museo friulano di storia naturale

Dall'8 al 31 luglio incontri e proiezioni nei locali di via Sabbadini Tra gli ospiti, Andrea Segrè, che parlerà di spreco alimentare

Sostenibilità e clima: sono i temi che dall'8 al 31 luglio saranno al centro della dozzina di eventi gratuiti organizzati dal museo friulano di storia naturale con alcuni dei più importanti esperti, divulgatori e ricercatori in Italia in materia ambientale, biologia, geologia e transizione energetica.

A inaugurare il ricchissimo programma saranno i suoni e la musica della natura. Lunedì, al Palamostre, i "Frammenti d'estinzione" di David Monacchi porteranno infatti la ricerca ambientale sul piano inusuale dell'arte, proponendo un cambio di ottica e un nuovo modo nuovo per osservare, capire e immergersi in una natura lontana. Artista a tutto tondo, compositore e ingegnere del suono, nel corso della sua carriera Monacchi ha registrato i suoni della natura negli habitat più fragili del pianeta, dall'Amazzonia alle foreste dell'Africa, realizzando un progetto acustico che registra la vita dei luoghi più remoti e sconosciuti della Terra, dove migliaia di specie sono a rischio estinzione a causa della deforestazione, e la porta alle orecchie degli spettatori.

I temi affrontati nella serie di incontri e proiezioni organizzate dal museo saranno però molti altri, tutti legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero quelli relativi al «consumo e alla produzione responsabile», alla «lotta al cambiamento climatico», alla «vita sott'acqua» e alla «vita sulla terra». Non per niente, il museo friulano di storia naturale, luogo di multidisciplinarietà per eccellenza, per la diversa natura delle collezioni che conserva e le attività che si svolgono, è lo spazio ideale per far dialogare arte e scienza e affrontare il tema sotto un ombrello ampio, declinando il tema della sostenibilità sotto diversi registri. Multidisciplinarità e ospiti di importanza nazionale compongono un programma nuovo e di grande rilievo.

Si parlerà allora di responsabilità umana nei cambiamenti climatici grazie al talk con Fabio Trincardi, direttore del dipartimento di scienze della terra del Cnr, e di interventi di adattamento; di biodiversità e conservazione delle specie, in particolare delle api con Laura Bortolotti, importante ricercatrice al centro Agricoltura e Ambiente del Consiglio per la ricerca del ministero dell'Agricoltura, ma anche di vita animale nel Mediterraneo e di spreco alimentare. Per questo appuntamento l'ospite sarà Andrea Segré, professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile all'università di Bologna e figura d'eccellenza nella lotta allo spreco alimentare, a parlare al pubblico udinese, il 22 luglio, del grande paradosso dello squilibrio tra aree ricche del mondo e aree povere di risorse alimentari.

Presentandosi così come la nuova location della cultura e della sostenibilità, il museo di via Sabbadini prosegue il suo percorso virtuoso verso una sede a basso impatto ambientale, la progettazione di allestimenti con l'uso di materiali certificati, il loro riuso e l'attenzione verso la piena accessibilità dei contenuti. Anche per questo, all'esterno del museo, nell'ampio parco esterno sarà allestita un'area-laboratorio all'aperto dedicata soprattutto ai più piccoli e alle famiglie.

«L'Italia è in ritardo per diversi obiettivi dell'agenda 2030, tra cui anche il contrasto alla perdita di biodiversità – spiega la responsabile del museo friulano di storia naturale, Paola Visentini –. Il Friuli è un territorio che da questo punto di vista detiene un record, per questo il tema ci riguarda più da vicino. In questo contesto, avvicinare i cittadini alla sostenibilità significa incentivare le persone a cambiare le proprie abitudini. Al motto di "Think Global, Act Local", ovvero "pensa globalmente, agisci localmente", il Museo vuole contribuire a questo cambiamento e partecipare come protagonista a questa battaglia».

Convinto dell'importanza dei temi trattati, l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, osserva come «sia diventato difficile oggi affermare che il riscaldamento globale non esista o che non sia causato dall'essere umano e dalle sue attività. Ci sono evidenze incontestabili che possiamo osservare anche noi, dal nostro piccolo osservatorio chiamato Friuli, e che stanno iniziando a pesare non solo da un punto di vista ambientale ma anche da quello economico – continua –, come sanno bene privati cittadini, imprese, aziende agricole, pubbliche amministrazioni colpiti da veri e propri cataclismi climatici. Il "nuovo" negazionismo con la responsabilità di certa politica e di certa economia – aggiunge – ha però cambiato tattica e agisce screditando l'affidabilità e il ruolo della scienza, le soluzioni proposte o abbassando il "livello di guardia". L' evidenza della realtà si impone sempre e con questo programma di incontri, curati e coordinati dal museo friulano di storia naturale – conclude –, vogliamo dare il nostro contributo ad una battaglia giusta e necessaria». —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

PALMANOVA
Morandini
Piazza Grande, 3 Tel. 0432928332

TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

UDINE INTERNATIONAL SCHOOL

La visita dopo le letterine Il sindaco tra gli alunni



Il sindaco Alberto Felice De Toni in visita alla International school

Lo aveva promesso e ha mantenuto la parola data, regalando loro una mattinata decisamente diversa. Il sindaco Alberto Felice De Toni ha fatto visita ai bambini della classe prima della Udine International School qualche giorno fa, a distanza di un mese dalla di orientamento in centro che gli alunni fecero, con tappa anche a Palazzo D'Aronco, sede del Comune. Non avendo tuttavia potuto incontrare il primo cittadino già in quell'occasione, in quanto impegnato con la Giunta comunale, i bambini gli scrissero delle letterine, invitandolo a recarsi nella loro scuola per conoscerlo. E così è stato. In tempo, prima della chiusura dell'anno scolastico. Tanti gli argomenti trattati, a cominciare dall'esperienze di vita non solo come sindaco, ma anche come capo scout, professore e rettore universitario. E altrettante le domande che gli sono state poste: sull'ambiente, sulla salvaguardia degli animali e sugli sprechi alimentari. Alla fine, prima di salutarsi, anche insieme alle insegnanti hanno cantato e ballato insieme. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/7/2024

BARI	25	65	78	47	55
CAGLIARI	76	12	47	19	41
FIRENZE	56	71	51	76	45
GENOVA	30	73	4	76	15
MILANO	24	80	38	2	52
NAPOLI	11	33	2	22	72
PALERMO	52	54	30	85	16
ROMA	51	3	14	56	49
TORINO	84	15	26	1	13
VENEZIA	65	17	32	62	82
NAZIONALE	46	4	71	30	62

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	11	12	15	17
24	25	30	33	51
52	54	56	65	71
73	76	78	80	84

Numero Oro 25 — Doppio Oro 25-65

SuperEnalotto

15-25-42-53-56-73

Jolly 60 — Superstar 61

JACKPOT 44.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.071,42 €
Ai 431	4	406,39 €
Ai 17.275	3	30,56 €
Ai 287.932	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.639,00 €
Ai 71	3	3.056,00 €
Ai 1.119	2	100,00 €
Ai 7.804	1	10,00 €
Ai 18.023	0	5,00 €

TOLMEZZO

Riapre il sentiero per Illegio grazie ai volontari del Moto club

A causa di numerosi alberi caduti sul tracciato non si riusciva più a passare
L'assessore Migotti: «Hanno restituito questo tratto alla nostra comunità»





Il sentiero per Illegio ripulito dal Moto club carnico e, sopra, come era prima dell'intervento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Moto club carnico ha riaperto, attraverso un'ingente opera di pulizia, manutenzione e riqualificazione svolta coi suoi inossidabili e generosi volontari, il sentiero che parte dal poligono di tiro "Sterbanuzzis" e che raggiunge la frazione di Illegio attraverso la località "Pradelaat". Prima del loro intervento in diversi tratti, a causa di alberi schiantati, non si riusciva più a passare. Una quindicina di componenti del Moto club carnico capitanati dal loro presidente, Valter Marcon, suddivisi in tre squadre, con la collaborazione del noto "manutentore" di sentieri Alessandro Cella, membro del Cai di Tolmezzo, hanno dato vita a un'intensa giornata ecologica per pulire e riqualificare quello che era sempre stato, fino a due estati fa, un frequentatissimo sentiero e che purtroppo due ondate di precipitazioni molto violente (una anche con tromba d'aria) due anni fa avevano messo in pratica fuori uso, interrompendone alcuni tratti.

I volontari hanno pure realizzato, nella parte finale, con picchettatura, degli scalini e liberato il percorso dalle acque di scolo che dilavavano il sentiero. L'assessore comunale alle manutenzioni, Mauro Migotti, elogia e ringrazia i volontari del Moto club carnico. «Hanno fatto – segnala – un grandissimo lavoro su tutto il sentiero. In tempi in cui moltissimi si limitano a brontolare e basta vedere un gruppo così motivato, sempre operoso spendersi di sua iniziativa per la comunità, senza tanti clamori, fa veramente molto piacere. Su quel sentiero ormai non riuscivi a passare a piedi, loro lo hanno restituito alla comunità e a tutti gli escursionisti». Impegnativo il lavoro svolto per liberare il sentiero dai numerosi schianti «avvenuti – ricorda Marcon– in occasione del maltempo di due estati fa, specie grosse resinose e tanti arbusti impedivano la percorrenza in diversi punti del tracciato. Si è provveduto, attraverso piccole opere di ingegneria naturalistica, creando nuovi scoli naturali dell'acqua meteorica, riporti di materiale inerte e piccole varianti di tracciato, pure alla riqualificazione del primo tratto di sentiero irrimediabilmente danneggiato dall'erosione ma anche – dice – dal transito nel tempo di sconsiderati motociclisti. Il tutto è stato completato con l'attività di decespugliamento e taglio degli arbusti e dei rovi lungo tutto il sedime e nei bordi del sentiero. Questo testimonia, e non è la prima volta, che il Moto club carnico si dedica anche alla pulizia e manutenzione della sentieristica oltre che a esercitare la propria passione».

Almeno una decina sono stati gli interventi di questo tipo eseguiti negli anni dal Moto club carnico in Carnia. Il sodalizio conta una sessantina di soci. Adesso il sodalizio aspetta tutti gli appassionati (e non) nel mese di settembre del prossimo anno, per assistere al grande spettacolo della gara mondiale "Trial delle Nazioni" che vedrà la partecipazione di oltre 30 squadre (femminili e maschili) provenienti da tutti i continenti, che gareggeranno sulle varie "zone controllate" ricavate a contorno e nell'abitato di Tolmezzo. «Andiamo a breve in Spagna – anticipa Marcon– a presentare l'evento, che porterà in Carnia tantissima gente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Passo di Monte Croce continua il ping pong fra Mentil e Mazzolini

PALUZZA



Massimo Mentil (Pd)

«Propaganda e fotografie hanno stufato, è ora di finirla di usare una disgrazia caduta sulla testa di una comunità senza nessuna ricaduta concreta. I lavori sono indietro di 15 giorni, la Regione ha stanziato solo 5 milioni, a fronte di un bilancio di 5 miliardi e 640 milioni. Di fronte a un'emergenza del genere ognuno doveva fare il proprio dovere prima».

Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd), riferendosi alla situazione di Passo Monte Croce Carnico (chiuso da dicembre per una frana) e all'incontro di martedì organizzato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e che ha visto la presenza delle neo europarlamentari Anna Cisint e Elisabeth Dieringer. «L'economia della Valle del But è alla canna del gas non da ieri ma da mesi e c'è qualcuno – sbotta Mentil –, tra cui anche europarlamentari che non conoscono nulla del problema in questione, che fa gite per speculare sopra eventi gravi e farsi fotografare in luoghi con i quali non ha nulla a che fare, se non con un isolato incontro fine a se stesso, risalente al 2019 e anche questo testimoniato dalle solite fotografie». Il chiaro riferimento è al vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini. I problemi, continua il consigliere, «ci sono e vanno risolti non con i tempi lunghi ai quali stiamo assistendo. È necessario accelerare, non con le fotografie ma con i fatti, che dicono che la riapertura è ancora incerta. Questi personaggi intervengono solo dopo che viene sollevato il problema».—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Rubano una pistola a un pensionato

OSOPPO

Un pensionato di 73 anni ha denunciato ieri il furto di una pistola e di alcuni oggetti di valore per un valore complessivo stimato di circa 3 mila euro.

Secondo quanto riferito dall'anziano ai carabinieri della stazione di Osoppo, ignoti si sarebbero introdotti ieri mattina all'interno di un deposito di attrezzi. Non è ancora chiaro come i ladri siano riusciti a entrare all'interno di questo deposito nè dove fosse conservata di preciso la pistola regolarmente detenuta dall'uomo che adesso rischia a sua volta una denuncia per omessa custodia.

Fatto sta che all'interno di questo deposito i ladri avrebbero prelevato la pistola, una Beretta calibro 22, un orologio d'acciaio e una spilla in oro. Il pensionato non appena si è accorto del furto, che sarebbe avvenuto ieri mattina, si è recato a fare denuncia. I militari hanno immediatamente avviato le indagini per scoprire gli autori del furto. —

LAUCO

Il film "Piccolo corpo" al santuario di Trava con l'attrice Cescutti

LAUCO

A Trava di Lauco domani, dopo le numerose richieste pervenute, sarà proiettato il film "Piccolo corpo", proprio dove l'opera è nata. Ospite l'attrice Celeste Cescutti. Dalle 17 alle 18.30 si potrà pure visitare il santuario della Madonna di Trava e ascoltare una breve storia delle chiese à Répit, delle quali il santuario di Trava fa parte.

Alle 20.45 il ritrovo alla chiesa parrocchiale con gli ospiti della serata e la proiezione del film "Piccolo corpo" (ingresso libero). S'intitola "Piccolo corpo" ed è il primo lungometraggio della regista triestina Laura Samani, vincitore del David di Donatello 2021. Un viaggio che muove dal santuario della Madonna di Trava, piccola frazione di Lauco in Carnia, dove sorge una piccola chiesa con una storia pressoché unica.

Proprio quella storia che Laura Samani ha deciso di raccontare con le sue immagini in "Piccolo corpo", dove si narra che la Madonna di questo santuario concedesse un brevissimo istante di vita (il tempo di un respiro), ai bambini nati morti, in modo che potessero essere battezzati. Il lungometraggio prende spunto proprio da questi "miracoli".

Ce n'erano molte di queste madri che al santuario della Madonna di Trava accorrevano dal Friuli ma anche da fuori regione: molti sono gli ex voto che testimoniano questa antica tradizione. Quest'anno, la cooperativa operaia familiare e i volontari di Trava hanno organizzato una proiezione con il patrocinio del Comune di Lauco, e ora si replica, visto l'enorme successo, l'interessante evento, durante il quale storia e arte si fondono.

La presenza dell'attrice Celeste Cescutti, che ha interpretato in questo film il ruolo di Agata e la possibilità di dialogare con lei dopo la proiezione, renderà la serata ancora più preziosa. A presentare la storia delle Chiese à Répit e di questo Santuario sarà l'archeologa Elisa Sartori, che ha effettuato la sua ricerca, citata nella tesi di laurea, proprio sul santuario di Trava.—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Si ferisce in montagna soccorso sul Cuarnan

GEMONA

Un uomo di 42 anni, residente nel Gemonese, si è infortunato a un ginocchio scendendo dal Monte Cuarnan ed è stato soccorso dai tecnici della stazione di Udine del Soccorso alpino e della Guardia di finanza.

L'escursionista, nella tarda mattinata di ieri, ha messo male il piede, cadendo e procurandosi una forte distorsione. Impossibilitato a proseguire, ha atteso i soccorsi, avvisati dai compagni di gita. L'incidente è avvenuto un centinaio di metri sopra la piazzola da dove decollano i parapendisti. I soccorritori, 5 persone, sono arrivati con gli automezzi vicino alla piazzola e poi a piedi hanno raggiunto il ferito, che hanno adagiato in barella e trasportato a spalle fino ai mezzi, per poi consegnarlo all'ambulanza che attendeva nei pressi di Malga Cuarnan. —

A San Daniele

Provoca un incidente e fugge in auto

I carabinieri cercano un veicolo di colore scuro che ha urtato una Panda poi finita contro un camion sulla regionale 463

Cristian Rigo / SAN DANIELE

Il primo urto con un'automobile che molto probabilmente non ha rispettato la precedenza, poi il secondo, frontale, con un mezzo pesante che proveniva dalla corsia opposta e che non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 16 sulla strada regionale 463 nel tratto dove viale Venezia incrocia via Midena e i carabinieri sono alla ricerca della prima auto coinvolta che dopo aver provocato lo scontro si è data alla fuga senza prestare soccorso.

Al volante della Panda che ha terminato la sua corsa contro il camion c'era un'anziana residente a San Daniele, trasportata poi all'ospedale Santa Maria della Misericordia in codice giallo. La donna non sarebbe quindi in pericolo di vita.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di San Daniele, il 118 con un mezzo da San Daniele accompagnato da un'automedica da Udine e carabinieri del norm Udine e della stazione di San Daniele coordinati dal comandante Alfredo Scudeler.

Sarà compito dei militari adesso ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Da una prima ricostruzione, anche in base alle testimonianze raccolte, sembra che mentre la Panda procedeva in direzione opposta al camion sia stata urtata da un'auto scura proveniente da via Midena o parcheggiata sul lato destro della carreggiata. Dopo l'urto la Panda condotta dall'anziana ha invaso la corsia opposta centrando in pieno il mezzo pesante.

Ad avere la peggio, ovviamente, è stata la Panda. L'anziana al volante, immediatamente soccorsa è stata trasportata in ospedale mentre l'uomo alla guida del camion se l'è cavata con un bello spavento. I carabinieri, dopo aver raccolto le testimonianze di chi ha assistito all'incidente, sono alla ricerca di un'auto scura e nel frattempo stanno verificando tutte le riprese delle telecamere della zona per cercar di risalire al numero di targa del mezzo che non si è fermato e ha proseguito in direzione di Villanova di Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Panda distrutta

La ferita

L'anziana al volante dell'utilitaria è stata trasportata dal 118 in ospedale a Udine



I carabinieri impegnati nei rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente sulla regionale 463 rimasta chiusa

RIVE D'ARCANO

È morto Mario Viezzi colonna del volontariato Fu anche assessore

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

È morto ieri notte, all'età di 84 anni, Mario Viezzi, una delle colonne dell'impegno civico e del volontariato. Per tre mandati, dal 1970 al 1985, assessore alla Cultura e all'Istruzione con il sindaco Giovanni Melchior, Viezzi ha lavorato nel commercio alimentare diventando prima direttore di una ditta di San Daniele e poi dal 1976 al 1994 dirigendo lo spaccio alimentare dell'ospedale civile di Udine. La passione per l'enogastronomia l'aveva portato a collaborare con il Consorzio del prosciutto in particolare per la manifestazione Aria di festa e sempre con il Consorzio per Milano moda che allora riuniva il gotha della moda italiana.

«In paese – ricorda il sindaco Gabriele Contardo – Mario simboleggiava l'associazionismo: componente del Gruppo alpini, collaboratore parrocchiale e della Pro loco, riferimento per il Borg di Sôre, tra gli ideatori di Un paese a tavola, componente del comitato di gemellaggio con Chasselay, revisore dei conti dell'Associazione Latteria e tra i fondatori del gruppo spontaneo I viandanti.

L'ultimo saluto domani alle 15.30 nella parrocchiale di San Leonardo. Lascia la moglie Carla e le figlie Monica e Marta. —



Mario Viezzi aveva 84 anni

SAN DANIELE

Folkest fa tappa in città da oggi a domenica

SAN DANIELE

Il passato, il presente e il futuro della musica etnica, folk e world si intrecceranno nel centro storico di San Daniele, da oggi a domenica, grazie alla tappa di Folkest nella cittadina della Collinare. Per la sezione Folkclinic il primo appuntamento è per questo pomeriggio alle 17.30, in Biblioteca Guarnariana, dove sarà proiettato il docufilm di Ennio Guerrato "Al di là dei lupi" , sulla figura di Alfredo Lacosegliaz; nella stessa sede domani mattina, alle 10, si potrà assistere a "Parole per musica" (con Maurizio Bettelli e Felice Liperi), mentre alle 15.40 (sempre in Guarneriana) verrà proposto l'incontro "La Rai e il Friuli Venezia Giulia: tesori degli archivi Rai" , con Elisabetta Malantrucco, don Romano Michelotti e Andrea Del Favero.

Alle 16.50 ulteriore docufilm, "Miradas" , di Tomaso Mannoni e Mauro Palmas. Nel parco del castello, invece, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di sabato andranno in scena "Le danze dell'Appennino Emiliano" ; molto ricco, sempre per Folkclinic, pure il programma di domenica, che si articolerà nei medesimi luoghi. Tutta la città si annuncia del resto vitalissima grazie al cartellone "Musica tra le gente" (il 5 luglio, in parecchi locali del centro storico) e i numerosi concerti in scaletta in varie location all'aperto. Prevista, inoltre, una mostra di liuteria nella chiesa di Sant'Antonio Abate, nelle giornate del 6 e 7 luglio. —

L.A.



Un momento dell'esibizione degli studenti del D'Aronco di Gemona

L'iniziativa all'Isis D'Aronco di Gemona
Il dirigente: in luce tutte le anime della scuola

Spettacolo e sfilata per chiudere l'anno scolastico

GEMONA

SARA PALLUELLO

L'Isis Raimondo D'Aronco ha festeggiato la fine dell'anno scolastico con un evento che ha messo in luce lavori e progettualità degli studenti. Nell'auditorium dell'istituto, hanno dato vita allo spettacolo teatrale "Pazzi da (s)legare", una sfilata a tema quattro elementi, letture e balletti.

«L'evento conclusivo dell'anno scolastico – ha sottolineato il dirigente scolastico, il dottor Nicolò Basile – è stato un momento di festa e condivisione che ha visto coinvolte tutte le anime della scuola, ma soprattutto le nostre studentesse e i nostri studenti che hanno dato il meglio. Dalla sfilata del settore Made in Italy, alla rappresentazione del gruppo di Teatro, alla lettura di una fiaba del settore sociosanitario e sociale. Tutti hanno contribuito a rendere la serata intensa e arricchente. Sono orgoglioso del lavoro svolto da tutto il personale del mio istituto e dai ragazzi da loro ben guidati. Molto gradita la partecipazione del gruppo "In Arte Danza" dell'associazione "In Arte Buri" che ci ha allietati con alcuni propri balletti».

I festeggiamenti sono iniziati con lo spettacolo teatrale, evento ormai tradizionale per l'istituto, messo in scena dalla "Compagnia della Cornoventraglia" guidata dai professori Massimo D'Odorico, Claudia Cuffolo, Raffaele Dusenfante e l'assistente tecnico Alessandro Stefanelli. È stato poi il momento del progetto "Incontro Moda&Arte" che vede la fattiva e importante collaborazione dell'indirizzo Moda con l'associazione culturale "In Arte Buri" di Buttrio, che svolge la propria attività nel campo del teatro, del canto e del ballo. Poi il momento clou: la sfilata. Il tema di quest'anno erano i quattro elementi naturali correlati ai movimenti artistici del 1900. Alcune classi si sono ispirate alle opere dell'artista olandese Piet Mondrian (terra), altre al pittore statunitense Jackson Pollok (acqua), altre al Futurismo (fuoco) e altre ancora al Surrealismo con Salvator Dalì (aria). Di grande importanza anche la creazione di abiti per diversi progetti scolastici svoltisi durante l'anno come alcuni abiti realizzati per ripercorrere la moda degli anni Cinquanta; gli outfit realizzati per il concorso "Mittelmoda District" e la proposta progettuale finalizzata a far conoscere i protagonisti del tessile e della moda del Novecento e la cultura di mestiere che rileva il saper fare in Friuli: una donna triestina "Anita Pittoni", che è stata una figura molto innovativa nel campo della moda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



Dall'alto, in senso orario, i cimiteri di Carraria, monumentale, Sanguarzo e Gagliano

La minoranza: «La sera i cimiteri vanno chiusi per evitare vandalismi»

L'obiettivo è impedire che le tombe vengano danneggiate Nei prossimi mesi dovrà essere aggiornato il regolamento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si assumano «provvedimenti per la chiusura serale dei camposanti cividalesi», per evitare il rischio – già concretizzatosi, in più occasioni – di atti di vandalismo sulle tombe. L'appello è partito dalla minoranza consiliare in occasione dell'ultima seduta dell'assemblea civica, al cui ordine del giorno figurava un'interrogazione in tema, nella quale si richiamava il frequente mancato funzionamento della cancellata di accesso al cimitero maggiore, «che molto spesso – ha testimoniato Elena Domenis, di Prospettiva Civica – si presenta spalancata anche dopo il limite fissato per gli orari di ingresso».

«La chiusura è automatica, ma all'occorrenza di temporali – ha risposto l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – salta il salvavita e il portone, così, non si chiude: al problema pone rimedio il personale incaricato, al mattino». Ma la spiegazione «non sta né il cielo né in terra», a parere di Domenis, che ha fatto presente di aver personalmente constatato che la situazione si verifica «pure con il cielo perfettamente limpido». «Appurato – ha aggiunto, all'esito dei chiarimenti forniti dall'assessore – che per gli altri cimiteri comunali non ci sono chiavi, esorto l'esecutivo ad attivarsi per cambiare le cose, programmando la chiusura in fascia notturna anche di quei siti, nei quali vi sono numerose tombe di pregio. Constato – ha concluso – che su questo argomento non esiste alcuna progettualità mirata».

Eventuali sviluppi saranno legati all'aggiornamento del regolamento cimiteriale, ormai indispensabile «posto che – ha rilevato sempre l'esponente di Prospettiva Civica – quello in vigore risale al secolo scorso». Il documento, ha comunicato Pesante, sarà sottoposto al vaglio della competente commissione consiliare nei prossimi mesi. La discussione sui camposanti si è focalizzata pure sulla scelta dell'amministrazione di affidare a terzi il servizio di gestione e manutenzione: «Precedentemente – ha ricostruito l'assessore – era a carico degli operai comunali, ma risultava troppo oneroso. Di qui la decisione di appaltarlo a una ditta esterna, per un importo massimo di 97.600 euro. Nel 2023 ne sono stati spesi 60 mila, di cui 21 mila per il taglio del verde».

Quest'ultimo aspetto, peraltro, si era imposto all'attenzione un paio di settimane fa: le pessime condizioni in cui versava il cimitero maggiore, in cui le sepolture scomparivano fra alti ciuffi d'erba e le siepi di delimitazione dei vialetti di collegamento apparivano fuori misura, avevano indotto un consigliere di maggioranza, Roberto Novelli, a gridare allo scandalo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

All'istituto comprensivo serata sull'inclusione

CIVIDALE

Ha suscitato un forte interesse la "Serata Inclusione" promossa dall'Istituto comprensivo di Cividale: ampio spazio è stato dedicato ad esempi di pratica inclusiva applicata dai docenti dei tre ordini del Comprensivo – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – e all'attività del gruppo di ragazzi ed educatori della realtà Spazio Vivo.

«Con il proprio impegno e con una visione spalancata all'accoglienza – ha sottolineato la dirigente scolastica Francesca Marcolini, ringraziando gli insegnanti per la loro dedizione e ribadendo la sensibilità dell'Istituto all' argomento – le nostre scuole sono portatrici di un'idea di scuola moderna e attiva, in grado di garantire a tutti un percorso di crescita formativa ricco di ogni possibile occasione e di scambi di alto valore umano. Un ringraziamento particolare va ai portavoce dei genitori, che hanno condiviso la propria esperienza personale, alle rappresentanti del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale del Natisone e a tutti coloro che hanno preso parte dell'evento». —



La sede del Comprensivo

L. A.

PREMARIACCO

Il Comune ha promosso 25 borse lavoro giovani

PREMARIACCO

Anche quest'anno l'amministrazione di Premariacco ha promosso il progetto borse lavoro giovani, «con l'intento – spiega l'assessore al bilancio Matilde Cozzarolo – di incentivare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita del territorio in cui vivono, attraverso iniziative volte a stimolarne il senso civico e l'impegno sociale». Dell'opportunità beneficiano 25 ragazzi di età compresa tra i 16 anni (compiuti entro il primo giorno di servizio) e i 20.

«Il compenso riservato a ciascun borsista – spiega l'assessore – è di 200 euro lordi e il periodo lavorativo è articolato, di norma, in turni di tre settimane. Ventitré borse lavoro sono destinate alla collaborazione con gli animatori del centro estivo, due sono funzionali alla manutenzione degli spazi comunali e del verde pubblico». Gli oneri per l'ente locale ammontano a 5 mila euro per i compensi, cui si sommano 770 euro per le visite mediche e 400 per la formazione in materia di sicurezza. «Siamo orgogliosi – conclude Cozzarolo – di poter contribuire, tramite le borse lavoro, alle realizzazione dei centri estivi a Premariacco, che ospitano bambini e ragazzi e che sono dislocati, oltre che nel capoluogo, nelle frazioni. La proposta si rivela molto gradita, come attesta l'alto numero di iscritti: ringrazio le associazioni promotrici, augurando loro buon lavoro». —

L. A.

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Autoraduno storico domani ad Azzida

Quinto autoraduno storico "Le Valli del Natisone" , domani, sabato, ad Azzida di San Pietro al Natisone, su promozione del Gs Azzida e dell'Associazione Vallimpiadi: l'evento, che si aprirà alle 14 e proseguirà fino alle 22, è riservato a 80 vetture, immatricolate entro l'anno 1994, nonché a 10 Abarth di recente immatricolazione. Sarà ammessa pure una decina di macchine ultra ventennali di rilevanza storica-rallistica. I partecipanti percorreranno un itinerario di circa 115 km, tra le vallate del Natisone e del Torre.

San Pietro al Natisone
In bici sulle strade militari L'iniziativa domenica

In e-bike lungo le strade militari italiane del monte Stol, domenica 7 luglio, su promozione e sotto la guida della Pro loco Nediske Doline: il ritrovo è fissato alle 8, davanti all'albergo Belvedere di San Pietro al Natisone, il rientro è previsto per le 18. Dal capoluogo valligiano ci si sposterà, con mezzi propri, fino a Caporetto, dove chi ne è sprovvisto potrà noleggiare una e-bike. L'escursione inizierà alle 9 e porterà fino alla sella mali Vhr, a quota 1405 metri. Info con mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline. it.

San Pietro al Natisone
River Trekking sul fiume solo su prenotazione

In tutti i fine settimana dell'estate si può partecipare, su prenotazione, al River Trekking sul fiume Natisone, con partenze dalle 10 alle 15 dal locale Al Most di San Pietro al Natisone. Camminando sulle sponde e dentro l'acqua si possono scoprire grotte, sculture di roccia, pozze e piccole rapide. La durata media delle escursioni (cui si può aderire a partire dai 9 anni, a condizione che si sappia nuotare) è di due ore e mezza. L'iniziativa è a cura di Wild Valley, che propone anche discese in canoa.

LA RICORRENZA

La sezione Cai di Cividale compie 60 anni di attività Molti i corsi in calendario

CIVIDALE

Si è concluso nei giorni scorsi il 17° corso di alpinismo promosso dalla sezione cividalese del Cai, che quest'anno celebra il 60° di fondazione: una cinquantina gli allievi, mentre ben 300 erano stati i partecipanti al 40° corso di ginnastica, protrattosi per 8 mesi e accolto dal palazzetto dello sport della città ducale.



Una escursione con il Cai

E grande successo è stato ottenuto pure dai corsi di scialpinismo e di arrampicata sportiva, che ripartiranno in autunno; proseguono invece, ogni domenica, le escursioni del Gruppo Gite, strutturate per livello, sulla base delle singole competenze, e aperte a tutti i soci, fin dalla sezione giovanile. Da un paio d'anni, inoltre, la sezione Monte Nero propone anche uscite domenicali di cicloturismo. Nel frattempo è stato ricostituito il coro sezionale, che affiancandosi a "La voce della valle" di San Pietro al Natisone è tornato ad essere un riferimento per gli appassionati delle note di montagna. «Un sentito ringraziamento – commentano presidente e vicepresidente della Monte Nero, Claudio Busolini e Paolo Cozzarolo – al sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro, per aver voluto realizzare accanto alla palestra delle scuole del paese una struttura per l'arrampicata unica a livello regionale, affidata in gestione agli istruttori del Cai cividalese: una cinquantina le vie di arrampicata disponibili, fino a un'altezza di 13 metri, con gradi diversi di difficoltà».

Di realtà analoghe, così ampiamente attrezzate, nel Triveneto e perfino oltre se ne contano davvero poche: non a caso i riscontri in termini di afflusso e fruizione sono stati da subito eccellenti; fra gli utenti anche i ragazzi delle scuole del territorio. —

L.A.

CIVIDALE

Barriere architettoniche al Caffè San Marco

CIVIDALE

Il rinnovato Caffè San Marco, che ha riaperto – dopo 4 anni – nelle scorse settimane, non dispone di accessi attrezzati per le persone con disabilità. A sollevare la questione, in sede assembleare, è stata la consigliera di minoranza Elena Domenis (Prospettiva Civica), che ha evidenziato come l'eliminazione della porta affacciata su Largo Boiani comporti la necessità, per gli utenti, di affrontare gli scalini della loggia municipale. La risposta è arrivata dal sindaco Daniela Bernardi: «È un locale storico, dunque per i servizi igienici, per esempio, vi è una deroga – ha chiarito –. Per quanto riguarda l'ingresso abbiamo già affrontato l'argomento con la proprietà, che ha avviato l'attività, ma che sta ultimando alcune opere. La soluzione del problema è in previsione». —

L. A.

IN COMUNE DI BUTTRIO

Buche e cedimenti del terreno si sistema la strada panoramica

La via sulle colline è molto frequentata dai turisti e dai ciclisti: si torna in Aula
La Regione ha finanziato l'opera con 850 mila euro. Anche asfalto nuovo e cartelli

Timothy Dissegna / BUTTRIO

La riqualificazione della strada panoramica delle colline ritornerà in consiglio comunale a Buttrio tra fine luglio e inizio agosto, dopo la prima approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto già ad aprile. Un'opera economicamente importante, dal valore di 850 mila euro, finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia per mettere mano a uno dei percorsi più frequentati non soltanto dai cittadini ma anche dai turisti che girano per l'area in bicicletta. Il primo voto in Aula era avvenuto nei mesi precedenti al voto, dovendo ora terminare la raccolta di pareri e osservazioni dei diretti interessati alla contestuale variante al piano regolatore comunale. Nel progetto, infatti, è prevista una serie di espropri, seppur di limitate dimensioni, per poter avviare il cantiere. Un inizio che potrebbe avvenire all'inizio del 2025, se il progetto definito sarà pronto entro l'autunno.



Una doppia curva lungo la strada delle colline a Buttrio

La giunta regionale, nel settembre 2023, aveva avviato una cabina di regia per la realizzazione di interventi urgenti di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio contro frane ed eventi alluvionali. Negli scorsi anni, il Comune di Buttrio aveva autonomamente sviluppato alcune progettazioni di fattibilità legate proprio alla messa in sicurezza di aree caratterizzate da forte fragilità idraulica e rischio frane. Proprio perché presentavano adeguati criteri per rientrare nelle graduatorie stabilite dalla legge regionale, tali progettazioni hanno consentito di ottenere i finanziamenti per la sistemazione della strada delle colline. L'intervento in questione, quindi, consentirà all'amministrazione comunale di riqualificare in diversi tratti la viabilità collinare, dalla salita iniziale di via Morpurgo, dove verrà realizzato un nuovo collegamento ciclopedonale con la pista ciclabile Troj dal Riul, fino a via Rieppi, in prossimità di Villa Melsi. Priorità sarà data al ripristino dei cedimenti franosi – che in questi anni hanno costretto a restringimenti stradali e sensi unici alternati – a lavori di asfaltatura e alla sistemazione della pavimentazione stradale. Inoltre, sarà migliorata e potenziata la fruizione ciclabile di questa area che presenta una naturale vocazione cicloturistica. Nei fatti, si tratterà di segnalare il percorso dedicato alle due ruote soltanto con la segnaletica stradale, senza collocare alcuna separazione fisica con il resto del traffico.

Sarà pure realizzato un collegamento con la pista ciclabile Troj dal Riul

«Nel primo consiglio comunale utile riporteremo il documento in discussione», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Tiziano Venturini, che già nella precedente giunta aveva seguito l'iter insieme all'allora collega Paolo Clemente. Con la messa in sicurezza si interverrà in particolare su due tratti dov'è presente un dirupo, nonché in prossimità dell'Azienda agricola Petrucco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CSEN



Alcuni dei cividalesi partecipanti ai nazionali

Ginnasti in evidenza ai tricolori di artistica

Un vanto per tutto il Cividalese la partecipazione al campionato nazionale di ginnastica artistica Csen a Cesenatico. A gareggiare c'erano Luigi e Pietro Marinigh, Thomas Specogna, Tiago Lusci, Emanuele Cantarutti, Ryan Esposito, seguiti dai tecnici Riccardo Cisilino, Clara Bevilacqua e Sofia De Sabbata. Luigi Marinigh per il secondo anno ha vinto l'assoluto in un livello superiore. Il fratello Pietro sempre in livello superiore è giunto 5º assoluto. Grande secondo assoluto nel primo livello di Tiago Lusci esordiente. Emanuele terzo al volteggio, Ryan primo al corpo libero. Thomas quinto al corpo libero. Oltre 20 le atlete che hanno migliorato il loro punteggio. —

ATTICO, UDINE - VIA GALILEO GALILEI



A due passi dal centro proponiamo in esclusiva un attico di rara bellezza!! Tricamere su livello unico, biservizi finestrati, cabina armadio, lavanderia/ripostiglio, zona giorno open space con terrazza vista parco! **Appartamento mq. 165 + terrazzo mq. 50 + garage mq. 65** Palazzina di design del 2022, classe "A3" con le più moderne tecnologie, appartamento luminoso con finiture di altissima qualità. UN SOGNO!! Ulteriori infos in agenzia.



IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

MANSARDA BICAMERE, UDINE - VIA CODROIPO





Che carina e che atmosfera… viene davvero voglia di rientrare a casa quando abiti in una mansarda come questa!
Splendido living, **due camere**, due bagni, terrazza e garage. Pavimenti in legno, travi bianche, termoautonoma. € 298.000

ATTICO, UDINE CENTRALE





Importante **attico** ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie.
Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.

VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

VILLA A SCHIERA DI TESTA, UDINE EST



In zona residenziale negli interni di Via Bariglaria, adiacente ad un'area verde, interessante **villa a schiera di testa** con giardino fronte/retro ... spazi comodi per nucleo familiare, ottima esposizione, buone condizioni di manutenzione, occasione ad € 195.000!

IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL SINDACO BRESSAN

Pozzuolo, urbanistica e cantieri in sospeso Si parte dalle scuole

«Sarà una amministrazione trasparente verso i cittadini» Avviati interventi negli istituti di infanzia, primaria e medie

Laura Pigani / POZZUOLO

Partecipazione e democrazia, libertà, solidarietà, e spirito di servizio. Questi i valori sui quali il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, intende poggiare il proprio mandato, che vuole essere improntato «sull'ascolto e sulla condivisione, ma che passa anche dallo studio e dalla programmazione, fondamentale per amministrare bene a medio-lungo termine, ma soprattutto che si vuole basare su una attività amministrativa trasparente nei confronti dei cittadini». Il neoeletto sindaco, sostenuto dalle liste Partecipare Pozzuolo e Prospettiva comune, lo ha voluto ribadire nel consiglio comunale di insediamento, giovedì 27 giugno, particolarmente partecipato, durante il quale ha prestato giuramento anche in friulano.

L'opposizione: daremo il nostro contributo per il bene del comune

Tra i punti fondamentali che costituiscono le sue linee programmatiche, Bressan ha messo al primo posto l'attenzione verso l'apparato amministrativo. «La riorganizzazione di questo municipio – sottolinea il sindaco – è fondamentale, dal momento che soffre di una situazione difficile del personale dipendente. Intendiamo riorganizzare il funzionamento dell'ente, ristabilendo un clima di lavoro positivo, di sinergia e collaborazione fra parte politica e parte amministrativa. Intendiamo individuare nuove figure professionali da coinvolgere nella pianta organica, anche creando rete e sinergia con i comuni contermini». Bressan punta anche alle associazioni di volontariato e sportive, «grande patrimonio del Comune»: «Vogliamo incrementarne il ruolo e renderle protagoniste nelle frazioni». Tra gli obiettivi vi è anche «l'organizzazione di un cronoprogramma delle opere di urbanistica che sono in sospeso e capire quali sono quelle cantierabili, tenendo anche conto della situazione del personale». I primi interventi a partire, appena avviati, sono quelli nelle scuole. «Siamo già all'opera – precisa Bressan – con lavori di manutenzione nelle scuole dell'infanzia di Terenzano e primaria e secondaria di primo grado di Pozzuolo. Vogliamo, in questo modo, garantire una partenza serena, a settembre. Anche perché ospiteremo alcune classi di Campoformido in seguito alla ristrutturazione dei loro plessi».





Il Consiglio di Pozzuolo e il pubblico; sopra, la maggioranza con Bressan

Sulla sua squadra, Bressan ci tiene a precisare che «si è deciso di tenere conto delle preferenze, dando valore alla consultazione elettorale». A Stefano Nazzi, il più votato, è stata affidata la carica di vicesindaco e seguirà Sport, Urbanistica, Edilizia privata, Viabilità e Sicurezza stradale. Dell'esecutivo fanno poi parte gli assessori Stefano Petri (Sanità, Politiche sociali e Progetti di inclusione), Greta Rodaro (Bilancio, Istruzione e Reperimento finanziamenti), Lavinia Piani (Cultura e Pari opportunità), Paola Cattivello (Ambiente, Commercio e Attività produttive) e il consigliere 23enne Matteo Zucco (secondo degli nella lista Partecipare, 83 voti) cui è stata affidata la delega a Politiche giovanili e Partecipazione e informazioni. «Nella lista di Partecipare – informa il sindaco – ci sarà un avvicendamento delle cariche di assessore verso la fine del mandato: Zucco, che nel frattempo avrà modo di maturare esperienza, succederà a Petri, che ringrazio per aver accolto la mia proposta in tal senso».

Dai banchi della minoranza, il candidato sindaco Denis Lodolo ha ringraziato per i 1.262 voti ricevuti, ha rimarcato la difficoltà sul fronte della carenza del personale, patita durante il suo mandato, e ha assicurando di voler dare il proprio contributo «per il bene del comune».

Petri, infine, ha toccato, tra gli altri, il tema della casa di comunità, per la quale «è necessario dialogare anche con i Comuni di Campoformido e Pasian di Prato». —



Il sindaco Petri (a destra) durante il sopralluogo al Centro di riuso

CAMPOFORMIDO

Nasce il Centro di riuso Il sindaco: gli oggetti hanno una seconda vita

CAMPOFORMIDO

La nuova amministrazione comunale è già al lavoro e, a partire da settembre, nel comune sarà aperto il nuovo Centro di riuso, un progetto che mira a promuovere il riutilizzo, la tutela ambientale e la solidarietà sociale, rappresentando un passo importante verso un futuro più sostenibile per la comunità. Questa struttura offrirà ai residenti la possibilità di dare nuova vita a materiali usati e in buono stato.

Il centro, fortemente voluto dal Comune di Campoformido e gestito da A&T 2000 spa, metterà a disposizione dei cittadini spazi per la consegna di beni riutilizzabili. Sarà situato accanto al centro di raccolta sulla strada provinciale tra Campoformido e Basaldella.

L'obiettivo principale di questa iniziativa è incentivare il riuso di oggetti e materiali che spesso occupano spazio in casa o nei garage. Gli oggetti consegnati potranno essere riutilizzati da altre persone, promuovendo così una cultura della sostenibilità e della solidarietà sociale.

Il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri, che nei giorni scorsi ha svolto un sopralluogo nell'area, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: «Siamo orgogliosi di poter offrire alla nostra comunità un'opportunità concreta ai nostri cittadini. Il Centro di riuso non è solo un modo per promuovere la sostenibilità, ma anche un gesto di solidarietà sociale. Gli oggetti che doniamo possono avere una seconda vita nelle mani di chi ne ha bisogno».

Petri ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini: «Invito tutti i residenti a contribuire con oggetti che non usano più ma che possono essere utili ad altri. La collaborazione di tutti è fondamentale per il successo di questo progetto».

Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle scuole, con l'obiettivo di educare i più giovani alla cultura del riuso e della sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Il campus per studenti tra agricoltura alimenti e biodiversità

CODROIPO

Dal 22 al 26 luglio, con la collaborazione di Slow Food, il Cefap organizza una settimana rivolta ai giovani dal quinto anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado dedicata a: Cibo, cultura e sostenibilità. L'obiettivo è quello di formare le nuove generazioni sull'agricoltura sostenibile, l'educazione alimentare e l'importanza della biodiversità. Il programma del Campus prevede un viaggio immersivo dal campo alla tavola, esplorando come i profumi e i colori della terra si trasformano nei sapori e nei colori dei piatti. I partecipanti impareranno il ciclo vitale delle piante, dalla semina alla raccolta, per poi scoprire le tecniche di trasformazione e cottura dei prodotti agricoli. Si inizierà con un laboratorio sulla semina, al quale seguiranno lezioni pratiche su come prendersi cura delle piante, comprendendo le esigenze di luce, acqua e nutrienti per una crescita sana. Dopo aver seguito le piante nel loro sviluppo, i ragazzi conosceranno i tempi e le tecniche per la raccolta. La lavanda, raccolta e confezionata in sacchetti profumati, arricchirà l'esperienza con un tocco sensoriale. In cucina, i prodotti coltivati saranno trasformati in piatti semplici e gustosi, seguendo la tradizione mediterranea e regionale, con un'attenzione particolare alla decorazione con fiori edibili



Al lavoro al Cefap

Al campus del Cefap saranno pure organizzate discussioni sulle proprietà nutrizionali degli alimenti, sulla conservazione e sull'importanza di un'alimentazione sana, il tutto imparando a fare giocando e divertendosi. Un evento finale permetterà ai partecipanti di presentare i loro piatti e condividere ciò che hanno appreso, sviluppando capacità di presentazione e comunicazione.

Le giornate del campus saranno organizzate con attività che si svolgeranno dalle 8 alle 14 per un totale di 30 ore di formazione. —

TAVAGNACCO

Accessi informatici non autorizzati Assolto ex dipendente

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Era stato messo in cassa integrazione a zero ore ma da casa scaricava l'email aziendale per gestire le richieste dei clienti. È stato accusato dal datore di lavoro di accesso abusivo al sistema informatico aziendale.

Il lavoratore, Fabio D'Aurizio, di Udine, responsabile IT della Tech Friuli di Tavagnacco, difeso davanti al gip di Trieste dall'avvocato udinese David D'Agostini, è stato scagionato da ogni imputazione. Sentenza di non luogo a procedere, dunque, per l'ex dipendente, che era stato querelato dall'azienda friulana per accessi non autorizzati al sistema informatico aziendale in un periodo compreso tra la messa in cassa integrazione del dipendente e quella del licenziamento, tra la fine del 2020 e il primo semestre 2021. Dopo tre udienze in camera di consiglio, il gip ha emesso sentenza di proscioglimento perché «gli elementi posti a sostegno dell'ipotesi di reato non consentono di sostenere proficuamente l'accusa in giudizio e non appaiono suscettibili di una probabile validazione processuale». Una conclusione che rappresenta «un ottimo risultato – commenta l'avvocato D'Agostini –, anche in ragione del fatto che l'iter del procedimento è stato travagliato». Dopo la perquisizione e il sequestro di materiale informatico all'ex dipendente, infatti, «l'analisi forense aveva inizialmente escluso responsabilità penali. Tuttavia, l'ex datore di lavoro – ricostruisce il difensore – ha presentato opposizione all'archiviazione e il gup, nell'estate 2023, ha disposto un'integrazione delle indagini».



Il dipendente era stato querelato

A seguito di tale azione investigativa, «la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio – prosegue l'avvocato –. Dopo le tre camere di consiglio, anche il pm si è convinto che gli elementi a carico del mio assistito non erano tali da consentire una ragionevole previsione di condanna».—

LA SITUAZIONE A SAN GIORGIO

Porto Nogaro fa segnare -6,4% Pesano guerra e fondali bassi

La flessione riguarda la movimentazione merci. A breve un incontro in Regione
Nonostante i dragaggi dell'anno scorso, il pescaggio delle navi resta di 5,5 metri

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO


Il canale navigabile di accesso e uscita da porto Margreth, a San Giorgio di Nogaro

A un anno della trasformazione della gestione dello scalo di Porto Nogaro (l'1 luglio 2023) in Terminal Porto Nogaro srl, società composta al 50% dall'Impresa Portuale Porto Nogaro srl e dalla Midolini Fratelli spa, quest'ultima già attiva in ambito portuale anche a Monfalcone, Trieste e Marghera, la movimentazione delle merci fa registrare una flessione del 6,4%. Ciò evidenzia le difficoltà della realtà portuale legate all'irrisolta questione dei dragaggi e al conflitto russo-ucraino.

Sul canale navigabile di accesso e uscita da porto Margreth è in vigore l'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto Nogaro a febbraio 2019 in cui si stabilisce che il pescaggio è di 5,50 metri, che di fatto blocca l'ingresso a navi che hanno bisogno di un canale più profondo ma che portano maggiori tonnellaggi di merci. Lo scorso anno sono stati effettuati, su indicazione della Regione, lavori di dragaggio conclusisi a fine 2023, ma a oggi restano validi i 5,50 metri di profondità. Secondo alcune indiscrezioni, la prossima settimana la Regione indirà un briefing al quale sarà presente l'assessorato all'Ambiente, la Capitaneria di porto, i piloti e l'ammiraglio Aurelio Caligiore, in qualità di commissario straordinario per l'ufficio speciale che ha in capo di dragaggi, dal quale gli operatori portuali sperano esca qualcosa di buono. Lo scalo marittimo di Porto Nogaro è dal punto di vista geografico il più a Nord del Mediterraneo ed è l'unico porto del Friuli.

Ritornando alla movimentazione, secondo i dati ufficiali della Capitaneria di Porto di Porto Nogaro, nei primi sei mesi del 2024 nello scalo friulano le merci movimentate sono state pari a 471.691 tonnellate contro le 504.041 del primo semestre 2023 (praticamente 32.350 tonnellate in meno), di queste sono state imbarcate 305.230 tonnellate e sbarcate 166 mila.

Nell'attività dello scalo friulano ha molto pesato la guerra in Ucraina, Paese dal quale arrivavano i manufatti di ferro spediti dal porto di Mariupol ai laminatoi della zona industriale Aussa Corno, che rappresentavano il 50% della movimentazione delle merci. Oggi sul porto diventato Terminal Porto Nogaro, gestito dalle Imprese Porto Nogaro (presidente Emanuele Malisan) e Impresa Midolini Presidente Sandro Midolini), convergono altri traffici provenienti da tutto il mondo con i manufatti di ferro e non solo. Sandro Midolini, non commenta sulla questione dragaggi, ma conferma «che le imprese portuali hanno investito e continuano a investire milioni di euro, ma non vengono considerate».

Va sottolineato che lo scalo portuale di Nogaro è la più grande azienda dell'Aussa Corno, occupando tra imprese portuali, case di spedizione, agenzie marittime, pratici locali (piloti), addetti ai rimorchiatori, dogana e Capitaneria di Porto, circa 450 addetti, per un indotto di altri mille operatori.

A gestirne l'operatività è la Guardia costiera di Porto Nogaro in ambito portuale e lungo il canale marittimo, sono gli uomini del comandante tenente di vascello Roberto Pellegrino, che hanno un'operatività ad ampio raggio, al fine di permettere un ambiente portuale sicuro nello svolgimento corretto delle attività di carico, scarico e movimentazione delle merci. La prevenzione di incidenti o collisioni tra navi o tra navi e infrastrutture portuali garantisce che le operazioni si svolgano in modo fluido e senza interruzioni, ottimizzando le operazioni portuali e consentendo una maggiore velocità di movimentazione delle merci, favorendo l'attrattività dello scalo per il traffico marittimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Abbattimento degli affitti: ci sono gli ammessi

Il Comune di Cervignano ha pubblicato l'elenco degli ammessi al beneficio dei contributi per l'abbattimento degli affitti 2024. Definizione e liquidazione dell'ammontare spettante saranno effettuate con successivo provvedimento. Sui contributi riguardanti il sostegno alle locazioni della L. 431/1998, il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito agro aquileiese ha approvato l'elenco degli ammessi, valevole per chi risiede a: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Baron volto nuovo con Pettenà Deleghe a giovani consiglieri

SANTA MARIA LA LONGA


FABIO PETTENÀ
SINDACO
DI SANTA MARIA LA LONGA


Alessandro Golosetti


Michele Cignacco


Giacomo Moschion


Ida Baron

È ripartita l'amministrazione del sindaco Fabio Pettenà, che anche nel secondo mandato si trova nei banchi del consiglio comunale la sola maggioranza. Nel suo insediamento di sabato scorso, per l'occasione tenutosi nel salone nobile di villa Mauroner a Tissano, Pettenà ha anche reso noto chi lo accompagnerà nelle azioni di governo, ovvero la giunta, che ai confermati Golosetti, Moschion e Cignacco, unisce il volto nuovo di Ida Baron.

«Diamo continuità al prossimo mandato 2024-2029, a quanto iniziato cinque anni fa, dove avevamo inserito in giunta due giovani ragazzi che dopo cinque anni, venendo confermati, diventano ora punti di riferimento per l'interno del gruppo», dichiara Pettenà annunciando la giunta. Alessandro Golosetti viene confermato vicesindaco con deleghe ai Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia privata, Servizi cimiteriali e manutenzioni; Michele Cignacco oltre alle deleghe alla Scuole e servizi per l'infanzia e allo Sviluppo tecnologico avrà anche la Cultura; Giacomo Moschion avrà come nel mandato precedente Agricoltura, Protezione civile e Viabilità, mentre al volto femminile nuovo della giunta Ida Baron sono state assegnate le deleghe al Commercio attività economiche e produttive, Eventi e manifestazioni, Turismo, Politiche sociali e per la salute e Pari opportunità.

«Ripartiamo con grande entusiasmo e voglia di fare – afferma il sindaco – consapevoli del programma proposto che vogliamo da subito iniziare a sviluppare». Per far ciò il sindaco ha deciso di consegnare anche ai consiglieri alcune deleghe. «Anche per questi cinque anni sarà indispensabile l'aiuto e il supporto di tutti; per questo alcuni avranno obiettivi specifici in aiuto e supporto agli assessori, mentre altri avranno delle deleghe dirette».

Ai giovani eletti Matteo Bon e Lisa Zanello andranno rispettivamente al primo le Politiche giovanili e alla seconda i Rapporti con le associazioni e il volontariato, a Marco Vida va lo Sport e al riconfermato Giorgio Bertoni Giorgio la Sicurezza e la Polizia locale. «La presenza della popolazione al nostro primo consiglio – rimarca –, è stata un'ulteriore momento di comunità che di sicuro ci ha dato una forte spinta nel lavorare con impegno nell'interesse del nostro comune». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

È cominciato lo sfalcio per sistemare i Bastioni grazie ai fondi regionali

PALMANOVA

È iniziato lo sfalcio complessivo del parco storico dei Bastioni di Palmanova. Un secondo intervento analogo verrà realizzato ad agosto, prima della rievocazione storica. Sono previsti anche altri sfalci, dove necessario, ad opera degli operai comunali.

Il Comune di Palmanova ha affidato un appalto pluriennale per la pulizia dei Bastioni da vegetazione e piccoli arbusti spontanei, così come avvenuto l'anno scorso.

Fino al 1 giugno, il prato stabile dei Bastioni di Palmanova, per normativa regionale legata alla salvaguardia della biodiversità, della fioritura e dell'impollinazione, non poteva essere sfalciato se non in piccole sezioni di passaggio. Le piogge e il tempo instabile delle prime settimane di giugno hanno impedito alle macchine di lavorare, in quanto è necessario che l'erba sia asciutta per non bloccare le lame dei macchinari da sfalcio.

Anche grazie a un contributo regionale sulla legge Unesco, sono stati coperti i costi, circa 35 mila euro, dovuti alla conformità dei Bastioni che richiede macchinari specifici come tarup, il ragno, il braccio o robot sfalciatori telecomandati. «Lo sfalcio dei Bastioni è un'operazione complessa che richiede interventi particolari, con professionalità e mezzi adatti alla straordinarietà del luogo – spiega il vicesindaco Luca Piani –. Un ampio polmone verde di 1,5 milioni di metri quadri che ha necessità di continui e costosi interventi di manutenzione. Con questo e il prossimo sfalcio vedremo la bellezza dei Bastioni».—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO UDINESE

Il Monteverdi di Ruda apre la serie di concerti

TRIVIGNANO UDINESE


Il Monteverdi di Ruda

Appuntamento estivo del Gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda, domenica 7 luglio alle 20.45 a Villa Manin Guerresco di Clauiano di Trivignano Udinese, che apre una serie di concerti del progetto "Dimore storiche d'in-Canto", appositamente creato dalla compagine Rudese per la valorizzazione delle Ville e Castelli del Friuli Venezia Giulia. Il progetto prevede l'esecuzione di alcuni brani di compositori raffinati italiani e francesi del 1500 come Claudio Moneverdi, Luca Marenzio e Toinot Arbeau, spaziando dalla forma della canzonetta alla frottola al madrigale. Dal genere definito leggero, popolare del 500 fino al componimento poetico di autori del 900 e armonizzati da grandi compositori conterranei. Villotte d'autore dunque aventi come filo conduttore il rapporto romantico e passionale di due giovani friulani in un contesto affascinante come le dimore storiche della nostra Regione. Per l'occasione dalle 19.30 ci sarà la possibilità di effettuare una visita guidata all'interno della villa e dell'annesso parco, telefonando al 375-6183838. —

F.A.

LATISANA - IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE

I giudici: la pulizia dei piloni del ponte sul Tagliamento spetta alle Regioni

La sentenza fa chiarezza sulla struttura dell'Anas
Al via gli accordi col Veneto per effettuare interventi singoli



I rami ancora presenti sotto i piloni del ponte stradale sul Tagliamento fra Latisana e San Michele

Sara Del Sal / LATISANA

La rimozione dei tronchi e dei rami che si sono depositati sui piloni del ponte stradale non spetta ad Anas ma rimane a carico dell'autorità amministrativa competente della manutenzione e della cura idraulica dell'alveo del fiume Tagliamento, ovvero l'Ufficio tecnico amministrativo e delle opere marittime per il Friuli Venezia Giulia. La sentenza, emessa dal Tribunale superiore delle acque pubbliche, ha visto riconosciuto all'Anas come ente proprietario soltanto l'obbligo di eseguire i lavori in alveo che abbiano come oggetto la conservazione del ponte.



SANDRO VIGNOTTO
ASSESSORE DELEGATO ALL'AMBIENTE E ALLA SICUREZZA DEL TAGLIAMENTO

«Questa sentenza è un primo atto per la definizione dell'auspicato protocollo per la pulizia dei piloni e chiarisce finalmente a chi compete la stessa – spiega l'assessore delegato all'ambiente oltre che alla sicurezza del fiume Tagliamento Sandro Vignotto –; il secondo atto è stato l'invito da parte dell'Ufficio tecnico amministrativo e opere marittime per il Friuli Venezia Giulia, rivolto ad Anas, di dare spedito corso a quanto espresso nella sentenza, che prevede la formalizzazione con un provvedimento di concessione che regoli il rapporto tra le parti».

Nel provvedimento dei giudici viene inoltre sottolineato che «l'accumulo dei materiali legnosi dipende presumibilmente da una mancata manutenzione a monte dell'alveo dei fiumi, motivo ulteriore per attribuire quindi la pulizia al ministero delle Infrastrutture. Al momento i tronchi sono ancora presenti sotto il ponte.

«L'unico particolare – precisa Vignotto – è che il provvedimento riguarderà, per la regione Fvg, soltanto i sedimenti che ricadono nel comune di Latisana, mentre quelli che ricadono nel comune di San Michele al Tagliamento riguarderanno la Regione Veneto». L'idea che per pulire i piloni siano inviate due ditte con due chiatte in due tempistiche diverse sembra dispendiosa oltre che complicata. «Abbiamo inviato tutti i solleciti, spiegando come sia evidente che i soggetti coinvolti sono troppi. Andrebbero svolti da un unico soggetto che si prende cura del ponte ferroviario e di quello stradale con un unico intervento che coinvolga entrambe i comuni. Accogliamo favorevolmente l'attivazione da parte della dirigenza e dei tecnici, ma ora è necessario che la regione si metta in contatto con il Veneto e venga operata la pulizia in tempi rapidi. Ribadiamo inoltre la necessità che venga quanto prima siglato un protocollo che regolamenti questa procedura con cadenze prefissate, per mantenere pulito il corso d'acqua. Intanto – conclude l'assessore Vignotto –, ci prepariamo a incontrare il comune di San Michele al Tagliamento per procedere uniti verso una procedura unica di rimozione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Il dem Ciubej incalza sul rinnovo Lisagest: si privilegi la comunità

LIGNANO

«La Lisagest compie 20 anni ma più che a questa ricorrenza sembra si guardi al rinnovo delle cariche previsto per il 2025». Ne è convinto il segretario del Partito democratico lignanese Paolo Ciubej che ricorda come «nel 2004 fu costituita la società consortile per azioni a prevalente capitale pubblico denominata Lignano Sabbiadoro gestioni, avente per oggetto la promozione turistica la gestione di attività economiche e di pubblico esercizio. Il primo presidente della società fu l'imprenditore Sergio Vacondio, che nei sei anni di mandato ha saputo interpretare in modo proficuo il lavoro della società guadagnando l'apprezzamento di tutti gli azionisti sia pubblici che privati».

Nel 2010 – prosegue Ciubej – «è cambiata la maggioranza regionale e il presidente Vacondio è stato sacrificato in favore del coordinatore locale di Forza Italia. L'eletto concluse il mandato dopo soli 3 anni con risultati perlomeno discutibili. A seguire invece venne scelto un rappresentante delle categorie economiche che fu riconfermato».

Nel 2025 saranno rinnovati gli organi amministrativi della società. «Ultimamente in ambienti politici la questione "presidente Lisagest" sta al centro del confronto dei partiti di maggioranza che cercano di stabilire a quale partito spetti la carica. Auspichiamo che la fallimentare esperienza del 2010 non sia ripetuta e che l'amministrazione dimostri di voler privilegiare gli interessi della comunità. Agli azionisti privati – conclude Ciubej – chiediamo di pretendere che a guidare la società sia un loro capace rappresentante». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

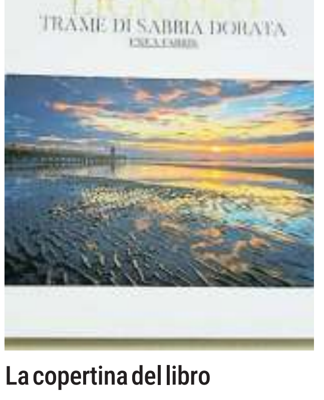
LIGNANO

Il nuovo libro di Fabris tra guerra e calamità

LIGNANO

Si intitola "Lignano. Trame di sabbia dorata" il nuovo libro del giornalista Enea Fabris che sarà presentato oggi alle 18.30 al Centro civico di via Treviso.

Per l'occasione saranno con lui il sindaco di Lignano Laura Giorgi, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il consigliere comunale delegato alla cultura Donatella Pasquin e il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano, in un tardo pomeriggio di dialoghi che saranno moderati da Enrico Leoncini.



La copertina del libro

In questo nuovo libro Fabris si sofferma sulla Lignano alla fine della Seconda guerra mondiale, le due alluvioni del Tagliamento che hanno travolto Latisana creando un isolamento momentaneo per la località balneare e l'esodo di molti friulani terremotati verso la costa. Ma in una città che cresce ci sono anche le storie che riguardano le attività sportive, con le loro squadre e i loro campioni, come il calcio. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI INSEDIAMENTO

Carlino è ripartito da Bazzo Un'altra donna nella squadra

Francesca Artico / CARLINO



LORIS BAZZO
SINDACO DI CARLINO



Mirco Flebus vicesindaco



Veronica Vicentini



Moira Moro



Damiano Giacomuzzi

Con l'insediamento del consiglio comunale del 27 giugno ha preso il via a Carlino il secondo mandato del sindaco Loris Bazzo, che nell'occasione ha nominato anche la giunta che lo accompagnerà in questo quinquennio di governo. Bazzo ha confermato Mirco Flebus a vicesindaco conferendogli le deleghe anche di assessore a Bilancio, Sport, Associazionismo, Commercio e attività produttive, confermata anche Veronica Vicentini a Cultura, Istruzione e Turismo. New entry nella giunta con deleghe alle Politiche sociali, Comunicazione istituzionale e digitale è Moira Moro, mentre a Damiano Giacomuzzi vengono assegnati i referati a Protezione civile, Manutenzione, Edilizia privata, Decoro urbano. Le funzioni al Personale, Polizia locale, Sicurezza, Lavori pubblici, Partecipate, e alla Comunità riviera friulana, restano in capo al sindaco.

Bazzo ha inoltre conferito ai consiglieri comunali di maggioranza le deleghe a Grandi eventi e Pari opportunità a Pamela Luci; alle Politiche ambientali e Rapporti con le frazioni a Stefano Pevere; alle Politiche giovanili e Volontari per la sicurezza a Nicola Pinatto; e Agricoltura, Terza età e Politiche della famiglia a Anna Maria Olivetto.

La seduta del primo consiglio comunale, è stata dedicata alla presentazione delle linee programmatiche di mandato che, di fatto, riprendono il programma elettorale con cui le due liste vincenti «hanno sbaragliato l'opposizione», che riguardano opere pubbliche, associazionismo, difesa ambientale, giovani, commercio, urbanistica e altro. Bazzo, incalzato dall'opposizione che lo ha accusato di stendere «tappeti rossi» alla Regione, come un fiume in piena, non ha mancato di togliersi qualche sassolino dalla scarpa, «sempre con occhio costruttivo, ho citato l'elenco di opere pubbliche in fase esecutiva e pianificate che proprio grazie alle buone relazioni da me intessute hanno riportato Carlino nell'agenda regionale». Ha affermato che i giovani della sua compagine, «non sono né di destra né di sinistra, sono amministratori con i quali abbiamo un obiettivo condiviso che ci interpella quali persone prima ancora che come amministratori. Sono orgoglioso della mia squadra – ha concluso –, delle persone che mi accompagneranno in questi cinque anni perché insieme a loro sono convinto potremo fare davvero la differenza». —

Improvvisamente è mancato



GINO MONACO
(SPADON)

di anni 58

Ne danno il triste annuncio le sorelle Roberta con Sergio,Katia con Luca,i nipoti Luca e Marco e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6 luglio, alle ore 15.30, nella Pieve di S.Maria Assunta a Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Non fiori ma offerte all'Associazione Due Pistoni ODV di San Daniele del Friuli.

Fagagna, 5 luglio 2024

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

Gli amici del Motoclub Motomas profondamente addolorati si stringono con un abbraccio alle sorelle Roberta e Katia per la prematura scomparsa di

GINO

Fagagna, 5 luglio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Presidente, soci, dipendenti ed ex dipendenti partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

GINO MONACO

già presidente, amministratore, nonchè socio e valido collaboratore della Latteria Borgo Paludo di Fagagna.

Fagagna, 5 luglio 2024

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

E' serenamente mancata ai suoi cari



ELEONORA BALDASSI Ved. NORO
di anni 99

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Bianca e Tiziana, generi, nipoti e pronipoti tutti.
Le esequie saranno celebrate sabato 6 luglio 2024 alle ore 9 presso la chiesa di S. Giorgio Maggiore via Grazzano.
Si ringraziano la dott. Marcuzzi e Halyna.

Udine, 5 luglio 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato ai suoi cari



SILVANO DOMENIS
di 87 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 6 luglio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dalla Casa per Anziani locale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Gagliano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 5 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Numero Verde
800-504940
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

È mancata all'affetto dei suoi cari



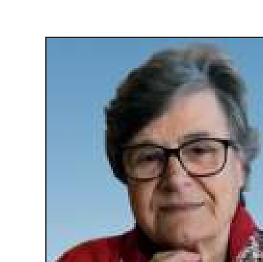
NOEMI MAIOLO
Ved. BENETTON
di anni 95

Lo annunciano il fratello Antonio, i figli Fiorenzo e Michele unitamente alle loro famiglie.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dal cimitero di Mortegliano.

Mortegliano, 5 luglio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata



ELSA MARELLO VED. SARTORI
di 77 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Laura, il genero, i nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 6 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito di Udine partendo dal locale ospedale civile.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 luglio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine
Campoformido. www.paxeterna.it

ANNIVERSARIO

5/7/2015 5/7/2024

Ciao Nicola



ING. NICOLA MERLUZZI

Ci manchi come il primo giorno, la tua silenziosa presenza ci accompagna sempre, mamma, papà, Manuel, Ariele, Giovanni e parenti tutti.
Ti ricordiamo con una santa messa oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di Magnano in Riviera.

Magnano in Riviera, 5 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



FRANCA PIAZZA
Ved. BATTISTIG
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, le sorelle, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 luglio, alle ore 11, nella chiesa di Cialla.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Cialla-Ipplis, 5 luglio 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

"L'insegnamento,
l'esempio e i tuoi valori
rimarranno la nostra guida."

È mancato all'affetto dei suoi cari



EMILIO MARIO VIEZZI
di 83 anni

Lo annunciano con grande tristezza la moglie Carla, le figlie Monica e Marta con Moreno, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6 luglio, alle ore 15.30, nella chiesa di Rive D'Arcano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 5 luglio, alle ore 18.30, in chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rive D'Arcano, 5 luglio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

LE LETTERE

I giovani e gli esempi

Ilaria Salis eletta: una cattiva maestra

Gentile direttore,
mai come in questo periodo storico torna alla mente il pluricitato insegnamento di Sandro Pertini: «I giovani non hanno bisogno di sermoni, ma di esempi di onestà, coerenza e altruismo».
Mi chiedo, pertanto, se la candidatura e l'elezione di Ilaria Salis al Parlamento Europeo sia un buon esempio per i giovani. Personalmente temo di no, anzi, rischia di alimentare ulteriormente da un lato l'imperante deresponsabilizzazione della società (chissà perché qualsiasi cosa succeda è sempre colpa di qualcun altro) e dall'altro conquistare un "posto al sole" sfruttando la notorietà, anziché la competenza.
La Salis incatenata è diventata un caso mediatico ed è solo tale "merito" che le è valso il passaporto per Bruxelles. Altri non ne ha: il suo curriculum vitae è a dir poco scarno con un'indicazione abbastanza eloquente sugli inizi della sua attività politica, ossia nei centri sociali. Dal CV mancano le condanne definitive per il reato di invasione di edifici pubblici (nel 2014 e la recidiva nel 2019) e poi per resistenza a pubblico ufficiale, quest'ultima divenuta irrevocabile a luglio del 2023, quando già si trovava in carcere in Ungheria con l'accusa di partecipazione ad organizzazione politica criminale, oltre che di assalto e percosse ai danni di tre persone, una delle quali era un comune cittadino ungherese che stava andando al ristorante e ha avuto la sfortuna di essere scambiato per un nazista.
La Salis, a differenza degli altri due imputati, non ha patteggiato, scegliendo di dimostrare la propria innocenza nel processo. La premiata ditta Bonelli-Fratoianni, candidandola alle europee e regalandole l'immunità, l'ha privata al momento di tale possibilità, che le avrebbe consentito di tornare in Italia da innocente, non da scarcerata. Ed è proprio questo il punto. No, non è stato "un bel gesto, diciamo alla Marco Pannella", come ha dichiarato improvvidamente Nichi Vendola. Pannella, quando candidò lo storico "cattivo maestro" Toni Negri non votò per la sua immunità e lo fece apposta perché venisse arrestato da deputato e così sollevare poi la contestazione sulla carcerazione preventiva a beneficio non del singolo, ma di tutti. La finalità non era ad personam, ma erga omnes, ossia mettere in discussione una misura preventiva di cui allora come ora talvolta si abusa.
Pannella era un vero attivista per i diritti civili, altro che quelli da salotto di adesso! Pannella soprattutto era un garantista puro, Bonelli e Fratoianni ad intermittenza: alla Salis, imputata, hanno donato immeritatamente la carica di europarlamentare, da Toti, indagato, invece pretendono le dimissioni, come la Gip, che ha respinto l'istanza di revoca dei domiciliari proprio per questo. Pannella per Toti avrebbe probabilmente indetto uno sciopero della fame, per dire.
Il confronto diventa impietoso se si ricorda che Pannella candidò al Parlamento europeo Enzo Tortora quando si trovava agli arresti domiciliari: venne eletto e si dimise subito perché voleva dimostrare la sua totale innocenza nel processo, rinunciando all'immunità.
La Salis, invece, l'immunità se la tiene ben stretta e ringrazia per lo scampato pericolo.
Quale esempio ricavano i giovani dalla vicenda dalla Salis? Che a girare per l'Europa a far rissa poi si viene premiati? Che buttarsi in politica è un modo per farla franca? Messaggi sbagliatissimi, soprattutto in un contesto come quello attuale dove pare regnare l'impunità, segnato fra le tante dall'esplosione delle baby gang, degli eco-vandali, dalle varie Non una di meno o i Pro Pal che impediscono agli altri di parlare (come capitato alla Roccella e a Parenzo) o che arrivano quasi a sfondare la porta della rettrice del Bo a Padova, tanto da rendere necessario l'intervento della Digos. E non si dica che è dissenso, perché la violenza è violenza sempre, non sono suffissi come eco o anti a scriminarla. Se alzare il braccio destro per il saluto romano è (nei limiti fissati dalla Cassazione) reato, lo è anche alzare un martello contro il prossimo, qualunque sia il suo colore politico.
Che antifascismo è, infatti, quello della "banda del martello" (questo il significato di Hammerbande") frequentata dalla Salis, la cui missione pare consistere (come confessato dagli altri due imputati nel processo ungherese) nell'organizzare spedizioni punitive come fecero allora gli squadristi del nazifascismo?
Ai nostri giovani dovremmo insegnare a far valere le proprie ragioni con la dialettica, non con gli insulti, tanto meno con le mani; dovremmo far capire che non ci sono scappatoie per raggiungere i propri obiettivi e che il merito deriva solo da studio e impegno; dovremmo soprattutto smetterla di rimbecillirli con il "dirittismo", facendo credere che sia loro tutto consentito, aiutandoli invece a riscoprire l'importanza dei doveri, perché è proprio assolvendo il proprio dovere che si garantiscono i diritti altrui e viceversa. I diritti senza i doveri sono solo parole vuote.
Insomma, ai giovani serve tutto, tranne che novelle "cattive maestre".

Ester Soramel. Udine

LE 64 CASELLE IN FVG

Ai tricolori giovanili di Salsomaggiore brillano Budai e Di Maso

Grande successo per le finali dei campionati italiani giovanili di scacchi che si stanno disputando a Salsomaggiore Terme e si concluderanno domani, venerdì 6 luglio. I partecipanti hanno raggiunto la cifra record di 1.373, di cui 248 ragazze, che si sfidano nei 12 tornei previsti: under 18-16-14-12-10-8 assoluti e femminili. A dimostrazione che gli scacchi stanno riscuotendo grande successo tra i giovanissimi anche grazie all'insegnamento dei volontari dei circoli nelle scuole e alla diffusione del gioco on-line.

A questo record di presenze ha contribuito anche il movimento scacchistico friulano con 57 tra ragazze e ragazzi partiti dalla nostra regione con l'obiettivo di ben figurare.



Alcune delle scacchiere agli italiani giovanili di Salsomaggiore, dove gli iscritti sono 1.373

Tra di loro ci sarà il futuro Magnus Carlsen? Chissà. Intanto dopo il 5° turno brillano i talenti del triestino Riccardo Di Maso nell'Under 10 e del palmarino Federico Budai nell'under 14, entrambi con 4 vittorie e una patta.

Parlando di "ragazzi" con qualche anno di esperienza in più, dal 2 all'11 luglio si disputa a Cracovia in Polonia il campionato mondiale a squadre per le due fasce d'età over 50 e over 65 dove l'Italia schiera un nostro corregionale, il Maestro Fide Ivano Ceschia. Ricco il programma dei tornei nel weekend.

Questa sera alle 21 l'appuntamento è in via Marcello 10 a Palmanova per la seconda tappa Grand Slam d'estate organizzato da Palmascacchi tutti i venerdì fino al 2 agosto: 6 turni di gioco da 5' + 5". La prima tappa è stata dominata da Federico Budai che però stasera non ci sarà perché impegnato nei campionati italiani giovanili. Chi gli succederà?

Domani, 6 luglio, alle 14 a Pordenone all'Oratorio delle Grazie si terrà il 18° torneo "Sport e amicizia" organizzato dall'Asd San Gregorio per giocatori esperti, amatori e principianti. Sarà un semilampo con 7-8 turni di gioco da 10' + 3", iscrizioni entro le 13.30 e orologi in moto alle 14. Previsti premi enogastronomici e la grigliata offerta a tutti i partecipanti a fine torneo.

Domenica 7 luglio il circolo scacchi Maniago organizza il 15° torneo semilampo Val Colvera che si terrà a Frisanco (Pn) nella sala grande del Palazzo Pognici: 7 turni da 12' + 3" con premi enogastronomici.

Mercoledì prossimo alle 18.30 si disputerà la quarta tappa della maratona rapid Scacchi al Centro presso il Città Fiera di Martignacco: 6 turni di gioco da 5' + 7". La prima tappa è stata vinta dall'ottimo Luca Predan mentre la seconda se l'è aggiudicata a sorpresa Pablo Desperoux che in teoria sarebbe il papà accompagnatore della forte giovane promessa David, ma in realtà deve aver ben appreso i consigli del figlio perché ha messo in riga fior di giocatori. —

LE LETTERE

Immigrazione e lavoro

Positiva l'iniziativa di Danieli al Cairo

Egregio direttore,
l'articolo sul Messaggero Veneto del primo luglio riguardante la firma al Cairo del protocollo tra Danieli e Its da una parte e Istituto Don Bosco del Cairo e la New Cairo Technological University dall'altra per la legale istruzione in loco di tecnici per l'Italia sembra finalmente poterci dare un respiro sul problema che ci assilla da decenni. Sembra, infatti, che possa cominciare a esserci un diverso approccio per affrontare anche il problema dei tanti clandestini nullatenenti e senza mestiere che arrivano nel nostro paese.
Tra l'altro, proprio in questa circostanza, si dimostra la limitatezza nel non aver voluto riconoscere a suo tempo l'origine cristiana della cultura europea, e adesso troviamo l'appoggio proprio presso gli Istituti Don Bosco del Cairo!
Facciamoci coraggio: chissà che non accada che anche presso di noi il buonsenso consigli di prendersi cura del territorio dove viviamo, della sanità, che a suo tempo era organizzata a dovere e, soprattutto dell'istruzione dei giovani sconvolta da troppe riforme senza senso e senza serietà.
Mi auguro di riuscire a campare quel tanto da riuscire a vedere anche questo!

Paola Del Din. Udine

La frana in Carnia

Il caso Monte Croce e gli errori sulla strada

Egregio direttore,
la ringrazio di dar spazio nel quotidiano che dirige a tutte le voci come si può notare da quanto pubblicato il 3 luglio. Mi spiego: a pagina 30 c'è un articolo a tre colonne intitolato "Strada del passo di Monte Croce Vertice con Cisint e Dieringer", mentre il lettore carnico Raffaello Del Moro invia una sua lettera esponendo le problematiche del passo evidenziate nell'incontro di presentazione della ri-pubblicazione del libro di Domenico Molfetta "La via commerciale del Monte Croce Carnico e l'antico mercato".
Ebbene la disaffezione al voto e la scarsa credibilità dei nostri politici la si evidenzia assai bene: da un lato chi ha avuto un mandato elettorale pensa di sapere e poter fare tutto, dall'altra gente comune che interpella esperti e cerca di trovare soluzioni compatibili col territorio.
I nostri attuali governanti regionali sembra vivano sulla Luna e non si ricordino di quanto successo nel passato: come potrebbero i nostri confinanti carinziani sobbarcarsi spese per un traforo dopo aver investito per rendere sicura l'attuale strada che conduce al passo? E poi al giorno d'oggi servirebbe ai carnici il traforo o è un modo come un altro di affidare i nostri soldi a ditte amiche e creare strade per abbandonare più velocemente territori senza servizi?
Fatto ancor più drammatico è la protervia di affidare all'Anas la progettazione e l'esecuzione delle opere: ma non era l'Anas che doveva controllare lo stato dell'arteria e attuare tutte le misure per impedire simili disastri?
I romani, ma ancor prima altre popolazioni, hanno usufruito del passo per andare al Norico, ma lo hanno fatto in modo sicuro passando sul versante opposto alla strada costruita dal Genio Militare nel primo dopoguerra; i nostri politici invece sono convinti che se la strada è durata un secolo ripristinandola con nuove tecnologie potrà durare in eterno…
La montagna è diventata "una bomba ad orologeria", come scrisse Corrado Venturini, insigne geologo di Timau che ogni estate portava non solo i suoi allievi a conoscere la Carnia, sperando che ciò non avvenga.

Roberto Serafini. Artegna

LE FOTO DEI LETTORI



Il clan Fabris festeggia i 50 anni d'amore di Franca e Marcello

«C'è bisogno di esempi potenti, di esempi come il vostro fatto di coerenza, di coesione e rispetto, per spezzare la deriva negativa che sta minando la nostra società, sempre più povera di valori e di certezze». Sviluppando questi concetti, monsignor Rizieri De Tina si è rivolto a Franca e Marcello Fabris che nella parrocchiale di Pavia di Udine hanno rinnovato il "sì" pronunciato 50 anni fa. L'evento ha mobilitato tutto il clan Fabris (in primis i figli Raffaele e Massimo con le rispettive famiglie) e gli amici della coppia d'oro, la quale è giunta all'invidiabile traguardo realizzandosi nel culto della famiglia, nell'impegno lavorativo (la legatoria Copulutti di Pradamano), nel perseguire un percorso di vita in virtuoso stile friulano. Applausi e brindisi augurali si sono moltiplicati durante il festoso banchetto che gli sposi hanno offerto nell'oasi Fabris di Pavia. E alla fine Marcello è stato perentorio come sempre: «Tutti di nuovo qui tra dieci anni».

CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE
UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI
Visita le nostre show-room e affidati al PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Scerbanenco Delitto a Lignano



In libreria La sabbia non ricorda: un uomo viene trovato ucciso sulla spiaggia È il secondo dei tre romanzi giallo-rosa che lo scrittore ambientò in Friuli

IL ROMANZO

La Nave di Teseo ha pubblicato uno dei più celebri gialli di Giorgio Scerbanenco, La sabbia non ricorda. Scritto nel 1961, quando il giallista milanese viveva a Lignano, racconta di un delitto nella località balneare friulana. Pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice, un estratto della prefazione al libro, di Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore.

CECILIA SCERBANENCO

Ogni volta che riprendo in mano un romanzo di mio padre, magari a distanza di molto tempo, ho sempre un po' d'ansia. Temo di ritrovarlo invecchiato, forse non proprio adatto ai gusti dei lettori di oggi. Temo anche che i miei ricordi, le sensazioni che ho provato leggendolo anni prima, si rivelino sbagliati. È questa seconda ipotesi si è qui in parte realizzata, ma, per fortuna, in positivo.

Perché questo romanzo, che ho riletto dopo davvero molti anni, forse una ventina, è un crime già perfetto che mi ha molto sorpreso per la sua amara modernità. Uscì per primo, a puntate su "Annabella" nel 1961, ma in realtà è il secondo dei tre romanzi giallo-rosa ambientati a Lignano Sabbiadoro: in questa storia infatti, che si svolge nel 1960, Lignano pineta è già costruita, mentre in Né sempre né mai si stavano ancora tracciando le strade. Non conosco le vicissitudini editoriali di questi due titoli, ma so che mio padre in quegli anni ebbe diverse vicissitudini personali che si rifletterono sulla sua produttività. Rifugiatosi nella località friulana, tutta dune e pineta, spazzata da un vento gelido e furioso che viene dal nord, la Bora, evidentemente trovò la serenità e l'energia sufficienti per intraprendere una nuova strada, per dedicarsi appieno ai romanzi di investigazione; un desiderio che doveva coltivare già da un po' di tempo. La storia si apre con una clinicamente e umanamente esatta descrizione della depressione. Qui, come spesso succedeva all'epoca – siamo nel 1960 –, è dovuta all'inganno: la ragazza ingenua e buona che si lascia sedurre dall'abile mascalzone, un tema ricorrente nei romanzi rosa.



GIORGIO SCERBANENCO
LO SCRITTORE MILANESE VIVEVA A LIGNANO DALL'INIZIO DEGLI ANNI SESSANTA

A una lettura superficiale, potrebbe sembrare una sciocchezza: la solita stupidina. Ma Scerbanenco sa che non è così: potranno cambiare i modi, le occasioni dell'evento, ma quella terribile depressione è la conseguenza della scoperta traumatica che il mondo dell'infanzia è falso, che gli esseri umani sono in genere indifferenti, se non proprio malvagi, e che poche cose sono in nostro controllo. Oggi, generalizzando come non si dovrebbe, le ragazzine piombano nella depressione perché si percepiscono troppo diverse (come tante protagoniste dei romanzi di Scerbanenco) dalle immagini loro proposte da social e media in genere (o dalla morale e dalle riviste, negli anni cinquanta e sessanta). Oppure perché la vita le porta a comprendere troppo presto che difficilmente riusciranno a realizzare i loro sogni, in un contesto storico e sociale divenuto dolorosamente difficile. Per le donne, il mondo degli anni di Scerbanenco era così ostile che non lasciava loro altro sogno che un buon matrimonio, magari con un lord inglese, se ai rosa osé di Scerbanenco le giovani lettrici preferivano Liala o Luciana Peverelli: un terreno particolarmente fertile per uno scrittore di crime (...)

Non poteva mancare la "location", questa volta la Lignano Sabbiadoro del 1960, un po' dune deserte, un po' città modernissima. Scerbanenco dipinge una serie di esatti ritratti antropologici dei suoi nuovi abitanti: i contadini in procinto di essere sfrattati, la manovalanza forestiera e sfruttata, i signori di città con le loro ville, le turiste un po'

IL PREMIO SCERBANENCO@LIGNANO

Un racconto giallo inedito Premiazioni ad ottobre

OSCAR D'AGOSTINO

Nel ricordo di Giorgio Scerbanenco riparte, anche quest'anno il premio per racconti gialli Scerbanenco@Lignano nell'ambito del festival LignanoNoir, che si terrà nella seconda metà di ottobre, quando ci sarà l'appuntamento con la cerimonia di premiazione. A breve uscirà infatti il bando per partecipare all'iniziativa avviata dal Comune di Lignano e dalla famiglia Scerbanenco in collaborazione con il Giallo Mondadori e con il Messaggero Veneto che pubblicherà anche quest'anno i racconti finalisti da inviare alla giuria entro la fine di settembre.

Il concorso, giunto alla decima edizione, è destinato a chi si vuole cimentare nel genere noir. I racconti devono essere inediti e saranno esaminati da una giuria formata, tra gli altri, da Cecilia Scerbanenco (presidente), Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), Luca Crovi (critico letterario e scrittore), Rosa Teruzzi (scrittrice e giornalista) e Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario).

Le tre opere designate vincitrici (prima, seconda e terza classificata) saranno pubblicate sul Messaggero Veneto e il racconto vincitore sarà anche inserito nella collana Il Giallo Mondadori.



Scerbanenco con la compagna e le figlie a Lignano negli anni Sessanta

Giorgio Scerbanenco è considerato il maestro dei giallisti italiani. Giornalista, direttore di celebri riviste femminili negli anni Cinquanta, autore di romanzi gialli e rosa, durante una gita in Friuli scoprì Lignano dove decise di trasferirsi e dove scrisse e ambientò racconti e romanzi tra cui La sabbia non ricorda (ora nuovamente in libreria con La Nave di Teseo) e la celebre serie noir con protagonista Duca Lamberti, un medico radiato dall'albo per eutanasia.

Un legame molto profondo con Lignano: lo scrittore

L'EVENTO A UDINE

I cinque finalisti del Campiello alla Torre di Santa Maria



Il tour estivo di incontri con i finalisti del premio Campiello fa tappa a Udine. Oggi, venerdì 5, alle 18, la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine accoglierà la cinquina di autori che, sabato 21 settembre, al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, si contenderà la 62ª edizione del concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello e Confindustria Veneto. Saranno presenti dunque Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Federica Manzon (nella foto) con "Alma" (Giangiacomo Feltrinelli), Michele Mari con "Locus Desperatus" (Giulio Einaudi editore), Vanni Santoni con "Dilaga ovunque" (Laterza), Emanuele Trevi con "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie), in dialogo con lo scrittore e poeta friulano Ivan Crico, che condurrà la serata. Introdurrà l'evento la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli.



L'immagine sulla copertina del romanzo La sabbia non ricorda, edito da La Nave di Teseo

troppo libere. E, come sempre, indugia sulla moda: i costumi, gli abitini, i sandali, per i quali le donne sono disposte a fare pazzie. Nel 1960 Scerbanenco è ancora direttore di due riviste femminili, una, "Bella", ricca di pagine di moda. È arrivato il colore nella stampa e anche per le strade: qualcosa si sta muovendo e i grigi, conservatori anni cinquanta stanno tramontando. Compaiono i primi beat, la prima gioventù bruciata e i juke box, che, nei bar di Lignano, suonano a ripetizione Morgen, di Ed13 die Calvert. Si può trovare su YouTube e consiglio di ascoltarla di sottofondo alla lettura del romanzo: ne è la vera colonna sonora. Naturalmente, Scerbanenco celebra tutto questo slancio verso la modernità con un bel cadavere sulla spiaggia di una località molto "in". —

viene ricordato ogni anno con incontri dedicati al giallo, ma a celebrarlo ci sono anche l'Archivio Scerbanenco (affidato alla biblioteca comunale) e una via, a Riviera, lungo il Tagliamento.

"Era il luogo più vasto che avesse mai veduto, dalla spiaggia che non finiva più da una parte, e dall'altra e dietro, la pineta, i campi, il fiume, la laguna di Marano". Così Scerbanenco descrive Lignano ne La sabbia non ricorda, e così deve essergli apparsa quando la scoprì, alla fine degli anni Cinquanta.

Una Lignano ancora immersa nel verde della pineta, a due passi dalla foce del fiume Tagliamento e dalla laguna dove lo scrittore amava girovagare con la battella piatta dei pescatori, fino a risalire il fiume Stella. A Scerbanenco piaceva andare alla ricerca dei casono, si aggirava per il mercatino, per il luna park, dove si diverstiva a sparare e ad andare sulle giostre con le due figlie.

Una Lignano che amava d'estate ma anche d'inverno, quando portava a passeggiare le bambine sulle dune di sabbia e trascorreva il capodanno all'albergo scapa, in compagnia degli amici.

E al Bar Gabbiano, dove trascorreva le giornate con la macchina da scrivere, sono nate molte sue storie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

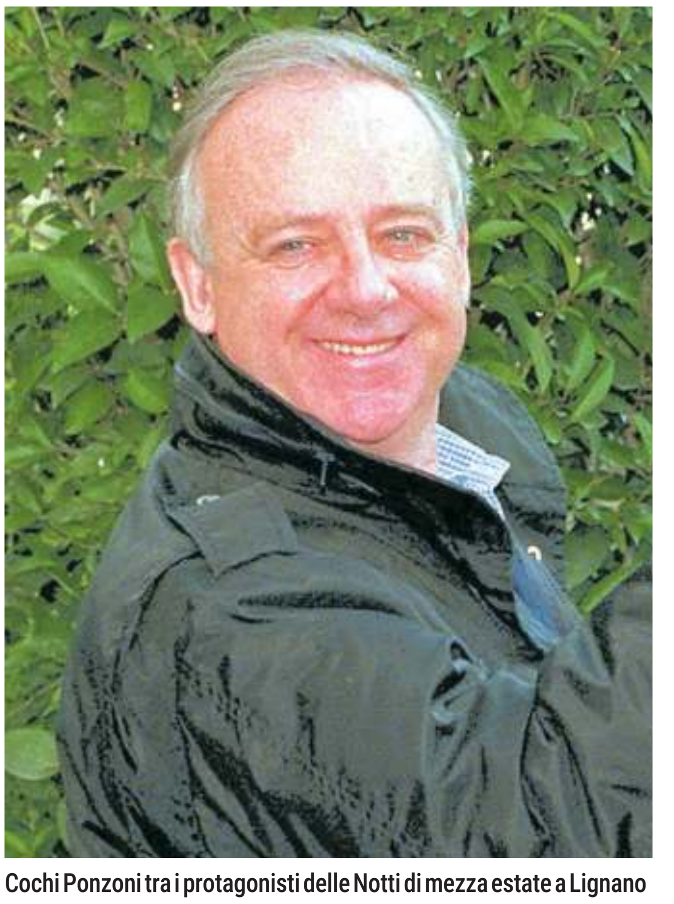
Le Notti di mezza estate animeranno Lignano Anche Cochi tra gli ospiti

Nove incontri tra presentazioni di libri, concerti e talk
Sul palco pure Massimo Cacciari e Giordano Bruno Guerri

IL PROGRAMMA

MARIO BRANDOLIN

Con nove appuntamenti, tra concerti, talk, letture e incontri, torna per il quarto anno Notti di mezza estate, la rassegna organizzata dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la collaborazione dell'Orchestra giovanile filarmonici friulani che ha lo scopo di offrire momenti di intrattenimento con un programma variegato e di spessore per un'esperienza unica, amplificata dalle suggestive locations. Quali quelle della Pineta di Santa Maria del Mare, dove fa bella mostra di sé la magnifica chiesetta quattrocentesca strappata alla furia del Tagliamento e ricostruita pezzo per pezzo in mezzo ai pini, e la chiesa di San Zaccaria, un'altra bella storica perla della città.



Cochi Ponzoni tra i protagonisti delle Notti di mezza estate a Lignano

Si comincia martedì 9 luglio proprio nella Chiesa di San Zaccaria dove l'attore e regista udinese Massimo Somaglino darà voce a un delizioso libretto di quel gigante dell'umorismo inglese che è Alan Bennett, La sovrana lettrice, in cui la regina Elisabetta scopre la lettura e ne rimane affascinata tanto da divenire una lettrice onnivora con conseguenze divertenti e ininmaginabili per il suo ruolo di sovrana. A seguire a Santa Maria del Mare martedì 16, un incontro con Cochi Ponzoni in dialogo con il giornalista Paolo Crespi, coautore dell'autobiografia artistica del popolare attore, La versione di Cochi, per ripercorrerne le tappe e il contesto storico e culturale che l'ha accolta: dalla Milano del cabaret fine anni '60 alla tv degli anni '70/80, dal cinema e al teatro che hanno visto un Cochi attore solido e impegnato.

Il 23 luglio, si parlerà di Fernanda Pivano ed Ernest Hemingway, di cui la scrittrice e ineguagliata divulgatrice della letteratura americana, è stata grande amica e traduttrice. Ne parlerà, accompagnato dalle note del cantautore Francesco Tirelli, lo scrittore e giornalista Enrico Rotelli autore del libro "Nanda e io", che di Pivano è stato l'ultimo assistente.

Non poteva mancare un omaggio a Puccini nel centenario della morte. Il 30 luglio, a Santa Maria del Mare l'Orchestra giovanile filarmonici friulani e lo storico della musica Mauro Masiero saranno protagonisti di Perché Puccini?, un viaggio narrativo e musicale attraverso l'opera del grande compositore toscano.

Ancora musica il 6 agosto, con la voce soul di Ginga e il pianoforte di Rudy Fantin per un concerto nella pineta della Chiesa di Santa Maria del Mare che spazierà dal blues al gospel. Una serata realizzata in collaborazione con l'associazione lignanese "Insieme per la musica". Il 12 agosto alla Chiesa di Santa Maria del Mare il filosofo Massimo Cacciari, il flautista Roberto Fabbriciani, con l'Alma String Ensemble e con Lucio Degani, saranno protagonisti, con In Canto, di una riflessione sul valore e l'eredità di San Francesco, accompagnata dalle musiche di Le musiche di compositori come B. Maderna, G. Caccini, R. Fabbriciani, R. Ortolani ed E. Morricone. Una pagina di storia, tra le più cruciali e contraddittorie del secolo breve, l'esperienza fiumana di Gabriele D'Annunzio, sarà al centro della serata di martedì 13 agosto nella pineta di Santa Maria del Mare, quando con lo storico e direttore del Vittoriale di Gardone sul Garda, Giordano Bruno Guerri si illustrerà la Carta del Carnaro, il documento forse più rivoluzionario del '900 nel quale si prefigurava una società decisamente all'avanguardia per libertà e democrazia, partecipazione e giustizia sociale. Il 20 agosto l'energia e la passione della musica gospel risuoneranno alla Chiesa di Santa Maria del Mare con Onelove, un concerto del Sand of Gospel e del Saint Lucy Gospel Choir diretti da Alessandro Pozzetto. La rassegna si concluderà il 28 agosto con un evento curato da Eugenio Marin presso la Chiesa di San Zaccaria, San Zaccaria di Pineda, un excursus storico sulla prima chiesa di Lignano.

Tutti gli eventi, ad ingresso libero, avranno inizio alle 21, e si terranno in caso di maltempo in Biblioteca oppure al Cinecity. Informazioni e dettagli sulla pagina https://filarmonicifriulani.com/rassegna/notti-di-mezza-estate. —

TELEVISIONE

Enrico Mentana resta a La7 Nuovo programma per Barbero



Enrico Mentana

«Abbiamo in questi giorni definito con Enrico Mentana la sua permanenza a La7 fino a tutto il 2026». Lo ha detto Urbano Cairo, presidente di Cairo Communication, presentando i palinsesti di La7. «Rimane con noi Enrico. Quest'anno c'era già un contratto con noi, e starà altri due anni e poi chissà – ha detto –. Iniziamo con questi due anni, per noi è una bellissima cosa perché Mentana è un vero pilastro dal 2010, con il suo tg che è di grande qualità. E poi sono felice perché è anche un amico». Lo storico Alessandro Barbero, ha annunciato Cairo, tornerà su La7 nella prossima stagione tv con il nuovo format "Barbero risponde", in seconda serata con 26 puntate da mezz'ora. «Le puntate di In viaggio con Barbero hanno avuto molto successo la scorsa stagione – ha spiegato –. Avremo con lui 26 puntate di mezz'ora in seconda serata, decideremo in quale giorno, dove risponderà a domande che gli faranno via mail, sms video o anche in studio da parte di ospiti, su storia e attualità».

«Quest'anno abbiamo deciso e ottenuto l'accordo con un personaggio davvero straordinario della televisione italiana per fare un game show prima del telegiornale, ovvero Flavio Insinna» ha detto Cairo. «Insinna a partire dal 7 ottobre sarà su La7 da lunedì a sabato per il suo game-show. È un acquisto importantissimo sul quale puntiamo moltissimo nel momento in cui la Rai sembrava meno interessata abbiamo pensato che fosse la volta buona». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Il concerto per Ema a Borgo Nonino e i Piccoli di Podrecca

FABIANA DALLAVALLE

È ricco di eventi culturali il calendario di appuntamenti a Udine e provincia. Ne segnaliamo alcuni.

Per **Pradamano Estate**, al Parco Rubia, alle 21, "Donna, donna, musica, tu…" organizzato dal Coro Santa Cecilia di Pradamano, con gli attori Leda Palma e Gianni Nistri, la soprano Kamilla Karginova, il tenore Marcello Gallai e dal basso e maestro concertatore Massimiliano Migliorin accompagnati al pianoforte da Matteo Di Bella.

Questa sera alle 21. 45 (inizio serata alle 19) nello spazio esterno del ristorante "Alla Vedova in jazz" a Udine, concerto con il trombettista **Alex Sipiagin**.

Concerto d'estate per Ema è alle 21 a Borgo Nonino (Persereano di Pavia di Udine) con Rudy Fantin al pianoforte e voce di Chiara Di Gleria. Ingresso libero. A fine serata degustazione di prodotti tipici locali, aperitivo e Prunella Mandorlata Nonino. Il ricavato delle offerte raccolte viene interamente devoluto al sostegno delle cure di Emanuele.

Il Parco di Villa di Toppo Florio, sede del festival TreeArt, ospita alle 18. 30 una tappa del tour a cura di Ert dello spettacolo **"I piccoli di Podrecca on the road"**. Alle 21. 30, proiezione del documentario "Earth – La nostra Terra" di Alastair Fothergill e Mark Linfield, a cura del Cec.

"Chichi dai morars, arte fra canto, musica, poesia, storia e sport" è il titolo della grande mostra delle opere di **Francesco Prestento**, allestita a villa Nachini Cabassi, Salone dei Cavalîrs, in programma da luglio a dicembre. Alle 18.30, a Corno di Rosazzo, la venice della rassegna dedicata al pittore chiamato confidenzialmente "Chichi".

Per **Friuli Concertante** organizzato dagli Amici della Musica di Udine, alle 20.30, nel Museo archeologico nazionale di Aquileia, si esibisce l'ensemble Artemisia Classica con Luisa Sello al flauto, Elisa Eleonora Papandrea al violino, Domenica Pugliese alla viola e Daniela Petracchi al violoncello.

Primo appuntamento della rassegna teatrale di **"Estate in Villa 2024"** , alle 20.45 in Villa de Brandis con il gruppo teatrale Teatri di Païs aps di Madonna di Buja, impegnato con la piéce "O sin dal giat".

Palchi nei Parchi, approda a Bosco Romagno alle 20: 45 con il concerto-spettacolo Accordi Disaccordi, progetto firmato da Alessandro Di Virgilio, Dario Berlucchi, e Dario Scopesi . Prima dello spettacolo Yannik Fanin, del Corpo Forestale regionale di Tolmezzo illustrerà al pubblico il tema "Fotografare la fauna selvatica, per raccontare e proteggere".

Inaugura, alle 17. 30, allo Spazio espositivo della Fondazione Friuli la collettiva della classe 3a Grafici del Civiform di Cividale del Friuli: **"La Grafica (non) è Arte? "**. I giovani allievi guidati dal loro docente Giuliano Michelini, si sono confrontati sull'intelligenza artificiale generativa.

A Udine, allo Spazio Venezia (via Stuparich), alle 21, a cura di Espressione Est, per Udinestate, la pièce sulla vita di **Elio Morpurgo** (che fu sindaco di Udine) dall'Unità alla Shoah. Di e con Valerio Marchi e con Sara Alzetta, Eva Miola, Stefano Rizzardi. Ingresso libero.

Gesù di Nazareth-storia di un colossal intramontabile è in approfondimento al Castello di Colloredo di Monte Albano, alle 20. 30.

Infine, alle 20.30 in piazza Capitolo davanti alla Basilica, sarà presentato il libro di Giuliano Pellizzari **"La terza clessidra"**, romanzo thriller che collega alcuni omicidi negli scavi di Aquileia con un antico culto del tempo.—

GRADO

Alla scoperta di Giacomo Casanova



Grande intrattenitore, spadaccino, giramondo, scrittore, incline all'amore, seduttore, letterato, giocatore d'azzardo e baro, millantatore e occultista, il cavaliere di Seingalt è il più celebrato del Settecento, cent'anni di sfrenato libertinaggio, come d'altronde lo è lo spirito guida di Giacomo Casanova. "La donna è come un libro, diceva l'avventuriero, deve cominciare a piacere dal frontespizio".Curioso viaggio nelle viscere di questo personaggio leggendario a cura di uno storico, Alessandro Marzo Magno, che ha sezionato l'esistenza del play boy ante litteram in "Casanova", appunto, un libro intrigante edito da Laterza dove i segreti ai più sconosciuti sono svelati per ricomporre la storia di un protagonista del secolo illuminato. La presentazione avverrà oggi venerdì 5, alle 18, al Velarium (ingresso principale) a cura della rassegna "Libri e autori a Grado. Salotto in spiaggia", firmata da Giuliana Variola. Marzo Magno tira in ballo anche due altri miti che mette di fronte al veneziano che morì a 73 anni il 4 giugno 1798 nel castello Duchov in Boemia: Marco Polo e Gabriele D'Annunzio. Ma non vi roviniamo il piacere di scoprire le similitudini.

G.P.P.

VAL PESARINA

Estensioni apre con Paolo Rumiz



Il Festival "Estensioni. Dentro le letterature di confine" è pronto a stupire il pubblico con un ricco programma di eventi che animerà la Val Pesarina da oggi e fino al 7 luglio. Confermata anche per la terza edizione - con la direzione artistica dell'associazione Bottega Errante, e il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Comune di Prato Carnico e Pro Loco - la scelta di far conoscere le bellezze naturalistiche e paesaggistiche della Valle del Tempo, attraverso delle camminate guidate. L'intero programma, fatto di incontri con l'autore, musica, letture e laboratori, è disponibile su www.festivalestensioni.it. Oggi, alle 18 nella piazza della canonica di Pesariis, è in programma l'inaugurazione con Paolo Rumiz e "La rotta per Lepanto", mentre, alle 21, Angelo Floramo e Paolo Patui parleranno de "L'utopia necessaria". Domani la giornata si aprirà con una passeggiata sul "Troi dai Salvadis" che si svilupperà lungo sentieri e strade forestali tra i borghi di Prico, Luch e Coi (annullata in caso di maltempo). Il ritrovo è alle 8.30, in piazza del campanile a Prato Carnico. Anche domenica, giornata conclusiva del Festival, si aprirà con una camminata, agli Stavoli di Orias, uno dei luoghi più belli della Valle. Il ritrovo, alle 8.30, è sul ponte di Pieria (annullata in caso di maltempo).



IL FESTIVAL

Con Folkest tre giornate di eventi a San Daniele

Una festa con artisti da tutto il mondo: 39 concerti, 8 seminari e incontri, due film

Al via le tre giornate fitte di musica ed appuntamenti di San Daniele con Folkest, per la direzione artistica di Andrea Del Favero: da oggi al 7 luglio, infatti, la cittadina si animerà di musica e musicisti da tutto il mondo, seminari con i Folkclinic, musica, danza, formazione professionale, presentazioni di libri, video, operatori del settore da tutta Europa per incontrare i musicisti e condividere idee e programmi. Fra gli ospiti di maggior spicco a San Daniele il 6 luglio Sir Oliver Skardy e i Fatti Quotidiani, ben noto band leader dei Pitura Freska; e la splendida Eileen Rose Band dagli Usa. E soprattutto Andy Irvine dall'Irlanda (7 luglio) a cui andrà il Premio Folkest-una vita per la musica a cui, da quest'anno, si aggiungerà un Premio intitolato al giornalista Lorenzo Marchiori, prematuramente scomparso, dedicato a un libro di argomento musicale. E poi le finali del Premio Cesa che giunge quest'anno al suo ventesimo compleanno.

E così il piccolo Borgo, celebre per la sua storia e per il suo leggendario prosciutto,

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Horizon - An American Saga	15.40
Io & Sissi V.O.	19.00
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.30-20.15
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	19.50
Amen	21.40
Racconto di due stagioni V.O.	15.50
La morte è un problema dei vivi	17.50-19.30
Hit Man - Killer per caso V.O.	21.30
Io & Sissi	15.45
Fuga in Normandia	18.15

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Horizon - An American Saga	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2	17.30
Il gusto delle cose	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.45-21.10
La memoria dell'assassino	16.15-19.40-22.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O.	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	18.55-22.15
Inside Out 2	16.00-16.30-17.00-17.25-17.45-18.30-19.20-20.00-20.15-21.00-21.40-22.00-22.30
Acid	16.40-21.15
La morte è un problema dei vivi	19.10
Hit Man - Killer per caso	16.10-22.45
Horizon - An American Saga	18.00-21.30
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	18.45
Inside Out 2 3D	18.10
Pioggia di ricordi (riedizione)	20.50
Bad Boys - Ride or Die	22.10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Holy Shoes	15.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.30-20.30
Hit Man - Killer per caso	18.15
Horizon - An American Saga	17.30-20.00
Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-16.30-17.15-17.45-18.15-18.45-20.00-20.30-21.00
Io & Sissi	17.15
The Bikeriders	20.45
La memoria dell'assassino	15.00-20.30
La morte è un problema dei vivi	15.00-21.00
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.00-18.00
Acid	15.00-21.00
Bad Boys - Ride or Die	15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Inside Out 2	17.15-19.00-20.20
Io & Sissi	17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi	18.20-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	21.00
Horizon - An American Saga	17.45-20.30
La memoria dell'assassino	18.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

A Quiet Place - Giorno 1	21.10
Bad Boys - Ride or Die	18.10
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	18.00-20.30
Horizon - An American Saga	19.30
Inside Out 2	18.05-18.30-21.00
La memoria dell'assassino	20.50

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Wonka	21.30

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Acid	18.45
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.45-20.30
Horizon - An American Saga	17.00-21.00
La memoria dell'assassino	22.10
Pioggia di ricordi (riedizione)	19.30
A Quiet Place - Giorno 1	17.10-19.30-22.40
Bad Boys - Ride or Die	22.30
Inside Out 2	17.00-17.30-18.00-19.40-20.15-21.10-22.00



Tre giornate fitte di appuntamenti a San Daniele con il tradizionale programma di Folkest

si animerà di centinaia di musicisti da tutto il Mondo. Ma anche degli amici di Folkest che confluiscono ogni anno, portando la loro musica e la volontà di confronto, per trasformare questo appuntamento in un vero e proprio centro elaborazione d'idee sul presente e sul futuro, oltre che sulla grande tradizione, dell'etno-folk e della world music internazionali e nazionali. Fra gli ospiti Elena Ledda, Mauro Palmas e Maurizio Bettelli, ma anche giornalisti come Elisabetta Malantrucco, Felice Liperi, Duccio Pasqua, Martina Vocci e Rebeka Legovic.

Una curiosità: domenica 7 la cittadina di San Daniele sarà animata anche dal folto pubblico prima a Gemona, poi con una navetta a San Daniele, a bordo di un cosiddetto Centoporte, treno storico degli anni Trenta: un'iniziativa della Regione e di Fondazione Fs.

A cominciare do oggi, dunque: la giornata si apre all'insegna delle Folkclinic con la proiezione alle 17,30 alla Biblioteca Guarneriana di Al di là dei lupi di Ennio Guerrato, dedicato alla figura del musicista cosmopolita Alfredo Lacosegliaz. Nuovissima iniziativa, la sera di apertura si anima con Musica fra la Gente: i musicisti entrano nelle Osterie per popolare di suoni tutta la cittadina. E avremo quindi alle 19.30: Roberto Tombesi e Andrea Da Cortà dal Veneto al Maister Caffé Letterario, gli emiliani Musetta all'Enoteca La Trappola, gli emiliani Allstaros* all'Osteria al Portonat, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino al Panorama Hotel Friuli, i friulani Trival alla Prosciutteria e ristorantino La Tavernaccia, il Grop Tradizionâl Furlan - sempre friuliani - al Ristorante Centopassi. Ci si sposta alle 21.15 con nuovi gruppi e gruppi già ascoltati: Roberto Tombesi e Andrea Da Cortà all'Osteria di Tancredi, gli Allstaros* all'Osteria Al Bersagliere, gli Alpen Trio al Ristorante Farroni, il Grop Tradizionâl Furlan alla Pizzeria La Bussola, il Giampaolo Mrach Duo al Ristorante Cantinon.

A partire dalle 22 si accendono gli impianti audio e luci nello spazio Folkest balla sul Parco del Castello con due gruppi della sezione Folkest Showcase - Upbeat: si parte con i Maluf System, un progetto fra Tunisia e Italia. Per passare alle 23 ai bulgari Lidiya Koycheva & Balkan Orkestra Bulgaria.

La giornata si chiude con il Dj Set in chiave espressamente Folkest (a partire dalle 23.50) di J-van 3visan & dj Fopp, sempre sul Parco del Castello, nello spazio Folkest Balla. —

PORDENONE

Tra risate e sogni arriva il Circo Pafut



Arriva il Circo Patuf, oggi, a Pordenone: monterà il suo tendone nel parco di Casa Madonna Pellegrina e fino a domenica 14 luglio, in orari diversi (questa sera alle 21), ogni sera presenterà al pubblico lo spettacolo "#378", un successo internazionale che ha l'obiettivo di esorcizzare le guerre, i conflitti quotidiani e le paure con la destrezza e il virtuosismo, le risate, lo stupore e la poesia. "378#" è inserito nella rassegna "Diversi&saporiti nel giardino del mondo" organizzata da Caritas diocesana e Scuola sperimentale dell'attore, dove ogni spettacolo è preceduto da assaggi culinari dal mondo (oggi da "Italia fusion": radicio e fasioi di Pordenone abbinati alla pasta fredda di Sorrento). La filosofia che spinge il circo Patuf nelle sue azioni artistiche è l'inseguimento di quel sogno, di quella fiamma vitale che ci vuole liberi di esprimerci nelle nostre diversità e di portare il sorriso nel mondo e "#378 "è un luogo segreto, un nascondiglio dove cercare frammenti di normalità lontano da una realtà di conflitto. Uno spettacolo di circo-teatro che chiede al pubblico di rifugiarsi nello stupore e nella poesia, che con la comicità parla di una situazione drammatica, che intrattiene e fa pensare. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 392 7342915. (c.s.)

FONTANAFREDDA

Torna il festival del teatro di strada



Torna a Ceolini di Fontanafredda "Non solo pezzi di legno", il Festival internazionale del teatro di strada organizzato dall'associazione sportiva Ceolini. In programma domani e domenica, porterà per due giornate, da mattina a sera, la magia dell'atmosfera di un tempo creata da burattinai, trampolieri, clown, musicisti, cantastorie, sputafuoco e mimi, in arrivo da diversi Paesi, con decine di spettacoli dalle 10 alle 23, Ci saranno le band di strada (dalle 17 alle 21) che suoneranno per le vie del borgo: domani la Sax -oh! Orchestra di Pesaro, domenica Attacchi di swing da Parma. E poi mostre d'arte e di fotografia e completerà il programma l'offerta di un ricco artigianato artistico. A "Non solo pezzi legno" si possono infatti trovare oggetti d'arte, pupazzi, decorazioni, gioielli, abbigliamento, giochi, legno, argento, carta, stoffa, ceramica, cuoio. Fra le curiosità, dalle 10 alle 23, in entrambe le giornate, anche "Gioca la mente", viaggio fra i rompicapo, i paradossi geometrici e figurativi, le meraviglie dei numeri e gli indovinelli, strumento collettivo per mettere alla prova le proprie capacità intuitive e logiche, le proprie abilità e conoscenze, la capacità di osservazione. Un'animazione di strada coinvolgente che trasformerà la piazza in un'area gioco per tutta la famiglia. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La star della danza Masha Kolegova e il libro di Gianni Galleri



Masha Kolegova, eccellenza della danza contemporanea

CRISTINA SAVI

Tante le proposte oggi, cominciando da San Martino al Tagliamento, dove, alle 18.15, a villa Centis, per la rassegna "La radice selvatica 24", **Masha Kolegova**, eccellenza della danza contemporanea e performer della storica compagnia belga Ultima Véz di Wim Vandekeybus presenterà "Process of the performing skills", a conclusione del laboratorio sul senso del movimento

Per il cinema, a Pordenone, nell'arena di largo San Giorgio, proiezione, alle 21.30, del film "Wonka", prequel del celebre "La fabbrica di cioccolato".

Sul fronte musica, a Pordenone, nel duomo di San Marco, alle 21. concerto della Cappella musicale Lauretana, il Coro della Fondazione cardinale Domenico Bartolucci di Roma, con musiche di Giovanni da Palestrina, Tomás Luis de Victoria, monsignor Lorenzo Perosi, cardinal Domenico Bartolucci, eseguite con canto in polifonia a cappella, senza accompagnamento strumentale, dal coro diretto da Alessandro Caroletti.

A Porcia, alle 21, nella Barchessa di Villa Correr Dolfin, per la rassegna Brass Festival, concerto del Tiepolo Brass Quintet dedicato alle colonne sonore dei film più amati. A Spilimbergo, al Miotto, alle 20.45, le più famose arie tratte dalle opere di Verdi e Rossini saranno eseguite dal Coro polifonico "La Martinella" di Portogruaro, il Gruppo corale "Spengenberg" di Spilimbergo, il Coro "Romatino" di Concordia Sagittaria, solisti Giulia della Perura, Francesco Paccorini, Ferdinando Mussutto. Prosegue inoltre Sexto 'unplugged, che presenta alle 21.30, con ingresso libero, a Sesto al Reghena, A Toys Orchestra e Marta Del Grandi, cantautrice milanese.

Per i libri, nell'area esterna della libreria Quo vadis? di Pordenone, alle 20.15 presentazione (con visione del quarto di finale degli Europei di calcio, Portogallo-Francia) di "Balkan Football club" di Gianni Galleri alle 20.15, in dialogo con il giornalista Alberto Bertolotto.

Fra le altre proposte, a Sacile, in piazza del Popolo, alle 21, lo show di Luca Regina, che con Arturo Brachetti si è esibito in tutto il mondo; a Maniago, nel cortile delle ex scuderie di palazzo d'Attimis, alle 20.45, commedia "Ssai frotole ma gnente fritole", con l'Armonia Gruppo Proposte teatrali. Segnaliamo infine la mostra di immagini botaniche realizzate dalla fotografa Maria Tea Morello, "Piccoli mondi", che si inaugura alle 17 a palazzo Gregoris di Pordenone. —





SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Partenza Champions

L'Udinese comincerà nel week-end del 18 agosto in trasferta a Bologna
Il tecnico Runjaic: «Subito una sfida entusiasmante, come la successiva»



Il tecnico tedesco Kosta Runjaic già al lavoro con l'Udinese FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Si ripartirà con il Bologna nel week-end del 18 agosto. «È una sfida entusiasmante, come quella successiva contro la Lazio». Kosta Runjaic, il tecnico dell'Udinese, è già al lavoro con primi "avamposti" dell'Udinese che si radunerà ufficialmente lunedì con il gruppo al completo (o quasi, mancheranno i reduci dall'Europeo, Bijol, Lovric e Samardzic), e dalla nuova "base" consegna ai tifosi le prime parole sul campionato che verrà nel giorno del sorteggio del calendario. «La stagione inizierà con una grande occasione per noi, in trasferta contro la squadra rivelazione dello scorso campionato», racconta calandosi nel mondo della Serie A. Per questo si dice anche curioso guardando anche alla seconda giornata, quando nel fine settimana del 25 agosto (le date e gli orari delle prime giornate saranno ufficializzati oggi dalla Lega Serie A) la sua Udinese si presenterà per la prima volta al Friuli Bluenergy Stadium: «Non vedo l'ora di incontrare i nostri tifosi», confessa il tecnico tedesco. «Nel complesso è un calendario equilbirato ma in Serie A non esistono partite facili o scontate, quindi dobbiamo concentrarci sul lavoro e creare le fondamenta per una stagione di successo fin dalla preparazione», conclude Runjaic.

Doppietta

«Dopo l'esordio Lazio e Como per dare subito il massimo davanti ai nostri tifosi»



Il direttore dell'area tecnica Inler

Filosofia

«Inutile guardare molto in avanti: concentrati sulla singola partita»

Il direttore dell'area tecnica, Gokhan Inler è allineato. E va ancoar più nei dettagli nel delineare la "filosofia" che, da parte sua, cercherà di inculcare nel gruppo: «Sarà un cammino lungo per cui è inutile guardare adesso molto in avanti. Dovremo essere concentrati sulla singola partita, di settimana in settimana». Meglio concentrarsi solo sull'avvio, dunque: «Si parte contro una squadra come il Bologna che giocherà in Champions – argomenta Inler – un bel modo di iniziare, sarà una partita interessante per misurarci. Avremo, dopo l'esordio, due partite in casa con Lazio e Como nelle quali vogliamo subito dare il massimo davanti ai nostri tifosi al Bluenergy Stadium».

La stagione bianconera che proseguirà a settembre, dopo la prima sosta riservata alle nazionali, con le trasferte di Parma e Roma (sponda giallorossa) alle quali succederà il primo vero big match a Udine, contro i campioni d'Italia dell'Inter nel fine settimana del 29.

Due i derby triveneti che nel girone d'andata saranno in trasferta, a Venezia il 30 ottobre (nell'unico turno infrasettimanale) e a Verona il 5 gennaio, per chiudere le festività che non fermeranno il campionato neanche quest'anno il campionato: l'Udinese sarà a Firenze nel turno che precederà il Natale e ospiterà il Torino prima di Capodanno.

Le altre grandi? In trasferta il Milan il 6 ottobre, la Juventus in casa il 3 novembre. Il girone d'andata comincerà con l'Atalanta il 12 gennaio e terminerà il 25 maggio sempre ai Rizzi con la Fiorentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Banca 360 FVG, Occhialini, e quello dell'Udinese, Soldati

L'ACCORDO BIENNALE

Banca 360 FVG sarà co-sponsor sulla nuova maglia dell'Udinese

Per scoprirla servirà ancora un mese, ma intanto la nuova maglia dell'Udinese, edizione 2024-'25, si sta delineando con i nomi degli sponsor che la completeranno. Ieri, infatti, la società ha ufficializzato l'accordo con "Banca 360 FVG" che sarà il nuovo co-sponsor per il prossimo biennio. Il marchio troverà spazio sotto il *main sponsor* "Io sono Friuli Venezia Giulia" che continuerà a campeggiare per le prossime due stagioni. «Per una Banca di Credito Cooperativo è fondamentale sedimentare il proprio rapporto con il territorio», ha dichiarato ieri alla sigla dell'accordo Luca Occhialini, il presidente di Banca 360 FVG. Da parte bianconera, invece, il presidente Franco Soldati ha ricordato il sodalizio già esistente col nuovo sponsor: «L'Udinese ha sempre avuto un rapporto privilegiato con Banca 360 FVG. Ci accomunano i valori, l'orgogliosa appartenenza alla regione, le origini». Il logo di Banca 360 FVG andrà a prendere il posto di Prestpay. Annunciata la parte frontale della maglia griffata dallo sponsor tecnico Macron, il *back jersey sponsor*, sul fondo schiena, sarà ancora di Bluenergy, che dallo scorso anno ha acquisito anche i diritti di *naming* commerciale dello stadio. A giorni sarà presentato anche il nuovo sponsor sulla manica che nelle ultime quattro stagioni è stato del Consorzio del Prosciutto di San Daniele.

S.M.

MERCATO

Samardzic, con Facundo Gonzalez la Juventus vuole riaprire la porta

Stefano Martorano / UDINE

C'è una porta girevole che si è aperta tra Udinese e Juventus. È quella da cui potrebbe entrare in Friuli Facundo Gonzalez, centrale difensivo mancino uruguaiano di belle speranze classe 2003, ma anche quella da cui potrebbe uscire il talento mancino di Lazar Samardzic, pupillo sempre ammirato e mai dimenticato da Cristiano Giuntoli, fin da quando il *football director* della Juve lavorava per il Napoli. Come dire che l'interesse per il serbo c'è sempre stato, così come il prezzo da 25 milioni legato al cartellino del talento bianconero, sotto il quale Gino Pozzo non intende scendere.

Lazio e Fenerbahçe se ne sono accorte proprio di recente sbattendoci il muso, senza arrivare a soddisfare le richieste della società bianconera che però non scarta a priori un accordo articolato, una formula che ricalchi quello fatto la scorsa estate con l'Inter, quando le società si erano messe d'accordo sulla base di un prestito oneroso fissato a 5 milioni, più un riscatto obbligatorio a 15 con bonus e l'inserimento di una contropartita tecnica che allora era stata individuata in Giovanni Fabbian (poi passato al Bologna), il centrocampista che l'Udinese avrebbe dovuto acquistare a 4 milioni con un diritto di recompra fissato a 12 per l'Inter.

Poi l'affare saltò per le richieste esose di "papà Mladen", ma è proprio quella formula che adesso potrebbe essere rispolverata, con l'inserimento dunque di una o più contropartite tecniche con la Juventus, la prima delle quali porta proprio al difensore uruguaiano che nell'ultima stagione ha giocato in prestito in Serie B con la Sampdoria, totalizzando 28 presenze e due gol, e che la Juve ha portato a Torino la scorsa stagione dal Valencia, il club al quale dovrà dare altri 300 mila euro legati a eventuali bonus più una percentuale sulla futura rivendita. Gonzalez ha un contratto con la Juve fino al 2026, che Andrea Pirlo ha fatto giocare come centrale nella difesa a tre alla Sampdoria.



Gonzalez ha giocato nella Samp

Intanto non si sono spenti i *rumors* legati alla pista che porta al difensore portoghese Ricardo Mangas, laterale mancino 26enne cresciuto nel Benfica e di proprietà del Vitoria Guimaraes, con cui ha collezionato 28 presenze, un gol e ben 8 assist nell'ultima stagione nella Liga 1. In Portogallo insistono nell'accostare l'Udinese assieme al Verona nella corsa al mancino seguito in Germania anche da Hoffenheim e Union Berlino per la locale Bundesliga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

IL CALENDARIO

La caccia all'Inter campione è già cominciata

Prima tappa a Marassi col Genoa per i nerazzurri, Milan e Juve in casa contro Torino e Como. Oggi le date di anticipi e posticipi

ROMA

La caccia all'Inter campione in carica è cominciata ufficialmente ieri all'Auditorium Multimediale di RDS, a Roma, dove la Lega Serie A ha svelato il calendario della prossima stagione. Trentotto giornate al via nel week-end del 18 agosto con fine il 25 maggio, in mezzo un solo turno infrasettimanale e quattro soste per le nazionali, ma non quella natalizia per un torneo che mantiene il format dell'asimmetria tra girone d'andata e ritorno.

Per sapere date e orari delle prime tre giornate, però, bisognerà aspettare oggi, quando la Lega diramerà anticipi e posticipi (e ufficializzerà il tabellone della Coppa Italia). Nel frattempo i tifosi possono «programmare le proprie vite», ha detto scherzando il presidente della A, Lorenzo Casini.

Partirà dunque da Marassi, contro il Genoa, la corsa dell'Inter che, secondo molti, sarà ancora la squadra da battere. Le avversarie per la lotta al titolo, poi, saranno sempre le stesse: Milan, Juventus e Napoli con Bobo Vieri, presente sul palco, che individua proprio nella squadra di Antonio Conte la *competitor* principale. Al Milan di Fonseca, invece, toccherà il Torino in casa, mentre la Juventus ospiterà il Como. E proprio la squadra di Fabregas, insieme ad Atalanta e Venezia, comincerà il campionato in trasferta per via dei lavori da ultimare allo stadio. Volerà a Cagliari la Roma di De Rossi, mentre la Lazio se la vedrà all'Olimpico con il Venezia.

Per i primi big match, invece, non bisognerà aspettare tanto: alla terza giornata, quella che anticipa la prima sosta per le nazionali, ci saranno Juve-Roma (ritorno il 6 aprile, 12º turno) e Lazio-Milan (ritorno il 2 marzo, 27º turno). Da circoletto rosso sul calendario anche la quinta giornata che se da una parte vedrà il derby della Madonnina, in programma il 22 settembre con il ritorno il 2 febbraio, dall'altra vedrà anche Conte tornare allo Stadium. La prima vera fase calda del campionato sarà quella ad autunno inoltrato perché all'ottava giornata ci saranno Juventus-Lazio e Roma-Inter, mentre in quella successiva il derby d'Italia tra nerazzurri e bianconeri. Attenzione, poi, all'unico turno infrasettimanale, quello del 30 ottobre, che di fronte metterà Milan e Napoli, tra l'altro nel giorno del compleanno di Diego Maradona.

Altri quattro big-match ci saranno fra la 12ª (10 novembre) e la 13ª giornata (24 novembre, dopo la sosta per la Nazionale): prima Inter-Napoli (ritorno 2 marzo, 8º turno) e il derby Juventus-Torino (ritorno 12 gennaio, 1º turno), poi Milan-Juve (ritorno il 19 gennaio, 2º turno) e Napoli-Roma (ritorno il 2 febbraio, 4º turno).—

TUTTE LE 38 GIORNATE

SOSTE
- 8 settembre 2024
- 13 ottobre 2024
- 17 novembre 2024
- 23 marzo 2025

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA 18/08/2024

Bologna	Udinese
Cagliari	Roma
Empoli	Monza
Genoa	Inter
Hellas Verona	Napoli
Juventus	Como
Lazio	Venezia
Lecce	Atalanta
Milan	Torino
Parma	Fiorentina

2ª GIORNATA 25/08/2024

Cagliari	Como
Fiorentina	Venezia
Hellas Verona	Juventus
Inter	Lecce
Monza	Genoa
Napoli	Bologna
Parma	Milan
Roma	Empoli
Torino	Atalanta
Udinese	Lazio

3ª GIORNATA 01/09/2024

Bologna	Empoli
Fiorentina	Monza
Genoa	Hellas Verona
Inter	Atalanta
Juventus	Roma
Lazio	Milan
Lecce	Cagliari
Napoli	Parma
Udinese	Como
Venezia	Torino

4ª GIORNATA 15/09/2024

Atalanta	Fiorentina
Cagliari	Napoli
Como	Bologna
Empoli	Juventus
Genoa	Roma
Lazio	Hellas Verona
Milan	Venezia
Monza	Inter
Parma	Udinese
Torino	Lecce

5ª GIORNATA 22/09/2024

Atalanta	Como
Cagliari	Empoli
Fiorentina	Lazio
Hellas Verona	Torino
Inter	Milan
Juventus	Napoli
Lecce	Parma
Monza	Bologna
Roma	Udinese
Venezia	Genoa

6ª GIORNATA 29/09/2024

Bologna	Atalanta
Como	Hellas Verona
Empoli	Fiorentina
Genoa	Juventus
Milan	Lecce
Napoli	Monza
Parma	Cagliari
Roma	Venezia
Torino	Lazio
Udinese	Inter

7ª GIORNATA 06/10/2024

Atalanta	Genoa
Bologna	Parma
Fiorentina	Milan
Hellas Verona	Venezia
Inter	Torino
Juventus	Cagliari
Lazio	Empoli
Monza	Roma
Napoli	Como
Udinese	Lecce

8ª GIORNATA 20/10/2024

Cagliari	Torino
Como	Parma
Empoli	Napoli
Genoa	Bologna
Hellas Verona	Monza
Juventus	Lazio
Lecce	Fiorentina
Milan	Udinese
Venezia	Atalanta
Roma	Inter

9ª GIORNATA 27/10/2024

Atalanta	Hellas Verona
Bologna	Milan
Fiorentina	Roma
Inter	Juventus
Lazio	Genoa
Monza	Venezia
Napoli	Lecce
Parma	Empoli
Torino	Como
Udinese	Cagliari

10ª GIORNATA 30/10/2024

Atalanta	Monza
Cagliari	Bologna
Como	Lazio
Empoli	Inter
Genoa	Fiorentina
Juventus	Parma
Lecce	Hellas Verona
Milan	Napoli
Roma	Torino
Venezia	Udinese

11ª GIORNATA 03/11/2024

Bologna	Lecce
Empoli	Como
Hellas Verona	Roma
Inter	Venezia
Lazio	Cagliari
Monza	Milan
Napoli	Atalanta
Parma	Genoa
Torino	Fiorentina
Udinese	Juventus

12ª GIORNATA 10/11/2024

Atalanta	Udinese
Cagliari	Milan
Fiorentina	Hellas Verona
Genoa	Como
Inter	Napoli
Juventus	Torino
Lecce	Empoli
Monza	Lazio
Roma	Bologna
Venezia	Parma

13ª GIORNATA 24/11/2024

Como	Fiorentina
Empoli	Udinese
Genoa	Cagliari
Hellas Verona	Inter
Lazio	Bologna
Milan	Juventus
Napoli	Roma
Parma	Atalanta
Torino	Monza
Venezia	Lecce

14ª GIORNATA 01/12/2024

Bologna	Venezia
Cagliari	Hellas Verona
Como	Monza
Fiorentina	Inter
Lecce	Juventus
Milan	Empoli
Parma	Lazio
Roma	Atalanta
Torino	Napoli
Udinese	Genoa

15ª GIORNATA 08/12/2024

Atalanta	Milan
Fiorentina	Cagliari
Genoa	Torino
Hellas Verona	Empoli
Inter	Parma
Juventus	Bologna
Monza	Udinese
Napoli	Lazio
Roma	Lecce
Venezia	Como

16ª GIORNATA 15/12/2024

Bologna	Fiorentina
Cagliari	Atalanta
Como	Roma
Empoli	Torino
Juventus	Venezia
Lazio	Inter
Lecce	Monza
Milan	Genoa
Parma	Hellas Verona
Udinese	Napoli

17ª GIORNATA 22/12/2024

Atalanta	Empoli
Fiorentina	Udinese
Genoa	Napoli
Hellas Verona	Milan
Inter	Como
Lecce	Lazio
Monza	Juventus
Torino	Bologna
Venezia	Cagliari
Roma	Parma

18ª GIORNATA 29/12/2024

Bologna	Hellas Verona
Cagliari	Inter
Como	Lecce
Empoli	Genoa
Juventus	Fiorentina
Lazio	Atalanta
Milan	Roma
Napoli	Venezia
Parma	Monza
Udinese	Torino

19ª GIORNATA 05/01/2025

Atalanta	Juventus
Como	Milan
Fiorentina	Napoli
Hellas Verona	Udinese
Inter	Bologna
Lecce	Genoa
Monza	Cagliari
Roma	Lazio
Torino	Parma
Venezia	Empoli

TURNO INFRASETTIMANALE
- MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2024

GIRONE DI RITORNO

20ª GIORNATA 12/01/2025

Bologna	Roma
Empoli	Lecce
Genoa	Parma
Lazio	Como
Milan	Cagliari
Monza	Fiorentina
Napoli	Hellas Verona
Torino	Juventus
Udinese	Atalanta
Venezia	Inter

21ª GIORNATA 19/01/2025

Atalanta	Napoli
Bologna	Monza
Cagliari	Lecce
Como	Udinese
Fiorentina	Torino
Hellas Verona	Lazio
Inter	Empoli
Juventus	Milan
Parma	Venezia
Roma	Genoa

22ª GIORNATA 26/01/2025

Como	Atalanta
Empoli	Bologna
Genoa	Monza
Lazio	Fiorentina
Lecce	Inter
Milan	Parma
Napoli	Juventus
Torino	Cagliari
Udinese	Roma
Venezia	Hellas Verona

23ª GIORNATA 02/02/2025

Atalanta	Torino
Bologna	Como
Cagliari	Lazio
Fiorentina	Genoa
Juventus	Empoli
Milan	Inter
Monza	Hellas Verona
Parma	Lecce
Roma	Napoli
Udinese	Venezia

24ª GIORNATA 09/02/2025

Cagliari	Parma
Como	Juventus
Empoli	Milan
Hellas Verona	Atalanta
Inter	Fiorentina
Lazio	Monza
Lecce	Bologna
Napoli	Udinese
Torino	Genoa
Venezia	Roma

25ª GIORNATA 16/02/2025

Atalanta	Cagliari
Bologna	Torino
Fiorentina	Como
Genoa	Venezia
Juventus	Inter
Lazio	Napoli
Milan	Hellas Verona
Monza	Lecce
Parma	Roma
Udinese	Empoli

26ª GIORNATA 23/02/2025

Cagliari	Juventus
Como	Napoli
Empoli	Atalanta
Hellas Verona	Fiorentina
Inter	Genoa
Lecce	Udinese
Parma	Bologna
Roma	Monza
Torino	Milan
Venezia	Lazio

27ª GIORNATA 02/03/2025

Atalanta	Venezia
Bologna	Cagliari
Fiorentina	Lecce
Genoa	Empoli
Juventus	Hellas Verona
Milan	Lazio
Monza	Torino
Napoli	Inter
Roma	Como
Udinese	Parma

28ª GIORNATA 09/03/2025

Cagliari	Genoa
Como	Venezia
Empoli	Roma
Inter	Monza
Hellas Verona	Bologna
Juventus	Atalanta
Lazio	Udinese
Lecce	Milan
Napoli	Fiorentina
Parma	Torino

29ª GIORNATA 16/03/2025

Atalanta	Inter
Bologna	Lazio
Fiorentina	Juventus
Genoa	Lecce
Milan	Como
Monza	Parma
Roma	Cagliari
Torino	Empoli
Udinese	Hellas Verona
Venezia	Napoli

30ª GIORNATA 30/03/2025

Cagliari	Monza
Como	Empoli
Fiorentina	Atalanta
Hellas Verona	Parma
Inter	Udinese
Juventus	Genoa
Lazio	Torino
Lecce	Roma
Napoli	Milan
Venezia	Bologna

31ª GIORNATA 06/04/2025

Atalanta	Lazio
Bologna	Napoli
Empoli	Cagliari
Genoa	Udinese
Lecce	Venezia
Milan	Fiorentina
Monza	Como
Parma	Inter
Roma	Juventus
Torino	Hellas Verona

32ª GIORNATA 13/04/2025

Atalanta	Bologna
Como	Torino
Fiorentina	Parma
Inter	Cagliari
Hellas Verona	Genoa
Udinese	Milan
Juventus	Lecce
Lazio	Roma
Napoli	Empoli
Venezia	Monza

33ª GIORNATA 20/04/2025

Bologna	Inter
Cagliari	Fiorentina
Empoli	Venezia
Genoa	Lazio
Lecce	Como
Parma	Juventus
Milan	Atalanta
Monza	Napoli
Roma	Hellas Verona
Torino	Udinese

34ª GIORNATA 27/04/2025

Atalanta	Lecce
Como	Genoa
Fiorentina	Empoli
Hellas Verona	Cagliari
Inter	Roma
Juventus	Monza
Lazio	Parma
Napoli	Torino
Udinese	Bologna
Venezia	Milan

35ª GIORNATA 04/05/2025

Bologna	Juventus
Cagliari	Udinese
Empoli	Lazio
Genoa	Milan
Inter	Hellas Verona
Lecce	Napoli
Monza	Atalanta
Parma	Como
Roma	Fiorentina
Torino	Venezia

36ª GIORNATA 11/05/2025

Atalanta	Roma
Como	Cagliari
Empoli	Parma
Hellas Verona	Lecce
Torino	Inter
Udinese	Monza
Milan	Bologna
Napoli	Genoa
Venezia	Fiorentina
Lazio	Juventus

37ª GIORNATA 18/05/2025

Cagliari	Venezia
Fiorentina	Bologna
Genoa	Atalanta
Hellas Verona	Como
Inter	Lazio
Lecce	Torino
Monza	Empoli
Parma	Napoli
Roma	Milan
Juventus	Udinese

38ª GIORNATA 25/05/2025

Atalanta	Parma
Bologna	Genoa
Como	Inter
Empoli	Hellas Verona
Lazio	Lecce
Milan	Monza
Napoli	Cagliari
Torino	Roma
Udinese	Fiorentina
Venezia	Juventus

WITHUB



Largo ai ragazzi

L'ex ct dell'Under 21 Nicolato parla della delusione azzurra «Con le Under vinciamo, ma i giovani nei club non giocano»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Dalla lontana Lettonia, di cui è il Ct della Nazionale dal febbraio scorso, Paolo Nicolato, 57 anni, vicentino di Lonigo, a lungo selezionatore delle nostre formazioni giovanili azzurre, ha vissuto male, come tutti, l'eliminazione dell'Italia dagli Europei. La sua analisi sul momento attuale del calcio di casa nostra è lucida e significativa.

Nicolato, si sarebbe aspettato un simile fallimento?

«No di certo, ma non è una novità che da un po' di tempo non siamo più competitivi. Il livello si è alzato e, per esperienza diretta in queste competizioni, puoi aspettarti di andare incontro a grandi difficoltà. Gli altri Paesi hanno lavorato molto, riducendo il gap nei nostri confronti».

Eppure a livello giovanile siamo tra le nazioni leader. Lei stesso è stato nel 2018 vice-campione europeo con l'Under 19, oggi vantiamo due squadre in cima al Vecchio Continente (Under 17 e Under 19) e siamo vice-campioni del mondo con l'Under 20. Perché questa disparità di risultati?



Paolo Nicolato è stato ct delle giovanili azzurre fino all'Under 21

> «Siamo un popolo che pensa al proprio orticello, facciamo fatica a innovare»

> «Non è un problema di allenatori, è la pressione ad essere sbagliata»

«Perché è diverso il percorso seguito dai giocatori europei rispetto ai nostri ragazzi. I quali, una volta usciti dai campionati giovanili, all'età di 20, 21, 22 e 23 anni vengono utilizzati molto di meno nelle prime squadre rispetto ai loro coetanei degli altri Paesi. O noi abbiamo una mentalità in base alla quale, prima di fidarci di un ventenne, ci mettiamo troppo tempo, e questo avviene non solo nello sport, oppure la Nazionale, come dico spesso, è il risultato di un sistema, in cui siamo tutti responsabili se non si tocca il punto che vorremmo. La salute del movimento purtroppo è questa: se su 60 milioni di abitanti riusciamo a mettere insieme solo 30-40 giocatori di un livello discreto per rappresentarci nelle grandi competizioni bisogna probabilmente farsi qualche domanda».

Il contrasto è stridente...

«Certo. La crescita dei nostri è diversa, rispetto a ragazzi europei dai 18 ai 22-23 anni, che magari fanno 100 presenze in Bundesliga, Liga, Ligue 1 o Premier League e sono considerati già formati, mentre alla stessa età i nostri vengono utilizzati di meno, anzi per molti sono ancora alle prime armi».

Troppo poco avere un solo Centro tecnico federale, quello di Coverciano, mentre altrove esistono più Academy e scuole-calcio?

«È una questione tra sport e politica, emergono diversi interessi quando si parla di proposte di cambiamento del sistema. Si incontrano delle resistenze che fuori dai nostri confini gli altri riescono a superare. Siamo un popolo che pensa più al proprio orticello che a guardare oltre. Abbiamo grandi difficoltà ad innovare, e le soluzioni non si trovano. Questi siamo, sin qui abbiamo raccolto solo quanto seminato».

Tornando al nocciolo della questione, gli allenatori a livello giovanile sono più colpevoli di altri nel non portare a maturazione completa i propri giocatori?

«No, non è un problema di tecnici. Non voglio difendere la categoria, ma sono forse uno dei problemi minori che abbiamo in Italia. È la pressione ad essere sbagliata, se pensiamo di esercitarla nei confronti di chi insegna calcio, probabilmente avremo chi si preoccuperà solo di come vincere e non di come formare un ragazzo completo. Se si può lavorare solo perché bisogna vincere, questo è un problema. Sin dalle formazioni Under. È il sistema in sé a non funzionare, va (ri)messo al centro del sistema il singolo giocatore».

E quanto tempo ci vorrà per riportare l'Italia ai livelli migliori?

«Ristrutturare significa partire dal basso, per poi salire gradualmente in alto. Non sarà semplice, non è un processo che si completerà in 2-3 anni, questo è poco ma sicuro». —

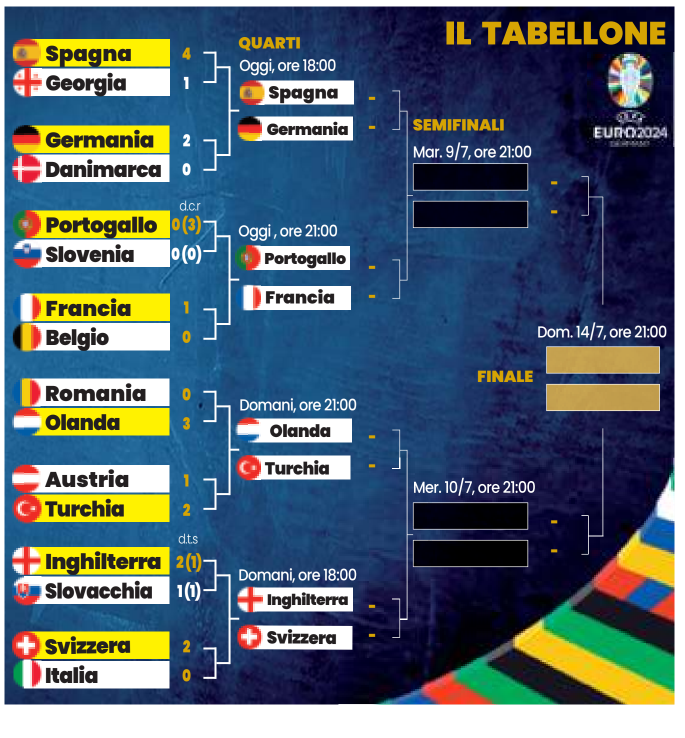
© RIPRODUZIONE RISERVATA








Gianluca Scamacca, centravanti dell'Italia di Spalleti, è stato allenato da Paolo Nicolato nelle giovanili azzurre



IL COMMENTO

I FAVORITI NON SEMPRE VINCONO



GIANCARLO PADOVAN

A giudicare dalle prestazioni e, per qualche nazionale, anche dai risultati, i due quarti di finale di oggi sarebbero meno equilibrati di quanto sembrino. La Spagna – l'ho già detto – avendo fatto meglio di tutte, dovrebbe venire a capo della Germania (facilmente no, realisticamente sì), mentre la Francia, solida ancorché sparagnina (tre gol: due autoreti e un calcio di rigore) è favorita sul Portogallo che di buono ha fatto solo la seconda partita ai gironi (3-0 alla Turchia), ma poi non ha più vinto: sconfitto dalla Georgia, inchiodato sullo 0-0 dalla Slovenia fino ai calci di rigore (Diogo Costa ne ha parati tre).

La Germania, a parte l'esordio con la Scozia, ha faticato da morire con la Svizzera (i tedeschi avrebbero meritato la sconfitta, come accaduto all'Italia, ma si sono salvati al 92') e non ha brillato con la Danimarca. La misura del suo valore l'avremo questa sera contro la squadra più bella e più efficace dell'Europeo. Giocare in casa una manifestazione come questa, conta meno che per una gara di club. Perciò sarei molto sorpreso se la Spagna uscisse. Siamo alla quinta partita e la forma non può già essere svanita. Meno che mai evaporerà la qualità tecnica dei suoi calciatori, superiore a quella degli avversari.

Dall'altra parte, molto, se non tutto, dice Francia. Il Portogallo, oltre ad essersi un po' smarrito, ha qualche elemento opacizzato dalla stanchezza. A parte Ronaldo, la cui classe resta inarrivabile, ma l'età comincia a pesare, sia Bernardo Silva, sia Bruno Fernandes, sono apparsi in calo. E' vero che la Francia non avrà Rabiot e che Mbappè è fortemente condizionato dall'infortunio, ma dovrebbero svegliarsi Thuram e, soprattutto, Griezmann. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I QUARTI DI FINALE

Spagna-Germania è come una finale anticipata CR7 e Mbappè, ultima sfida

Massimo Meroi

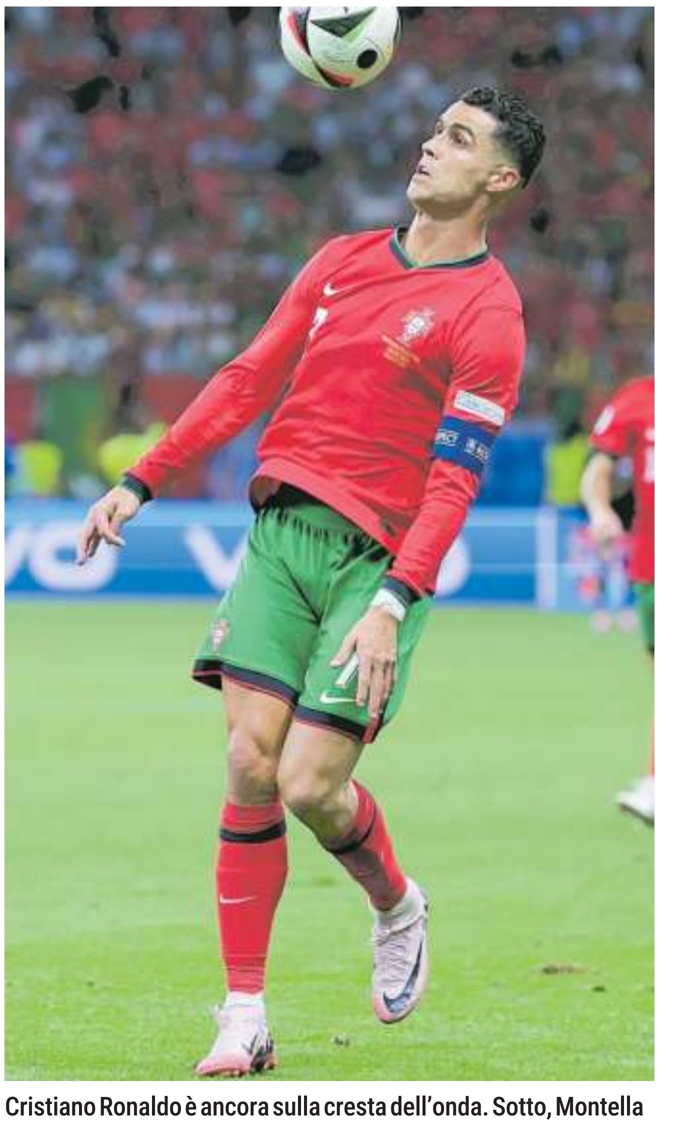
I quarti di finale in un grande torneo sono solitamente le partite migliori sia dal punto di vista spettacolare che di pathos. Sarà così anche per Euro 2024? Si parte oggi con la parte più nobile del torneo che propone Spagna-Germania (fu la finale nel 2008) e Francia-Portogallo; si proseguirà domani con Inghilterra-Svizzera e Olanda-Turchia. Proviamo ad azzardare un pronostico per quello che le squadre hanno dimostrato sino qui senza dimenticare che la storia in sfide a così alto livello ha il suo peso.

SPAGNA-GERMANIA

La squadra migliore sin qui del torneo contro quella che gioca in casa. Sarebbe stato un incrocio almeno da semifinale e invece eccole una di fronte all'altra le "Furie rosse" contro la "Mannschaft", la squadra che ha segnato di più (e subito appena un gol) e quella che per filosofia di gioco più le si avvicina. Spagna e Germania vanno sempre in avanti, quando perdono palla cercano subito di riconquistarla. La Spagna con la Georgia ha vinto largo (4-1) ma ha dimostrato qualche pecca se fa ripartire gli avversari in contropiede. Si gioca alle 18 a Stoccarda. Percentuali: Spagna 55%, Germania 45%.

FRANCIA-PORTOGALLO

A inizio torneo non vedevamo come la Francia potesse non vincere questo Europeo. Nessuno ha una rosa ampia e competitiva come Deschamps, eppure finora Mbappé e compagni non hanno convinto del tutto. Certo, hanno subito un solo gol su rigore, e questa è una buona base, ma non sfruttare tutto quel potenziale offensivo (un gol su rigore e due autoreti finora) è un sacrilegio. Il Portogallo nell'ottavo con la Slovenia ha confermato i soliti pregi e difetti: grande palleggio, ma poca concretezza sotto porta. Sarà anche la sfida a distanza tra due grandi numeri 7, Cristiano Ronaldo e Mbappè. CR7, che ha sbagliato il rigore nei supplementari con la Slovenia, è ancora a secco, il francese che tra poche settimane raccoglierà l'eredità del portoghese a Madrid, è a quota uno su rigore. Appuntamento oggi ad Amburgo alle 21. Percentuali: Francia 60%, Portogallo 40%.


Cristiano Ronaldo è ancora sulla cresta dell'onda. Sotto, Montella

Sorpresa

Svizzera più squadra dell'Inghilterra gli elvetici sognano la semifinale



Ritorno

Montella con l'Olanda potrà nuovamente contare sulla regia di Calhanoglu

INGHILTERRA-SVIZZERA

Questo è il quarto nel quale avrebbe potuto esserci l'Italia. Per l'Inghilterra sarebbe stata la rivincita della finale del 2021. Kane e compagni al 95' della gara con la Slovacchia erano con le valigie in mano, hanno ripreso la qualificazione per i capelli. La Svizzera ha dominato gli azzurri dimostrando di essere molto squadra. La storia direbbe Inghilterra, noi azzardiamo e diamo la Svizzera per favorita. Appuntamento domani alle 18 a Dusseldorf. Percentuali Inghilterra 45%, Svizzera550%.

OLANDA-TURCHIA

Gli orange non possono essere considerati una sorpresa, i turchi sì. Koeman è arrivato sin qui nonostante abbia perso uno dei suoi giocatori migliori, l'atalantino Koopmeiners, Montella negli ottavi ha superato l'Austria senza lo squalificato Calhanoglu. È stata celebrata molto l'impresa della Turchia ma ci si è fatti ingannare dal risultato perché dal punto di vista del gioco gli austriaci avrebbero meritato molto di più. Si scende in campo domani alle 21 a Berlino. Percentuali: Olanda 60%, Turchia 40%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Marcio Amoroso 50

Compleanno a cifra tonda per il brasiliano idolo di Udine che festeggerà la ricorrenza in Friuli
«È un traguardo che mi emoziona, ho avuto la grande fortuna di vivere la vita che volevo»

MASSIMO MEROI

Cinquant'anni, anzi mezzo secondo che fa più effetto. Eppure a guardarlo Marcio Amoroso sembra ancora quel ragazzo che arrivato a Udine nell'estate del 1996, faceva ammattire i difensori avversari quando partita in velocità senza che nessuno gli riuscisse a stare dietro. Eppure è così, Marcio compie 50 nel week end arriverà in Friuli per fare festa agli amici di Orsaria e non solo. L'appuntamento è per lunedì al chioso di Premariacco in via Ponte Romano.

BILANCIO

«È un traguardo emozionante – dice Amoroso – anche perché ho avuto la fortuna di vivere la vita che volevo, soddisfacendo le mie passioni e i miei interessi. Quello che di saper giocare a calcio è un dono regalatomi da Dio che poi ha saputo coltivare con il lavoro». Gli hanno raccontato che quando nonno Josè Manuel lo vide calciare il pallone per la prima volta a tre anni, gli predisse un futuro da calciatore. «Lui morì pochi mesi dopo, chissà cosa avrebbe detto vedendomi indossare la maglia della Seleçao».



Con la maglia della Seleçao

«Ho un solo rimpianto: non aver giocato un Mondiale»

DOPPIO IMPEGNO

Marcio è cresciuto a Brasilia perché il papà lavorava nel palazzo del Governo. La sua prima squadra a otto anni fu quella dell'Assefe (Associazione Senatori Federali): «Disputavamo i campionati contro le squadre giovanili dei club professionistici, facevo due-tre gol a partita». Quella squadra cominciò a stargli stretta. A quindici anni finì al Guaranì club nel quale sono cresciuti Careca, Evair, Neto, Amarl Julio Cesar (il difensore). Prima di andare al Guaranì giocavo sia a calcio che a calcetto: in Brasile se non sei bravo a calcio a 5 non vieni nemmeno considerato per quello a undici». Libero nel campo di dimensioni ridotte, attaccante in quello più grande. Quello del ruolo è un capitolo che merita di essere approfondito anche perché si lega all'esperienza poi vissuta a Udine.

SOL LEVANTE

Il suo è stato un percorso professionale particolare. Trasferirsi ad appena 16 anni in Giappone è stata una scelta rischiosa. «Mi sono allontanato dal calcio che conta, è vero – spiega –, ma avevo nella mia testa il percorso da fare». A volerlo al Verdi fu Josè Macia, ex compagno di Pelè nel Santos: «Quando allenava il Guaranì, siccome aveva molti infortunati, chiese di avere tre ragazzi delle giovanili. Uno fui io, segnai due gol ed evidentemente tre anni dopo si ricordò di me. Andare in Giappone mi ha permesso di esprimermi come meglio volevo, lontano da tatticismi». Quelli che avrebbe ritrovato sia al Guaranì che soprattutto in Europa: «L'allenatore Carlos Alberto mi faceva giocare di punta, il trequartista era Djalmina. Quando venne squalificati andai a chiedere al tecnico se nella gara successiva avrebbe potuto farmi giocare al suo posto. La risposta fu: "Ragazzo, domani giochi in panchina seduto vicino a me"». Tre partite dopo, con Djalmina ancora out Marcio fu impiegato da trequartista, fece doppietta e nel giro di due settimane Djalmina fu venduto.



Un bicchiere di rosso e il "cinque": Marcio Amoroso brinda così al suo 50° compleanno

L'INFORTUNIO

Il 1994 fu una stagione stratosferica per Amoroso. Vinse il Pallone d'oro brasiliano, il titolo di capocannoniere. Era tutto perfetto fino all'infortunio al ginocchio. «Sono stato fuori otto-nove mesi, e in molti dicevano che non sarei stato quello di prima». Al rientro finì in prestito al Flamengo dove vinse il campionato. «Per me fu la realizzazione di un sogno. Mio padre mi aveva trasmesso la fede flamenghista e quando da Brasilia tornavamo a Rio, non vedevo l'ora di farmi portare al Maracanà Flamego-Vasco De Gama. Io non guardavo la partita ma solo Zico e Roberto Dinamite, i miei due idoli».

UDINE E IL FRIULI

Proprio uno dei suoi idoli, Zico, gli avrebbe fatto da padrino per il suo arrivo in Friuli. «Fu Juan Figer, procuratore uruguaiano, a dire a Gino Pozzo di venire in Brasile a vedere un giocatore particolare. Quando seppi dell'interessamento dell'Udinese, rimasi lusingato perché sapevo che era la squadra nella quale aveva giocato Zico. Gino Pozzo lo vidi la prima volta solo per la firma del contratto in uno studio di San Paolo». L'impatto non fu semplice. Preparazione fisica pesante («Io avevo nelle gambe tre mesi di campionato dopo il rientro dall'infortunio»), e il dilemma del ruolo. «Come al Guaranì io avrei voluto fare il trequartista, Zac, invece, mi vedeva solo punta. Alla fine ha avuto ragione lui».

RICORDI

Fa specie pensare che ha scelto il Friuli per festeggiare i suoi 50 anni. «Il Brasile avrei dovuto invitare mille persone, qui è tutto più raccolto, semplice. Mi porterò da San Paolo gli amici più stretti, gli farò conoscere il Friuli, Venezia e altri posti. Mi fermerò un mesetto». Con lui anche la moglie Rachele: «Ci siamo sposati pochi giorni prima di venire in Italia, lei aveva appena 17 anni». Galeotta fu una foto: «Andai a trovare una nostra amica comune appena rientrato dal Giappone e la vidi. "Chi è questa? Me la devi presentare". E così fu». Rachele confessò poi al marito che era lei ad aprire e leggere le lettere che Marcio mandava a questa sua amica quando giocava in Brasile. «Niente di compromettente», sorride.

IMPRENDITORE

Marcio e Rachele hanno tre figli. Giovanni, nato a Udine, Matteo e Isabella. Il primo gestisce un centro sportivo che Marcio ha costruito a Paulinha, 10 chilometri da Campinas, dove si gioca a foot volley e a beach tennis. È uno dei due soci della Toff, ditta di cosmetici, ha una percentuale nella Younnect, azienda di accessori per telefonia e gestisce la procura di 18 ragazzi, tra cui il figlio Matteo, attraverso l'Aso7Sport Manager.



Amoroco con Gino Pozzo

«Quando seppi dell'Udinese dissi subito di sì: era la squadra di Zico»

IL FUTURO

«Cosa posso chiedere al domani? Vorrei continuare ad avere una vita di qualità. A cinquant'anni ho realizzato tutti i miei sogni. Ho una bella famiglia e la fortuna di avere ancora entrambi i genitori e tanti amci veri, anche in Friuli». Ha un solo grande rimpianto: «Quello di non aver disputato un Mondiale. Il "mio" era quello del 2002 che tra l'altro il Brasile vinse. In quella stagione giocavo al Borussia Dortmund, conquistai il titolo di capocannoniere. Un anno prima ero stato titolare nella Seleçao, avevamo vinto la Coppa America, il ct era Luxemburgo che venne sostituito. Arrivò Scolari e mi lasciò a casa». Una macchia, vero, che però sembra piccola piccola dentro la vita di questo splendido cinquantenne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Il Meeting di Lignano ha numeri da applausi: 120 atleti da 30 Paesi

Appuntamento il 14 luglio con le stelle Thompson e Willams Dannisi: «La nostra è una formula che ha fatto scuola»



Il professor Giorgio Dannisi durante la conferenza stampa

Vincenzo Mazzei / UDINE

Appuntamento domenica 14 prossima con l'ormai storico 35° meeting "Sport solidarietà" - 11° trofeo Ottavio Missoni. In scena allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro (ore 16 gare giovanili e master – ore 19 quelle assolute) sarà ancora la rassegna principale dell'atletica estiva del nord-est.

L'evento è stato presentato ieri mattina nel Palazzo della regione dal patron Giorgio Dannisi (Naf Udine) alla presenza di autorità pubbliche e sportive. «Evento – ha ricordato subito il professor Dannisi – che sin dalla prima edizione udinese (21 luglio 1990) si è distinto per l'inserimento di gare per atleti di livello internazionale e mondiale assieme a quelle riservate ad atleti con disabilità, formula che ha fatto scuola».

Subito dopo sono arrivati unanimi elogi all'organizzazione da parte del presidente del consiglio regionale, Mario Bordin, degli assessori dei comuni di Udine e Lignano, Chiara Dazzan e Giovanni Iermano, del presidente Fidal Fvg Msssimo Di Giorgio, del comandante provinciale Guardia di Finanza, col. Enrico Spanu e del presidente regionale del comitato nazionale Fair Play, Mario Virgili. In particolare Iermano ha annunciato che la pista del Teghil sarà portata a otto corsie e consentirà di organizzare la sessione estiva degli Eyof giovanili, rassegna che darà la possibilità al comune di migliorare l'offerta sportiva.

Sono oltre 120 gli atleti attesi in rappresentanza di una trentina di Paesi tra cui alcuni campioni della nazionale giamaicana, capitanata dalla pluri campionessa mondiale e olimpica dello sprint Sherika Williams e da Kishane Thompson, velocista numero uno al mondo quest'anno con 9''77 sui 100 metri, già accasati all'hotel "Tra i Pini" di Lignano Pineta in vista di partecipare alle Olimpiadi di Parigi (26 luglio-11 agosto).

Tra gli azzurri e le azzurre il ds Stefano Scaini ha fatto i nomi del campione europeo indoor sui 60 metri, Samuele Ceccarelli (Fiamme oro), la friulana dell'Esercito Giada Carmassi, neo campionessa italiana dei 100 ostacoli con 12''87 e qualificata per Parigi e le velociste Aurora Berton (Fiamme Gialle) e Giorgia Bellinazzi (Cs Esercito). Altre stelle della serate saranno la britannica Ama Pipi sui 400 metri, la serba Ivana Spanovic, campionessa del mondo nel salto in lungo (7,14) e il campione europeo indoor del peso Zane Weir. Nel corso della serata la Guardia di Finanza, nata nel 1774, celebrerà il 250° anno di fondazione con la staffetta giovanile 4x100 del Grifone mentre il comitato nazionale italiano Fair Play ed European festeggerà il trentennale della sua nascita. —

BASKET - SERIE A2 MASCHILE


Giorgio Gerosa e Lorenzo Pomes con Adriano Vertemati FOTO COMUZZO

Apu, staff tecnico confermato in blocco Gracis: «Soddisfatti del gruppo di lavoro»

Giuseppe Pisano / UDINE

In un campionato di A2 che vede il livello alzarsi anno dopo anno, un valore aggiunto per scattare bene dai blocchi di partenza può essere la continuità tecnica. Sotto questo punto di vista l'Apu Old Wild West è in una botte di ferro, dato che per il secondo anno di gestione Vertemati lo staff tecnico è stato confermato in blocco: restano a Udine, infatti, il primo e il secondo assistente, rispettivamente Giorgio Gerosa e Lorenzo Pomes. Altrettanto dicasi per lo staff di preparatori atletici capeggiato da Daniele Missarelli e quello dei fisioterapisti.

«Abbiamo confermato in blocco lo staff tecnico perché siamo molto soddisfatti dell'atteggiamento, della dedizione e dell'impegno – ha affermato il direttore sportivo Andrea Gracis – oltre alle qualità personali e tecniche. Siamo sicuri che gli uomini dello staff daranno tanto anche in futuro, quindi andiamo avanti con la massima fiducia in questo gruppo di lavoro».

Gerosa, canturino classe 1985, ha lavorato a lungo con la Pallacanestro Cantù, passando dal vivaio allo staff tecnico della prima squadra, poi si è trasferito a Sassari per sette anni di collaborazione con la Dinamo. È stato anche assistente di coach Gianmarco Pozzecco. Con i sardi ha vinto una Fiba Europe Cup e una Supercoppa nel 2019. Nell'estate 2023 è arrivato a Udine: la soddisfazione più grande è stata senza dubbio la conduzione dell'Apu al successo nel derby casalingo con Trieste, dopo l'espulsione di coach Vertemati.

Lorenzo Pomes, vicentino classe 1990, si è formato come tecnico nel settore giovanile della Virtus Padova e ha spiccato il salto in serie A come assistente a Treviso. Nella stagione da poco conclusa, la sua prima a Udine, è stato anche head coach dell'under 19 eccellenza maschile Apu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE


Alexandrine Obouh Fegue, centro francese classe 1997

La Delser mette la ciliegina sulla torta col centro francese Obouh Fegue

UDINE

La Delser mette la ciliegina sulla torta. È la francese Alexandrine Obouh Fegue, pivot classe 1997, il rinforzo sotto le plance per sopperire all'anno sabbatico di Lydie Katshitshi. Arriva dalle Panthers Roseto ed era uno degli obiettivi principali di mercato sul fronte delle straniere comunitarie. L'altro nome caldo era quello della polacca Magdalena Szajtauer, che si è accordata con Giussano, altra compagine di A2 femminile.

Obouh Fegue ha giocato fino al 2016 in Francia, con la maglia del Bourges per poi passare a Insep e a Cote d'Opale Calais Basket, prima lega francese. Nel 2016 lascia l'Europa per trasferirsi negli Stati Uniti, gioca in First Division per Chipola College in Florida ed Easter Florida State College, dove chiude la stagione 2017/2018 con 18 punti e 12.2 rimbalzi a partita, con una striscia di 9 match in doppia doppia. Nelle stagioni 2019/2021 gioca in Ncaa per Virginia Tech, per poi passare a University of California in San Diego. Da qui il rientro in Europa, giocando in Spagna per Clarinos Tenerife e Gran Canaria. Nel 2022 approda in Italia a Firenze ed è protagonista indiscussa del torneo di A2, vincendo il premio di Mvp del Girone Sud con 12.2 punti, 14 rimbalzi e 3 stoppate di media. Numeri importanti che vengono confermati anche durante l'esperienza a Roseto, con oltre 14 punti e 15 rimbalzi a partite.

Le Women Apu tornano quindi a sfruttare lo slot per la giocatrice straniera dopo una stagione in versione autarchica. È curioso notare che anche l'ultima giocatrice comunitaria tesserata dalla Delser veniva dalla Francia: Angelina Turmel da Angers, nella Loira. Con Alexandrine Obouh Fegue in rosa il mercato bianconero può dirsi concluso, con il raduno di agosto ripartirà la caccia alla promozione in A1. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO D'EUROPA DELLE LINGUE MINORITARIE

Il Friûl si prende la semifinale battendo l'Oberschlesien Oggi la sfida con il Sydslevig

Andrea Citran / SCHLESWIG

Friûl in semifinale all'Europeada 2024; con il 2-1 rifilato all'Oberschlesien i giocatori del duo Lizzi-Trangoni si sono guadagnati la sfida con i padroni di casa dello Sydslevig, in programma a Flensburg oggi alle ore 15.30 (diretta su Telefriuli).

Con una partita giudiziosa e un'ottima prima parte del secondo tempo i friulani hanno avuto ragione degli ostici tedeschi dell'Alta Sassonia, squadra ben organizzata e con buone individualità, formatasi da tempo. Primo tempo equilibrato, con migliore occasione, al 2', scoccata dai piedi di Ruffo, sul cui tiro a giro è bravo Szumera ad alzare la sfera sulla traversa.

Nella ripresa partono bene i friulani, che siglano il gol del vantaggio al 12' con Clarini D'Angelo grazie ad un rasoterra che si infila in rete sul secondo palo. Nel prosieguo del secondo tempo la pressione dei tedeschi di Polonia è ben contrastata da capitan Tonizzo e compagni, abili a sfruttare l'occasione concessa in ripartenza al 38', quando l'appena entrato Campana mette palla per Nagostinis, anche lui da poco entrato, che da dentro l'area batte Szumera sul secondo palo. Sul 2-0 il Friûl arretra il baricentro, i tedeschi di Sassonia si riversano in avanti in massa e trovano il gol dell'1-2 al 42' con Pielok, favorito da un rimpallo. Friulani poi bravi a tener duro fino al triplice fischio finale, avvenuto dopo 4' di recupero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBERSCHLESIEN	1
SELEZION DAL FRIÛL	2

FC DFK OBERSCHLESIEN Szumera, Budzik, Wawoczny, Skrzyniarz (al 25' Bucharest), Pipia, Sewerin (al 19' Pielok), Cwielong, Szoztysek, Siwek (19' Wolniewicz), Paszek, Orzeszyna. All. Labusek

SELEZION DAL FRIUL Alessio, Vettoretto, Cucchiaro, Osso Armellino, Costa, Nadalini, Solari (38'st Campana), Clarini D'Angelo (36'st Nagostinis), Specogna (43'st Durat), Tonizzo, Ruffo (48'st Almberger). All. Lizzi e Trangoni.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Clarini D'Angelo, al 38' Nagostinis, al 42' Pielok.

IN BREVE

Tennis
Wimbledon, a Musetti il derby con Darderi

Il secondo derby azzurro di Wilbledon se lo aggiudica Lorenzo Musetti che batte in cinque set Luciano Darderi. Il match, durato 3 ore e 46' è finito col punteggio di 6-4, 4-6, 6-7, 6-4, 6-4. Ora Musetti affronterà l'argentino Comesana giustiziere al primo turno di Rublev. Sconfitta in cinque set anche per Cobolli dal cileno Tabilo per 7-6, 7-6, 4.6, 4-6, 6-4. Infine Novak Djokovic ha ceduto un set al britannico Fearnley superato per 6-3, 6-3, 5-7, 7-5.

Ciclismo
Tour, arrivo in volata: vittoria a Groenewegen

Una volata al fotofinish. Dylan Groenewegen vince nella sesta tappa del Tour de France 2024, la Macon-Digione di 163 chilometri: l'olandese del Team Jayco AlUla ha anticipato all'ultimo istante Jasper Philipsen e Biniam Girmay. Nulla da fare per Cavendish, rimasto nelle retrovie. Non cambia nulla in classifica generale, Tadej Pogacar mantiene la maglia gialla. Oggi è in programma la crono di 25 km da Nuits-Saint-Georges a Gevrey-Chambertin.

Scelti per voi

tvzap



Quarti di finale. Portogallo - Francia
RAI 1, 20.30
In diretta dal Volksparkstadion di Amburgo il Portogallo di Cristiano Ronaldo, dopo aver battuto ai calci di rigore la Slovenia, affronta la Francia di Kylian Mbappé per i quarti di Finale di Euro 2024. Telecronaca di Dario Di Gennaro e Andrea



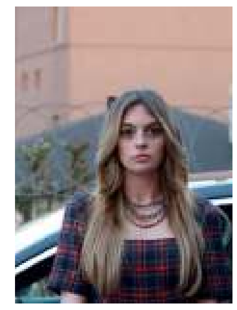
I casi della giovane Miss...
RAI 2, 21.20
Peregrine (**Geraldine Hakewill**) e i suoi amici fanno una gita sul fiume per rilassarsi, ma quando Samuel aggancia un cadavere con la sua canna da pesca, una giornata allegra si trasforma in un caso da risolvere.



Le cose che non ti ho detto
RAI 3, 21.20
Dopo trent`anni di matrimonio, Edward annuncia alla moglie Grace (**Annette Bening**) di voler divorziare. La donna colpita da una forte depressione, ritroverà il suo equilibrio grazie al sostegno del figlio Jamie.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Rosa Della Vendetta
CANALE 5, 21.25
Mert supplica Deva perdonarlo per ave tradita con Gulenda e per essere fuggito c lei, tuttavia la don rifiuta e si precipita Gulcemal, decisa a sv largli che Mert e` il s ex fidanzato.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Quarti di finale. Portogallo - Francia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.45 Quarti di finale: Portogallo - Francia Calcio
2.35 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica (1ª Tv) Film Commedia ('24)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 7ª tappa: Nuits Saint Georges - Gevrey Chambertin Ciclismo
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.35 Tg2 Attualità
17.40 Quarti di finale: Spagna - Germania Calcio
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 I casi della giovane Miss Fisher (1ª Tv)
23.00 Confusi Documentari
0.10 La notte dei Lunatici
1.45 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le cose che non ti ho detto Film Drammatico ('19)
23.05 Benedetto, Padre d'Europa (1ª Tv)
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Ivanhoe Film Avventura ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.35 East New York Serie Tv
1.30 Raffaella Carra Special Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.25 La Rosa Della Vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Tg5 Notte Attualità
0.48 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 ... E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)
23.15 L' Isola Delle Coppie Film Commedia ('09)
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.35 Sport Mediaset Attualità
1.50 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità
1.05 L'Aria che Tira Attualità
3.05 Omnibus - Dibattito Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Commedia ('17)
23.30 I delitti del Barlume - La battaglia navale Film Commedia ('17)

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo
0.55 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
23.40 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
1.40 The Equalizer Serie Tv
3.00 Black-Ish Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)
23.10 Becky Film Azione ('20)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Wonderland Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
11.40 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)
14.45 Il Bounty Film Avventura ('84)
17.20 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il lato positivo Film Commedia ('12)
23.30 Scuola Di Cult Attualità
23.40 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)

RAI 5 — 23
15.50 Tre Quarti Di Luna
17.35 Concerto diretto da Friedrich Cerha
18.20 Punto Nave - Mappe per l'immaginario
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Cine Libre Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Visioni Documentari
21.45 Raffa in the sky Spettacolo
23.55 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 La via del West Film Western ('67)
17.45 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
19.20 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
21.10 Closing the Ring Film Drammatico ('07)
23.05 Last Knights Film Avventura ('15)
1.10 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sei Sorelle Soap
17.40 Un medico in famiglia Fiction
19.35 Scomparsa Serie Tv
21.20 L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta Serie Tv
22.15 L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Giovane e bella Film Drammatico ('13)
23.10 Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario ('19)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Il mio amico Zampalesta Film Commedia ('94)
23.10 Giovani si diventa Film Commedia ('14)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ragione e sentimento Film Commedia ('95)
23.15 Effetto Notte - TV2000
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità
0.10 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)
23.20 Scandal Serie Tv

LA 5 — 30
15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
18.45 Endless Love Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.20 Elisa di Rivombrosa Fiction
3.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
4.30 Una vita Telenovela
5.15 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle
0.20 S.O.S Acne Documentari

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 Tatort Vienna Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Delitto in provenza Film Thriller ('16)

DMAX — 52
14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv)
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Il vero re del narcotraffico Documentari
22.25 Kingpin Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD — 57
20.45 Pallanuoto. Torneo Città di Alghero Italia-Spagna maschile. Pallanuoto. Torneo Città di Alghero Italia-Spagna maschile Pallanuoto
22.00 C.ti Italiani Assoluti Pesistica Olimpica. C.ti Italiani Assoluti Pesistica Olimpica Sollevamento pesi

RADIO 1

RADIO 1
17.45 Tutto l'Europeo minuto per minuto
18.00 Euro 2024 Quarti di finale
20.10 Ascolta si fa sera
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Gli appuntamenti di "In rifugio c'è più gusto"
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno un servizio sulla mostra fotografica "Io non scendo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La rassegna culturale e sociale "Vento d'estate del Circolo Arci MissKappa
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satelli te; **23.00** Musica classica **Radio Onde Furlane: 9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence cunfins; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.00 Viaggiatori nel tempo - la prima guerra mondiale
13.15 Italpress Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.00 Viaggiatori nel tempo - la prima guerra mondiale
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Maman - program par fruts
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Miss in onda Evento
22.45 Screenshot Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.30 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Turismo e fede in FVG
11.30 Robe da pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 Storia Mundial
16.55 I Grandi Del Calcio
17.25 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Nazionale Rubrica
17.55 Case da Sogno in FVG
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film Film
23.00 Tg Regionale
23.25 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana variabile. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

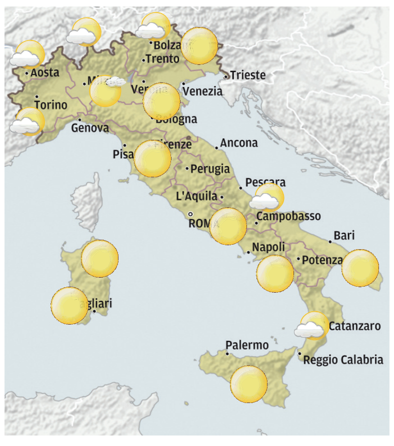


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	28/30
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, variabile al pomeriggio; in serata su Alpi e Prealpi Carniche non è escluso qualche rovescio o temporale. Al pomeriggio soffierà brezza sostenuta.

tendenza per domenica
Sulla costa cielo poco nuvoloso, variabile altrove. Sulla zona montana saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Venerdì, pressione in ulteriore aumento. Qualche isolato piovasco sulle Alpi centrali.
Centro: Pressione in ulteriore aumento. Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
Sud: Anticiclone delle Azzorre più forte. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI
Nord: Pressione in calo. Temporali e piogge su Alpi e Prealpi, più asciutto e soleggiato invece altrove.
Centro: Pressione in ulteriore aumento. Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
Sud: Anticiclone delle Azzorre sempre presente. Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	28	12 Km/h
Monfalcone	18	27	11 Km/h
Gorizia	18	27	11 Km/h
Udine	19	27	12 Km/h
Grado	17	28	10 Km/h
Cervignano	19	26	11 Km/h
Pordenone	17	27	11 Km/h
Tarvisio	14	22	18 Km/h
Lignano	17	28	10 Km/h
Gemona	17	26	13 Km/h
Tolmezzo	18	26	18 Km/h
Forni di Sopra	11	21	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	23,3
Grado	quasi calmo	0,1 m	23,8
Lignano	quasi calmo	0,1 m	24
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	23,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	**Copenhagen**	11	17	**Mosca**	20	33
Atene	21	28	**Ginevra**	12	25	**Parigi**	11	22
Belgrado	17	27	**Lisbona**	15	28	**Praga**	11	22
Berlino	10	21	**Londra**	12	17	**Varsavia**	14	23
Bruxelles	9	18	**Lubiana**	12	28	**Vienna**	13	26
Budapest	21	28	**Madrid**	20	36	**Zagabria**	12	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	23
Bari	19	30
Bologna	16	30
Bolzano	14	30
Cagliari	19	27
Firenze	18	31
Genova	19	25
L'Aquila	14	27
Milano	17	28
Napoli	22	30
Palermo	21	29
Reggio C.	22	29
Roma	18	30
Torino	18	25
Venezia	19	26

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata potrebbe essere intensa sul fronte lavorativo, ma la tua energia sarà al massimo. Attenzione a non trascurare le relazioni personali.

TORO
21/4 - 20/5

È il momento ideale per concentrarsi sui progetti a lungo termine. Evita discussioni inutili e cerca di mantenere la calma in situazioni di stress.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La creatività sarà il tuo punto di forza oggi. Sfrutta questa energia per portare avanti i tuoi progetti personali. In amore, cerca di essere più presente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentire il bisogno di riflettere su alcune decisioni importanti sia in ambito professionale che nelle relazioni. Dedica del tempo a te stessi e cerca di rilassarti.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua leadership sarà riconosciuta oggi. È un buon momento per prendere l'iniziativa sul lavoro. In amore, potrebbe esserci qualche tensione, cerca il dialogo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata sarà propizia per risolvere questioni pratiche. L'organizzazione sarà fondamentale. Dedica del tempo anche alla famiglia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Potresti sentirti un po' sotto pressione, ma non lasciarti scoraggiare. Cerca di mantenere l'equilibrio e non esagerate con gli impegni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata potrebbe portarti a confrontarti con alcune paure. Affrontale con coraggio e cerca il supporto delle persone care, non te ne pentirai.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'ottimismo sarà il tuo alleato oggi. Ottime prospettive sul fronte professionale. In amore, cerca di essere più aperto e disponibile con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potrebbero esserci delle sfide da affrontare, ma avrai la determinazione necessaria per superarle. Prenditi cura del tuo benessere con pratiche rilassanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua originalità sarà particolarmente apprezzata. È un buon momento per proporre idee innovative. In amore, cerca di essere più comprensivo.

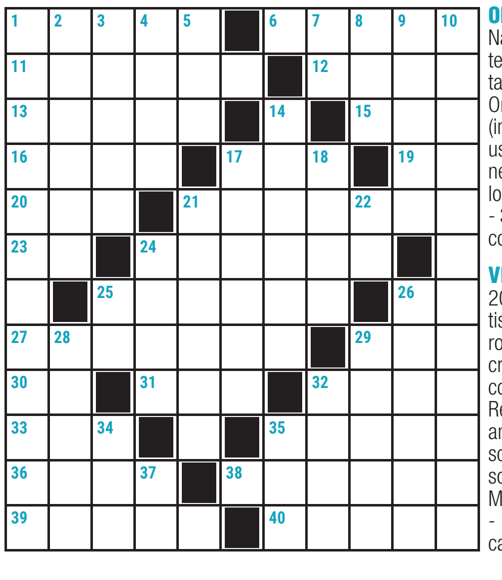
PESCI
20/2 - 20/3

La giornata potrebbe portarti a fare delle scelte importanti. Fidati del tuo istinto e non avere paura di cambiare direzione se necessario.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Hanno otto zampe - **6** Capolavoro di Puccini - **11** Narra delle vicende di Troia - **12** Una tavola sull'oceano - **13** Un tipo di tela resistente - **15** Vi si ordinano i cappuccini - **16** Il doppio di "penta" - **17** Nega in tutti versi - **19** Un voto contrario - **20** Electric Light Orchestra - **21** Compravendita di cose sacre - **23** Ensor pittore belga (iniz.) - **24** Guasti come certi frutti - **25** Anagramma di felino - **26** Si usa al posto di "a te" - **27** Lo sono certe reti informatiche - **29** Né mia né sua - **30** La Spagna in rete - **31** Bianco pennuto - **32** Immanuel, filosofo illuminista - **33** Prefisso per simile - **35** Come il bed&breakfast - **36** Poetici puledri - **38** Vale poco più di 3,26 anni luce - **39** Si citano con gli onori - **40** Un paramento del sacerdote.

VERTICALI: 1 La sede dei Giochi olimpici del 2016 - **2** Un termine molto utilizzato dai genetisti - **3** È di mano quello di villano - **4** Un noto romanzo di Émile Zola - **5** Mitologico monte cretese - **7** Iniziali dell'attore Sharif - **8** Si tuffa con le bombole - **9** Gli scheletri delle teste - **10** Relativa alla famiglia di lingue camito-semitiche - **14** Un giorno non ancora vissuto - **17** Il santo di Flüe patrono della Svizzera - **18** La scala ne ha sette - **21** Lascivo, licenzioso - **22** Né sì, né no - **24** Ha soppiantato la stilografica - **25** L'inizio della fuga - **26** Passa sotto alla Manica - **28** Città tedesca nella Ruhr - **29** La città natale di san Paolo - **32** Piccola monoposto per gare in pista - **34** Componimento lirico caro a Pindaro - **35** La "G" di GPL - **37** L'iridio nelle formule chimiche.





Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 luglio 2024 è stata di 28.255 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



LAND *of* SALES

SALDI SUI PREZZI OUTLET*

IL 6 LUGLIO SHOPPING FINO ALLE 23
DJ SET E FOOD & DRINK FINO ALLE 24

PALMANOVA VILLAGE
LAND *of* FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - **PALMANOVAVILLAGE.IT**